

A.A.M.P.S.

La nostra Livorno pulita.



BILANCIO 2014

Adottato dal C.d.A in data 28.10.2015



A.AM.P.S.SPA

Sede in VIA DELL'ARTIGIANATO 39B -57121 LIVORNO (LI) capitale sociale Euro 16.476.400,00 i.v.

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2014

Signor Sindaco,

In data 29 maggio 2015 questo Consiglio di Amministrazione (C.d.A.) ha adottato il progetto di bilancio 2014 con una perdita di esercizio pari a € 21.398.590. A tale risultato ha concorso l'accantonamento al fondo svalutazione dei crediti inesigibili TIA relativi agli anni 2006-2012 resosi necessario in seguito alla delibera n.73 del 28 aprile 2015 della Corte dei Conti della Regione Toscana, che non prevede la possibilità di inserire nell'odierno tributo TARI (la tassa sui rifiuti che sostituisce, a decorrere dal 1° gennaio 2014, i preesistenti tributi dovuti al Comune da cittadini, enti ed aziende quale pagamento del servizio di spazzamento, raccolta e smaltimento dei rifiuti) le perdite su crediti della precedente Tariffa di Igiene Ambientale (TIA).

Nell'assemblea del 29 giugno 2015 il Socio, sulla base della decisione di Giunta n. 206/2015, propone di posticipare l'approvazione del bilancio affinché siano approfonditi e verificati i riflessi delle previsioni sulla svalutazione crediti TIA inesigibili contenute nell'intervenuto Decreto 19 giugno 2015 n. 78 varato dal Governo, successivamente all'adozione del progetto di bilancio da parte del Consiglio di Amministrazione di A.Am.P.S..

In data 14 luglio 2015 con protocollo 5375 la Società aveva comunicato di ritenere insufficiente di per sé il citato D.L. 78/2015, nel caso della sua mancata conversione in legge, pertanto richiedeva al Socio di rendersi cessionario dei crediti inesigibili TIA o rilasciare un documento equipollente o comunque atti di indirizzo vincolanti per l'Amministrazione Comunale (delibere di Giunta Comunale) tali da garantire all'azienda la loro totale esigibilità in modo da rideterminare o comunque modificare i criteri di valutazione dei crediti TIA.

La sessione assembleare del 20 luglio 2015, va deserta per l'impossibilità del Socio a prendervi parte. Nella sessione assembleare del 28 luglio 2015 viene consegnata al Presidente di A.Am.P.S. la decisione di Giunta n. 223 di pari data che, tra l'altro, indica l'intenzione dell'Amministrazione Comunale di modificare il contratto di servizio inserendo una clausola che sancisca e disciplini l'impegno da parte del Comune di Livorno di rimborsare la quota dei crediti TIA che abbiano la condizione di inesigibilità certificata dall'ente preposto, verificata e accettata dagli Uffici Comunali, per l'importo annuo presunto di €. 3.820.000 come già previsto nel Piano Tecnico Finanziario 2015-2017 approvato dal Consiglio Comunale in data 23 dicembre 2014.

Il Parlamento Italiano ha convertito il D.L. 78/2015, nella Legge 6 agosto 2015, n. 125 (pubblicato in serie ordinaria n. 49, G.U. il 14 agosto 2015 n. 188).

Come rilevato dal parere del 14 agosto u.s. del Prof. Stefano Pozzoli, in base al Principio Contabile Nazionale OIC 29, essendosi verificati eventi, tra la data di formazione del bilancio e la data della sua approvazione, tali da avere un effetto rilevante sullo stesso, si è dovuto emendare il progetto di bilancio precedentemente presentato al fine di proporre in approvazione al Socio un documento che rispetti quanto richiesto dall'art. 2423, c. 2, del Codice Civile.

Tali eventi, come detto, sono consistiti in particolare: nella promulgazione della Lg. 6 agosto 2015 n.125 (conversione del D.L. 19 giugno 2015 n. 78), decisione della Giunta del Comune di Livorno n. 223 del 28.07.2015 che introduce la modifica all'articolo 16 del "Contratto di Servizio" per spazzamento, raccolta e smaltimento dei rifiuti tra Comune di Livorno e A.Am.P.S., la decisione di Giunta del Comune di Livorno n. 271 del 6.10.2015 che approva lo schema di modifica del regolamento dell'imposta unica comunale (IUC), riguardo al ribaltamento dei crediti inesigibili TIA in Tariffa oltre alla Delibera di Giunta n. 453 del 28.10.2015 relativa all'approvazione dello schema di "contratto di cessione dei crediti con condizione sospensiva", con il quale A.Am.P.S., in caso di mancato ribaltamento dei crediti inesigibili in tariffa, cede al Comune che si impegna ad accettare, la massa dei crediti inesigibili TIA per un importo complessivo di € 7.640.000 per le annualità 2016/2017.

Tali modifiche introdotte dal Socio Comune di Livorno, come previsto dalla finalità della norma, sono

tese a garantire di non far pesare l'onere degli insoluti TIA degli anni 2006-2012 sulla società e di conseguenza sulla fiscalità generale, ma direttamente sulla tariffa andando di fatto a sterilizzare la perdita relativa ai crediti inesigibili compensandola poi nel tempo, fino al totale ripianamento, con un corrispondente aumento di tariffa.

Il combinato disposto della conversione in legge del D.L. 19 giugno 2015 n. 78, delle decisioni di Giunta di proposta di modifica del contratto di servizio e della proposta di modifica del regolamento dell'imposta unica comunale, della sottoscrizione del contratto di "cessione dei crediti con condizione sospensiva" con il quale si ha garanzia da parte del Comune del pagamento dei crediti Tia per € 7.640.000, anche nel caso del loro non ribaltamento nel Piano Tecnico Finanziario degli anni 2016/2017, (oltre al fatto, che in ogni caso, tali crediti inesigibili sono già stati contabilizzati tra le componenti di costo del servizio di igiene urbana del PTF 2015/2017, approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 215/2014, per l'importo di €3.820.000 all'anno), fa ritenere a questo consiglio di amministrazione, anche in virtù del rapporto fiduciario e dello strumento di controllo analogo che vincola la società all'Amministrazione Comunale, di avere la ragionevole certezza dell'incasso, anno per anno dei crediti pregressi TIA dichiarati inesigibili come sancito dalla Legge e rafforzato dall'impegno assunto dal Comune con atti specifici.

Alla luce di quanto sopra è venuta, quindi, meno la necessità di effettuare un ulteriore accantonamento al fondo svalutazione crediti TIA inserito nel progetto di bilancio precedentemente presentato.

Pertanto il bilancio relativo all'esercizio 2014 così come emendato e riadottato da questo Consiglio di Amministrazione il 28 ottobre 2015 nella seduta n. 12, viene sottoposto all'esame e all'approvazione del Socio Unico, con una perdita pari ad Euro 11.701.022.

Tale risultato negativo è dovuto ad una congiuntura che ha portato al concretizzarsi nel 2014 di diverse partite straordinarie patrimoniali obsolete, che però non si ripeteranno nei prossimi esercizi, di cui si troverà maggiore informazione nella nota integrativa.

Pertanto il presente documento riflette la fotografia della situazione economico-finanziaria dell'azienda al 31 dicembre 2014, che questo Cda rileva, stante la sua nomina avvenuta in data 01 aprile 2015 e quindi oltre la chiusura dell'esercizio di riferimento

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

La Società opera nel settore della gestione dei rifiuti e delle attività di igiene ambientale ed è affidataria "in house" del servizio pubblico di gestione del ciclo integrato dei rifiuti solidi urbani ed assimilati, sussistendo tutti i presupposti richiesti dalla normativa nazionale (art. 113, D.Lgs n.267/2000 TUEL e successive modificazioni ed integrazioni) e dal diritto comunitario, ossia: 1) capitale sociale interamente pubblico; 2) "controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi" da parte dell'ente titolare del capitale sociale; 3) realizzazione della parte più importante della propria attività con l'ente che la controlla, segnatamente il Comune di Livorno.

Nell'ambito del servizio pubblico di gestione dei rifiuti solidi urbani ed assimilati, la Società svolge i servizi di spazzamento manuale e meccanizzato, raccolta differenziata e non, trasporto, avvio a recupero, preselezione, termovalorizzazione e smaltimento dei rifiuti urbani ed assimilati per conto del Comune di Livorno.

In virtù della deliberazione del Consiglio Comunale di Livorno n. 207 dell'8 dicembre 2005 la Società è stata affidataria della gestione della Tariffa di Igiene Ambientale (TIA), istituita in sostituzione del tributo comunale TARSU a decorrere dal 01.01.2006 e fino al 31.12.2012.

La Società svolge inoltre servizi commerciali legati alla raccolta ed al trasporto di rifiuti speciali, servizi di disinfestazione, derattizzazione, nonché di spazzamento e pulizia di piazzali ed aree private interne. La Società è inoltre dotata di un avanzato laboratorio di analisi che opera per commesse interne e esterne.

Ai sensi dell'art. 2428 si segnala che l'attività è svolta nella sede legale di Livorno, Via dell'Artigianato 39/b e nelle sedi secondarie site in:

- 1) Livorno – Via dell'Artigianato 32 (direzione tecnica e stabilimento industriale).
- 2) Discarica e stoccaggio rifiuti sita in Livorno – Loc. Vallin dell'Aquila;
- 3) Stazione ecologica sita in Livorno via Cattaneo.

Le partecipazioni in società terze, sotto esposte, che operano tutte direttamente od indirettamente nel settore ambientale, hanno carattere strategico e non di investimento patrimoniale. La Società non possiede partecipazioni di controllo ai sensi dell'art. 2359 cod. civ.

Sotto il profilo giuridico la società ha partecipazioni dirette o indirette nelle società di cui sotto.

PIATTAFORMA BISCOTTINO S.p.A.			
	2011	2012	2013
MISURA DELLA PARTECIPAZIONE	37,60 %		
NUMERO DEI RAPPRESENTANTI DI A.A.M.P.S. NEGLI ORGANI DI GOVERNO E TRATTAMENTO ECONOMICO A CIASCUNO AD ESSI SPETTANTE	N. 1 € 0,00	N. 1 € 0,00	N. 1 € 0,00
RISULTATO D'ESERCIZIO	- 64.759	- 81.935	92.333

TI FORMA SCRL			
	2011	2012	2013
MISURA DELLA PARTECIPAZIONE	0,86 %		
NUMERO DEI RAPPRESENTANTI DI A.A.M.P.S. NEGLI ORGANI DI GOVERNO E TRATTAMENTO ECONOMICO A CIASCUNO AD ESSI SPETTANTE	----- -----	----- -----	----- -----
RISULTATO D'ESERCIZIO	9.957	9.378	-753.992

REKET S.p.A.			
	2011	2012	2013
MISURA DELLA PARTECIPAZIONE	0,35 %		
NUMERO DEI RAPPRESENTANTI DI A.A.M.P.S. NEGLI ORGANI DI GOVERNO E TRATTAMENTO ECONOMICO A CIASCUNO AD ESSI SPETTANTE	----- -----	----- -----	----- -----
RISULTATO D'ESERCIZIO	556.269	547.766	1.263.477

Il Socio nell'assemblea di approvazione del bilancio 2013 ha rinnovato l'organo di controllo nominando quali membri del Collegio Sindacale gli attuali sindaci revisori. In data 6 agosto 2014 ha nominato Amministratore Unico Marco Di Gennaro.

Nell'assemblea del 10 gennaio 2015, il socio ha disposto di non avvalersi della figura del Direttore generale previsto dall'art.17 dello statuto Societario, attribuendo tali funzioni direttamente all'Amministratore Unico allora in carica.

L'Assemblea, nella seduta straordinaria del 1° aprile 2015, ha approvato le modifiche statutarie che prevedono il passaggio da un Amministratore Unico ad un Consiglio di Amministrazione, così composto:

Ing. Aldo Iacomelli	Presidente
Avv. Francesca Zanghi	Consigliere - Vice presidente
Marco Di Gennaro	Consigliere

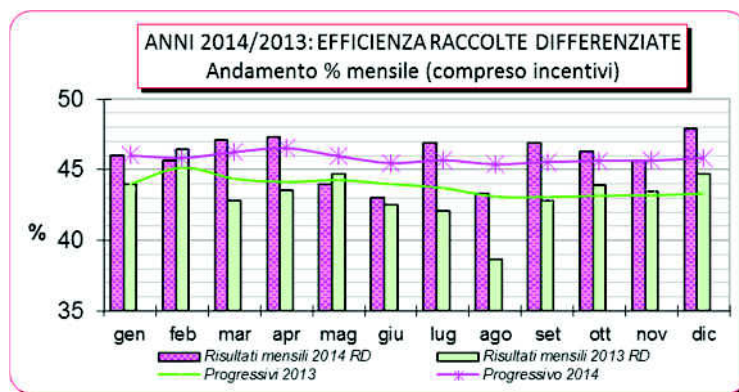
L'attuale Consiglio di Amministrazione si è trovato a dover approvare un bilancio che è stato gestito da un altro organo amministrativo. Pertanto, al fine di approfondire le verifiche sulle risultanze economiche dei fatti di gestione del 2014, questo Consiglio di Amministrazione si è avvalso della facoltà di approvare il bilancio nel maggior termine di 180 giorni previsto dall'art. 2364 del codice civile e dallo statuto societario e deliberato nell'Assemblea del 9.04.2015.

Quadro sintetico di riferimento del settore in cui opera la società

Nella presente sezione si illustra sinteticamente lo scenario attuale e quello previsto a breve termine, relativo alla gestione integrata dei rifiuti solidi urbani del Comune di Livorno, con particolare riferimento ai risultati ed alle previsioni delle raccolte differenziate, nell'ottica di proporre alcuni interventi/investimenti strategici, finalizzati ad incrementare la redditività economica di A.Am.P.S. mediante il contenimento progressivo dei costi e l'incremento dell'efficienza dei processi;

Perseguire i criteri emanati dalla Comunità Europea relativi alle politiche ad elevata sostenibilità ambientale realizzabili mediante il riuso, il recupero ed il riciclo di materia, il recupero energetico minimizzando il ricorso allo smaltimento finale in discarica.

Si riportano a tal proposito i dati, relativi al 2014 per le raccolte differenziate effettuate da A.Am.P.S. nel Comune di Livorno:



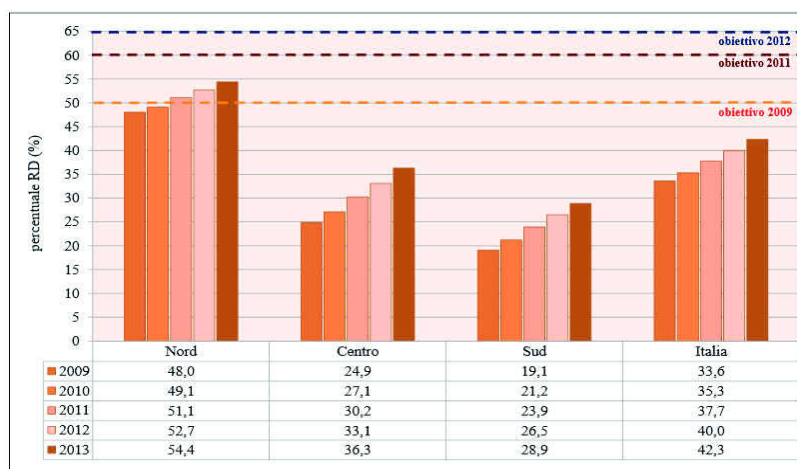
Nel 2014, grazie all'estensione progressiva della modalità di raccolta "Porta a Porta", si è giunti al 45,82% di raccolta differenziata rispetto al 43,30% del 2013.

Analizzando i dati a consuntivo del primo trimestre 2015, la proiezione annuale si attesta, proseguendo il trend incrementale dei due anni precedenti, arrivando a marzo 2015 al 48,13%.

Passando al contesto regionale, si osserva che il dato di Livorno, rispetto al 2013, è in linea con il dato medio della Toscana, pari al 42,00% (fonte ISPRA, Rapporto Rifiuti 2014).

Anche rispetto al dato nazionale, i dati 2013 risultano allineati (42,3%), così come il trend di incremento progressivo della % di RD:

%Raccolta Differenziata per Regioni 2009→2013 Rapporto Rifiuti 2014-ISPRA

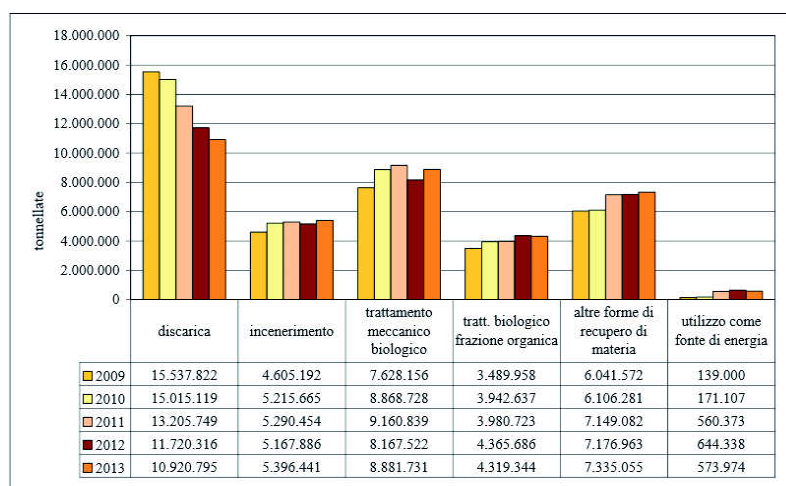


Regione	2009	2010	2011	2012	2013
	(%)				
Piemonte	49,8	50,7	51,4	53,3	54,6
Valle d' Aosta	39,1	40,1	41,9	44,8	44,8
Lombardia	47,8	48,5	49,9	51,8	53,3
Trentino Alto Adige	57,8	57,9	60,5	62,3	64,6
Veneto	57,5	58,7	61,2	62,6	64,6
Friuli Venezia Giulia	49,9	49,3	53,1	57,5	59,1
Liguria	24,4	25,6	28,6	30,9	31,5
Emilia Romagna	45,6	47,7	50,1	50,8	53,0
Nord	48,0	49,1	51,1	52,7	54,4
Toscana	35,2	36,6	38,4	40,0	42,0
Umbria	30,4	31,9	36,8	42,0	45,9
Marche	29,7	39,2	43,9	50,8	55,5
Lazio	15,1	16,5	20,1	22,4	26,1
Centro	24,9	27,1	30,2	33,1	36,3
Abruzzo	24	28,1	33	37,9	42,9
Molise	10,3	12,8	16,3	18,4	19,9
Campania	29,3	32,7	37,8	41,5	44,0
Puglia	14	14,6	16,5	17,6	22,0
Basilicata	11,3	13,3	18	21,9	25,8
Calabria	12,4	12,4	12,6	14,6	14,7
Sicilia	7,3	9,4	11,2	13,2	13,4
Sardegna	42,5	44,9	47,1	48,5	51,0
Sud	19,1	21,2	23,9	26,5	28,9
Italia	33,6	35,3	37,7	40,0	42,3

E' quindi in tale contesto, locale e nazionale, caratterizzato da un trend continuamente crescente dei flussi provenienti dalla raccolta differenziata destinati a recupero di materia, che devono essere individuate le soluzioni strategiche aziendali in grado di rispondere alle esigenze gestionali prevedibili nei prossimi anni.

Passando alle principali tecnologie di trattamento, si riporta l'andamento nazionale nel quinquennio 2008→2013 delle principali tipologie gestionali adottate (fonte ISPRA):

Tipologie di gestione RSU - Rapporto Rifiuti 2014-ISPRA

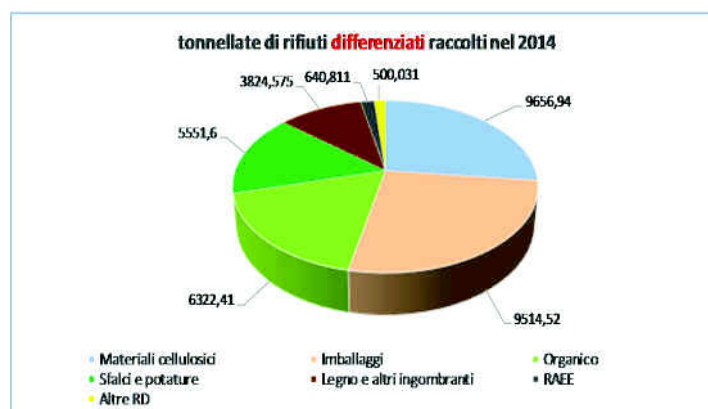
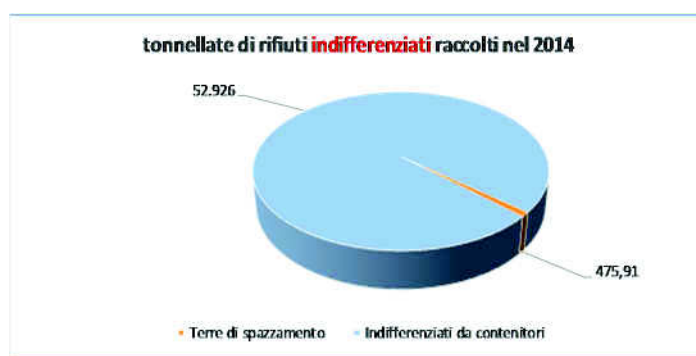


Dal grafico appena riportato emerge chiaramente la riduzione progressiva dello smaltimento in discarica a favore delle tecnologie di recupero di materia e di energia.

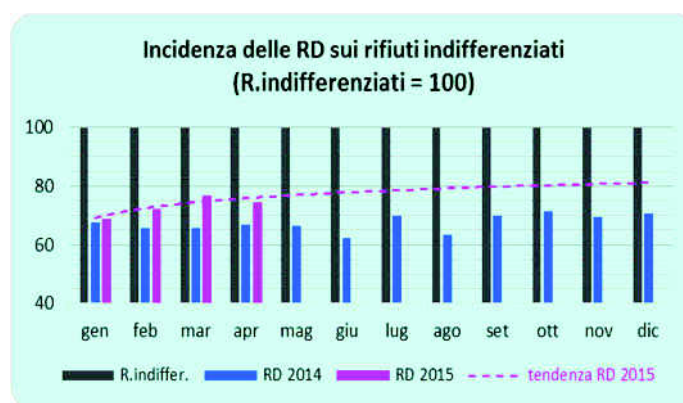
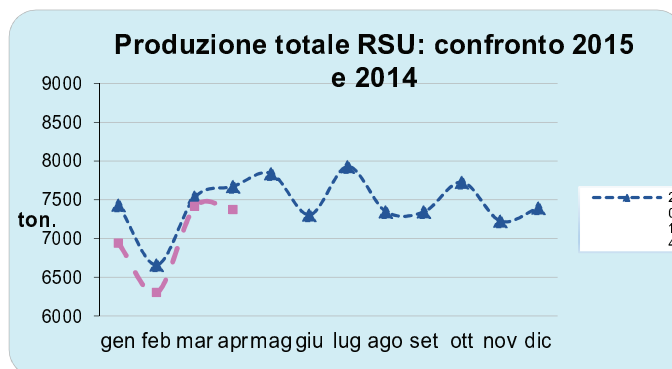
Andamento della gestione nei settori in cui opera la società

In particolare dal servizio effettuato nella città di Livorno per un totale di circa 80.000 utenze per oltre 160.000 abitanti sono stati raccolti:

FRAZIONE	tonn.	kg/abitante
Indifferenziati da contenitori	52.926	330
Terre di spazzamento	476	3
TOTALE RIFIUTI INDIFFERENZIATI	53.401	333
Materiali cellullosici	9.657	60
Imballaggi	9.515	59
Organico	6.322	39
Sfalci e potature	5.552	35
Legno e altri ingombranti	3.825	24
RAEE	641	4
Altre RD	500	3
TOTALE RIFIUTI DIFFERENZIATI	36.011	224
% raccolta differenziata certificabile	45,94%	
TOTALE RIFIUTI URBANI	89.412	557



A fronte di un lieve calo nella produzione di rifiuti in avvio anno 2015, l'andamento delle raccolte differenziate sta ulteriormente progredendo, di seguito un raffronto tra il 2014 ed il primo trimestre 2015:



Nel 2014 è proseguita l'attività di sviluppo della raccolta differenziata estendendo la modalità "porta a porta" nei quartieri: Firenze - Enriques - La Cigna-Porta a Terra, Cimarosa, Padula e Coteto al fine di migliorare la quantità e la qualità del rifiuto raccolto e da avviare al riciclo. Ad oggi, pertanto, risultano coinvolti nel progetto di raccolta porta a porta circa 12.500 abitanti.

I risultati che si stanno ottenendo nei quartieri coinvolti sono assolutamente positivi: è stato raggiunto infatti circa il 76% di raccolta differenziata (dato che si sta confermando anche nel 2015).

Inoltre, si è provveduto a riorganizzare la raccolta differenziata stradale del rifiuto organico passando dai vecchi bidoni da 360 lt. a nuovi cassonetti da 1.100 lt. con notevole miglioramento dei flussi intercettati.

Sono, inoltre state re-internalizzate tutta una serie di micro e macroattività, fra cui, le più significative, raccolta della carta e del cartone, raccolta dei rifiuti ingombranti, raccolta porta a porta nel quartiere Venezia ed infine il servizio di raccolta e trasporto degli sfalci e potature prodotti in ambito cittadino. Ciò ha comportato una non irrilevante riduzione dei costi di esercizio.

Centri di raccolta

Degna di rilievo è la modifica della modalità di conferimento dei rifiuti da parte dei cittadini presso i Centri di raccolta. E' stata, infatti, rivista l'organizzazione del servizio, in modo da consentire agli utenti un accesso semplificato mediante l'uso della tessera del servizio sanitario nazionale.

I circa 33.000 cittadini che durante l'anno si sono presentati ai Centri di raccolta hanno conferito circa 8.400 t (+16% rispetto al 2013).

RACCOLTA DEI CENTRI DI RACCOLTA COMUNALI anno 2014													
RACCOLTE DIFFERENZIATE	(valori espressi in Kg.)												
	Totale annuo in	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
Toner per stampa esauriti	2.710	180	60	160	220	1.400	-	50	160	130	80	210	60
imb. cartone	46.000	4.100	-	6.890	10.760	3.430	1.730	3.710	4.140	3.510	3.020	3.590	1.120
imb. Legno	322.260	9.490	30.690	22.410	14.620	23.400	22.210	31.100	34.190	52.100	29.730	24.250	28.070
imb. misti	12.050	550	-	1.840	-	870	620	2.080	560	760	1.170	1.820	1.780
carta	52.870	5.640	5.960	5.270	2.980	-	4.520	1.560	6.170	-	2.070	4.400	14.300
vetro	278.860	29.030	8.440	28.950	23.640	21.040	22.480	25.810	13.940	33.080	25.680	23.220	23.550
abbigliamento	27.850	930	890	1.270	740	1.940	-	-	110	2.350	9.200	8.970	1.450
pneumatici	13.650	1.340	-	-	-	3.170	-	2.190	-	1.670	2.700	-	2.580
tubi neon	1.071	139	61	-	-	77	191	177	-	157	171	98	-
frigoriferi	160.500	12.280	10.660	12.420	15.540	13.680	13.160	18.220	10.580	11.580	18.000	11.980	12.400
oli vegetali	10.500	1.840	770	560	1.240	780	900	1.150	430	740	1.120	290	680
oli minerali	3.235	165	-	-	440	180	640	600	-	-	-	860	350
vernici	15.160	1.170	830	1.010	805	1.530	980	1.760	1.070	1.570	1.380	1.920	1.135
detergenti	760	-	140	90	80	-	-	-	250	-	-	80	120
farmaci scaduti	11.740	840	1.480	870	640	1.130	1.150	600	910	1.070	900	1.010	1.140
batterie	28.915	2.235	1.920	2.555	2.600	1.940	2.015	2.620	-	6.295	2.470	2.130	2.135
pile a secco	6.980	820	520	640	600	420	320	500	-	460	1.700	-	1.000
TV e monitor	222.745	17.225	18.410	18.770	14.130	18.410	16.440	23.205	21.140	18.510	18.350	17.685	20.470
altri RAEE	256.495	30.170	18.100	18.450	18.400	27.830	15.360	21.030	16.360	28.650	21.190	17.470	23.485
legno non verniciato	2.519.315	190.880	173.250	246.860	222.340	230.430	213.290	219.930	180.150	190.400	243.115	213.150	195.520
plastica	56.535	2.470	2.660	4.440	3.890	4.925	5.340	6.620	5.320	5.640	5.650	4.480	5.100
metalli	101.520	4.940	5.580	11.130	10.820	9.540	7.580	9.120	8.500	9.350	11.030	5.340	8.590
sfalci e potature	448.780	22.440	25.330	40.040	43.320	46.660	37.060	32.040	41.340	40.030	47.600	40.660	32.260
ingombranti	1.153.170	89.030	85.980	97.660	89.840	115.160	102.430	105.640	90.170	98.330	107.380	93.730	77.820
mix/scorie cemento, mattoni	2.651.245	173.700	185.420	233.340	220.020	280.420	229.420	252.935	242.540	245.300	241.260	191.340	155.550
gas in contenitori a	1.305	-	112	-	153	-	-	-	-	500	-	540	-
TOTALI MATERIALI DIFFERENZIAZI	8.406.221	601.604	577.263	755.625	697.818	808.362	697.836	762.647	678.030	752.182	795.826	668.363	610.665
N° CONFERIMENTI AL CDR PICCHIANTI	26.768	1.817	1.595	1.446	1.739	2.471	2.354	2.635	2.512	2.794	2.926	2.471	2.008
N° CONFERIMENTI AL CDR LIVORNO SUD	6.610	964	873	540	445	346	208	666	769	421	683	409	286
TOTALI CONFERIMENTI AL CDR	33.378	2.781	2.468	1.986	2.184	2.817	2.562	3.301	3.281	3.215	3.609	2.880	2.294

Servizi di spazzamento e igiene urbana

Meritano una menzione i progetti di pulizia straordinaria denominati "Tiriamo a lucido la città"; detti interventi sono stati avviati nel settembre 2013 e si sono protratti fino a maggio 2015, per rispondere ad un'esigenza di maggiore pulizia e decoro delle strade e piazze della città, più volte, e da anni, manifestata dai cittadini livornesi. Con cadenza mensile, per 4 giorni consecutivi, sono state effettuate operazioni di pulizia straordinaria in aree di tutti i quartieri della città, grazie anche alla stretta collaborazione con il Corpo della Polizia Municipale.

L'azienda ha avviato anche un lavoro di pulizia straordinaria della pavimentazione e dei portici di Via Grande e Piazza Grande, riportando alla luce e chiarezza originale le superfici ormai annerite dallo smog e ricoperte dalle scritte. Detta tipologia di intervento non era effettuata ormai da decenni.

Impianti

SINTESI DATI PRINCIPALI IMPIANTI			
VOCE		UM	CONSUNTIVO ANNO 2014
TERMOVALORIZZATORE	Energia Elettrica Prodotta	MWh	35.202,35
	Energia Elettrica Immessa in Rete	MWh	27.393,80
	Frazione Secca Trattata Totale	tons.	67.145,34
	Frazione Secca Trattata prov. Impianto selezione Livorno	tons.	42.589,29
	Frazione Secca Trattata prov. ATO COSTA	tons.	24.556,05
	% Funzionamento Linea 1	%	85,70%
	% Funzionamento Linea 2	%	82,80%
	% Funzionamento Turbina	%	89,30%
	Ceneri pesanti, scorie Prodote	tons.	12.080,50
SELEZIONATORE	Ceneri leggere prodotte	tons.	3.051,20
	Rifiuti Urbani indifferenziati trattati prov. Livorno	tons.	53.027,34
	Rifiuti Urbani indifferenziati trattati prov. ATO COSTA	tons.	2.444,14
	Frazione Secca Totale Prodotta	tons.	44.190,79
	Frazione Secca non inviata a TVR	tons.	1.601,50
Sottovaglio Prodotto	tons.	6.244,24	

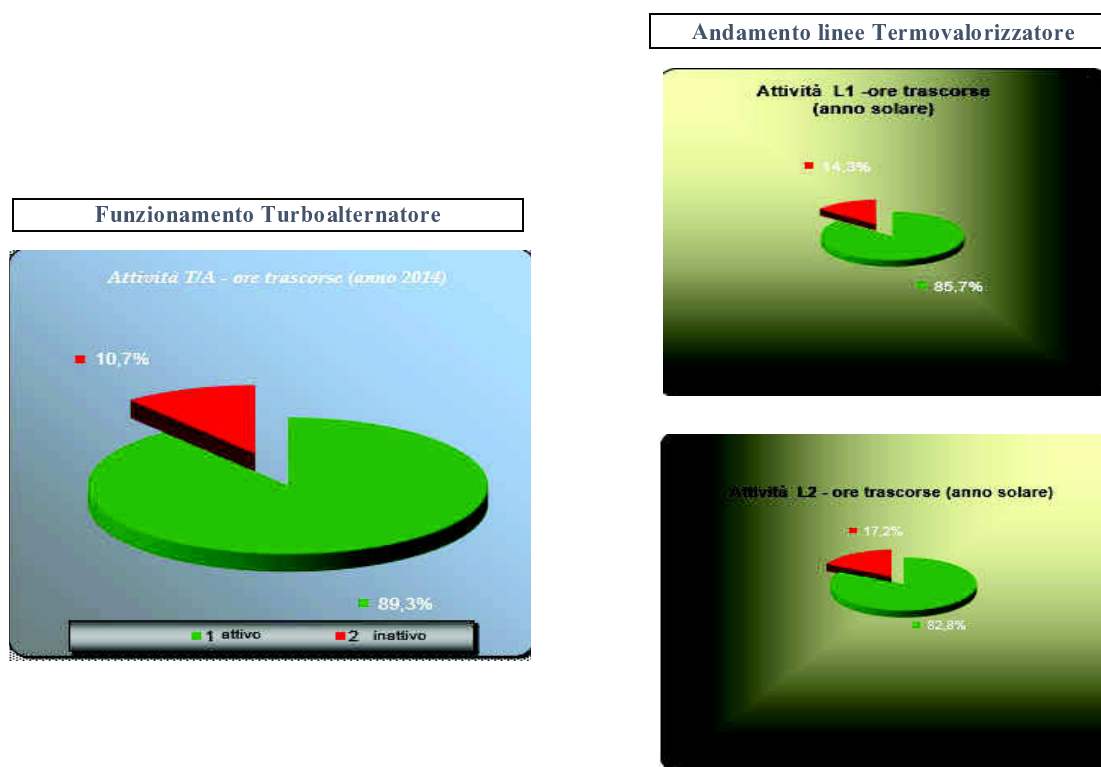
- Termovalorizzatore

Il piano di manutenzione preventiva effettuata nel 2012 e 2013 ha consentito di tenere sotto controllo e monitorare attentamente i principali fenomeni di usura, cui è stato fatto fronte ricorrendo ad interventi di sostituzione preventiva e riparazione con l'impianto in marcia ed ha permesso di pianificare la manutenzione programmata degli impianti con due soste ogni tre anni.

Nel corso del 2014 l'intervento di manutenzione programmata a medio termine è avvenuto nei mesi di aprile e maggio. Escludendo il periodo di fermata, il fattore di funzionamento complessivo delle due linee del termovalorizzatore è stato pari al 98,9% mentre il fattore di funzionamento del turboalternatore addirittura pari al 99,1%.

Al lordo dell'intervento di fermata gli indici di funzionamento delle due linee del termovalorizzatore sono stati pari all'86 ed all'83%, mentre quello del turboalternatore si è assestato per il 2014 attorno al 89,3%.

Di seguito l'andamento grafico dei tre indicatori descritti in precedenza:

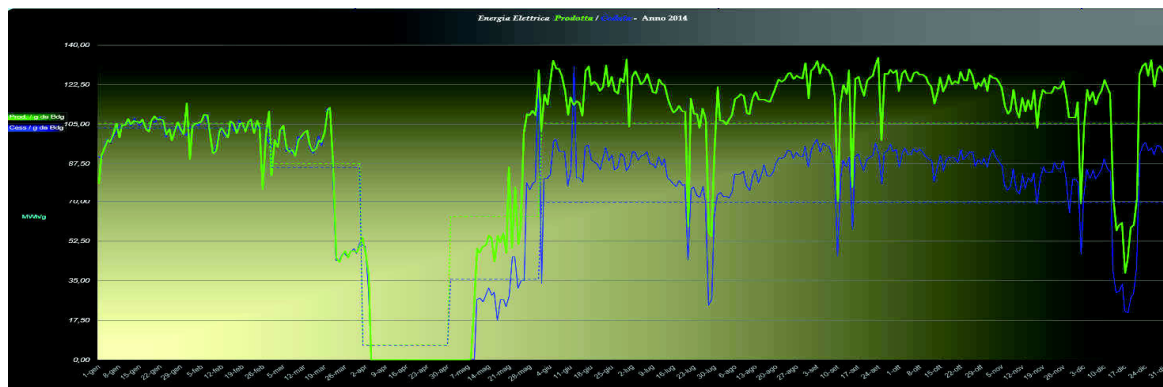


Passando ai principali indici relativi al funzionamento si riportano in tabella i risultati emersi dalla conduzione del Termovalorizzatore effettuata nell'anno, per quanto riguarda il quantitativo di rifiuti avviati al trattamento. Il dato dei rifiuti trattati è in linea con le previsioni di budget (-0,08%), mentre l'elevato rendimento energetico del comparto ha determinato un valore di energia elettrica immessa in rete superiore alle previsioni del 9,7%:

Tabella 1. Indici Funzionamento 2014 TVR Vs. Budget			
	Rifiuti Trattati	E.E. ceduta (MWh)	Media giorno e.e. ceduta (MWh/d)
CONSUNTIVO	67.145	27.394,40	75,05
PREVISIONE BUDGET	67.200	24.973	68,41
Differenza %	- 0.08		+ 9,70

E' importante sottolineare che il risultato raggiunto è stato possibile grazie all'ottimizzazione ed il reengineering del processo di combustione, implementato nel mese di settembre. Tale ottimizzazione impiantistica è stata in grado di incrementare sensibilmente le performances dell'impianto sia in termini di potenzialità (incremento energia elettrica immessa in rete) che in termini di rendimento (riduzione rifiuti prodotti e consumo materie prime/servizi).

Si riporta per completezza il trend dei flussi energetici giornalieri prodotti ed immessi in rete dall'impianto (le linee tratteggiate corrispondono alle previsioni di budget, quelle continue i dati reali):



Grazie alla continuità appena descritta, la gestione 2014 è stata caratterizzata anche dalla minimizzazione dei rifiuti prodotti dall'impianto ovvero le ceneri leggere e le scorie:

	% Scorie	% Ceneri
CONSUNTIVO	17.83	4.55
PREVISIONE BUDGET	18,5	4.9
Differenza %	-3.62	- 7.14

Per contenere le perdite di ricavo dovute alla cessazione della convenzione CIP6 relativa alla vendita incentivata dell'energia elettrica prodotta dal termovalorizzatore, l'Area Manutenzione e Impianti ha messo in campo un progetto, denominato "VATE".

Tale progetto è finalizzato al migliore sfruttamento economico dell'energia elettrica prodotta dal TVR, consentendo l'autoconsumo dell'energia prodotta dal TVR e prevedendo la vendita per la sola quota in surplus.

La produzione di energia in autoconsumo è stata conseguita da maggio 2014 e da agosto 2014 è stata avviata la cessione in linea del surplus di energia elettrica prodotta ad un gestore esterno.

- Impianto di selezione meccanica

E' importante menzionare che in seguito a quanto disposto dall'Ordinanza Regionale PGRT n.1 del 01.09.2014 a partire dal mese di settembre si è avviato al preselezionatore i Rifiuti Urbani Indifferenziati (RUI) provenienti da Geofor.

- Discarica Vallin dell'Aquila

La discarica aziendale è attualmente suddivisa, dal punto di vista autorizzativo, da due procedure distinte:

- I - lotti Pian dei Pinoli e Vallin dell'Aquila sono interessati dalla procedura di bonifica ambientale e ripristino del sito ai sensi del DM 471/99 e smi a partire dal 2003;
- II - lotto più recente, denominato Vasca Cossu, sottoposto ad Autorizzazione Integrata Ambientale n.161 del 7 novembre 2012 della Provincia di Livorno ed è attualmente in fase di Gestione Post Operativa.

Per quanto riguarda i lotti in bonifica di cui al punto 1 nel corso del 2014 è stato aggiornato il Progetto Esecutivo dell'intervento di diaframmatura perimetrale accorpando gli stralci II e III in un'unica soluzione, in base a quanto prescritto dagli Enti preposti al controllo; dal punto di vista economico l'intervento complessivo ha un costo di circa Euro 3.200.000 a carico del Comune in quanto proprietario dell'impianto. Dati i tempi tecnici necessari all'espletamento delle procedure di gara, la realizzazione degli interventi sarà effettuata nel biennio 2015-2016.

Parallelamente a tale intervento è proseguito, in base a quanto disposto dagli Enti di controllo, il Piano di Monitoraggio Ambientale relativo alle acque sotterranee e superficiali ed ai fenomeni di assestamento dei corpi di discarica in base a quanto previsto dal DM 471/99.

Per il lotto Cossu, che ha cessato l'attività di conferimento dei rifiuti il 31 dicembre 2005, negli ultimi mesi del 2012 è stato ottenuto il rinnovo dell'AIA (ex n.274 del 30-10-07); tale autorizzazione, oltre che prescrivere il Piano di Sorveglianza e Controllo ha preso atto anche del Progetto di Copertura Provvisoria della vasca in questione inserito nel Piano Operativo di Chiusura.

Stante quanto sopra l'azienda, nel corso del 2014, ha completato la procedura per l'affidamento dell'intervento di copertura mediante gara comunitaria; la realizzazione dell'intervento è prevista nel secondo semestre del 2015 per un importo complessivo di circa Euro 400.000,00.

Passando alla gestione operativa della discarica nel suo complesso, nel corso del 2014 l'impianto di recupero energetico alimentato a biogas ha prodotto un quantitativo di oltre 755 MWh, inferiore rispetto alle previsioni budgettarie (-17.84%) a causa della diminuzione progressiva della quantità di metano prodotta e quindi estraibile dai corpi di discarica.

Per quanto riguarda invece le attività relative all'estrazione ed il successivo avvio a trattamento chimico-fisico del percolato prodotto, a causa del regime di intensa piovosità, il 2014 ha registrato un quantitativo complessivo di 26.510 tonnellate.

TIA - Tariffa Igiene Ambientale

In virtù della deliberazione del Consiglio Comunale di Livorno n. 207 dell'8 dicembre 2005 la Società è affidataria della gestione della Tariffa di Igiene Ambientale (TIA), per gli anni 2006-2012. Detta tariffa viene sostituita per l'anno 2013 dalla TARES e per l'anno 2014 dalla TARI (art 1 comma 639 L.n.147 del 27/12/2013). La gestione del tributo è stata affidata da parte del Comune ad A.Am.P.S. mediante sottoscrizione della convenzione regolante le modalità operative di svolgimento del servizio di supporto TARI con scadenza 31 dicembre 2016. Con riferimento alla suddetta convenzione a maggio 2014 gli uffici TIA/TARI sono stati trasferiti presso la struttura dell'Ufficio Tributi del Comune di Livorno, al fine di meglio interagire con il Dirigente Responsabile del Tributo.

In seguito al D.L. 78/2015 convertito in legge in data 6 agosto 2015, alla modifica del contratto di servizio con il Comune di Livorno e del regolamento dell'imposta unica comunale, non si è reso necessario effettuare alcun accantonamento al fondo svalutazione per i crediti pregressi TIA relativi agli anni 2006-2012, in quanto gli eventuali crediti dichiarati inesigibili verranno riscossi con l'attuale Tariffa di igiene ambientale (TARI), così come previsto dal Piano Tecnico Finanziario approvato dal Comune di Livorno in data 23 Dicembre 2014.

Gestione del personale

Relativamente alla gestione del personale sono senz'altro degne di rilievo le azioni di seguito riportate:

1. Licenziamento dirigente amministrativo;
2. Sottoscrizione Accordo sindacale in deroga CCNL per variazione limiti numerici contratti a termine;
3. Trasformazione dei contratti di somministrazione in contratti a tempo determinato;
4. Selezione pubblica per ricerca personale autisti e operatori semplici;

1. In data 23.04.2014 veniva effettuato il licenziamento per giustificato motivo oggettivo del dirigente amministrativo a cui è seguita l'apertura della vertenza conclusasi, su indicazione dell'assemblea societaria del 30 gennaio 2015, nel febbraio 2015 con la sottoscrizione di un verbale di conciliazione in sede sindacale e la reintegra del lavoratore con funzioni di "quadro". Propedeuticamente a questo accordo è stata rivista anche la macrostruttura aziendale, adottata dall'assemblea societaria il 30 gennaio 2015, inserendo una nuova area INTERNAL AUDITING E FUND MANAGEMENT sotto la responsabilità del lavoratore reintegrato. Pertanto in data 24 aprile 2015 il C.d.A. di AAMPS ha adottato un organigramma ponte essendosi riservato di affidare all'Università di Pisa lo studio di una nuova organizzazione del personale più moderna e adeguata alle esigenze aziendali.

2. Il 26 novembre 2014 è stato siglato un accordo con le OO.SS. con il quale sono stati modificati i limiti numerici previsti dal CCNL per il lavoro temporaneo, in particolare: per i contratti a tempo determinato detto limite è stato aumentato al 20% del personale in forza a tempo indeterminato, così come previsto dal decreto Poletti; per la somministrazione, invece, è stato ridotto il limite contrattuale portandolo dal 8% al 2% del personale impiegato a tempo indeterminato.

3. In virtù dell'accordo sindacale del 26 novembre 2014 sopra richiamato, inoltre, è stata data ufficialità alla lista di nominativi stilata, a seguito di selezione pubblica svolta per conto di AAMPS, dall'Agenzia di Somministrazione lavoro "Obiettivo Lavoro". Questo ha consentito di trasformare, nel periodo tra novembre 2014 e gennaio 2015, i contratti di somministrazione in essere in contratti a tempo determinato di dodici mesi rinnovabili per il massimo di 36 come per legge, prevedendo, al contempo, la graduale stabilizzazione di detti lavoratori con la copertura dei posti resi vacanti a seguito di turn over. Le trasformazioni contrattuali da somministrazione a tempo determinato hanno riguardato 35 lavoratori tra il 3° e il 2° livello contrattuale e. L'operazione ha consentito di ridurre i costi del lavoro risparmiando l'8% del margine di agenzia al quale si aggiunge il 4% per il fondo di formazione dei lavoratori in somministrazione e così circa il 12% del costo mensile di ogni lavoratore somministrato.

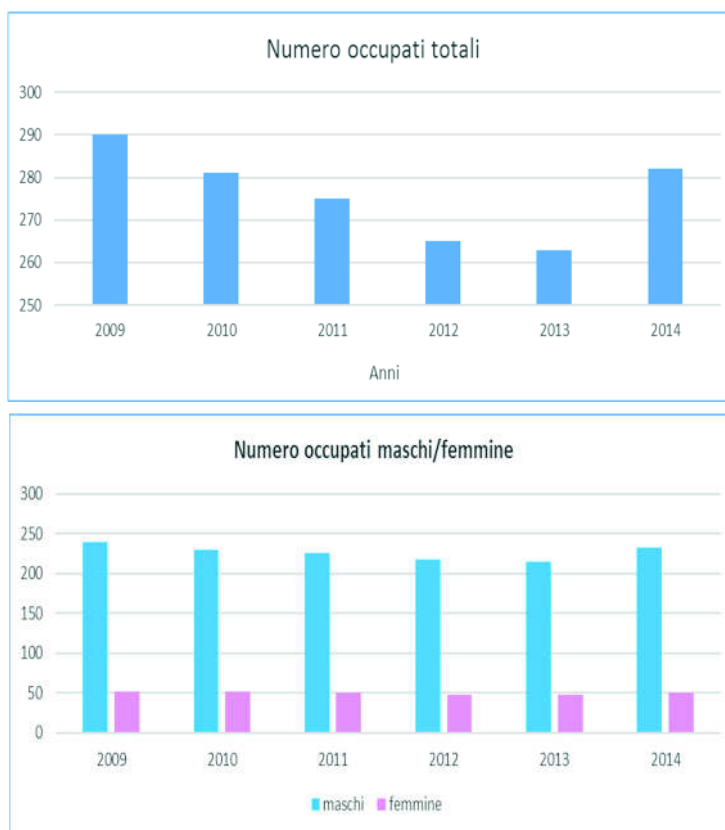
4. Nel corso del 2014 è stata bandita una selezione pubblica per la creazione di una graduatoria dalla quale attingere, durante l'implementazione della raccolta porta a porta, per l'assunzione a tempo determinato di autisti 3 livello CCNL patente C e Cqc e Operatori semplici 2 livello contrattuale. Il C.d.A. del 29 maggio 2015 ha approvato la prima graduatoria di 150 autisti. Sono ancora in svolgimento le selezioni orali per gli operatori.

Inoltre, in linea con il Contratto Integrativo Aziendale, con validità fino al 31.12.2015, poiché potranno essere distribuiti premi di produttività soltanto in presenza di un utile, dopo le imposte, sufficiente a coprire il montante dei premi stessi, per l'anno 2014 il bilancio d'esercizio non prevede l'erogazione della produttività in considerazione della perdita registrata.

Infine nel corso del 2014 si registrano n. 8 cessazioni a fronte di n. 5 assunzioni a tempo indeterminato, di cui n. 4 per mobilità tra società partecipate e n. 1 unità per risoluzione causa di lavoro.

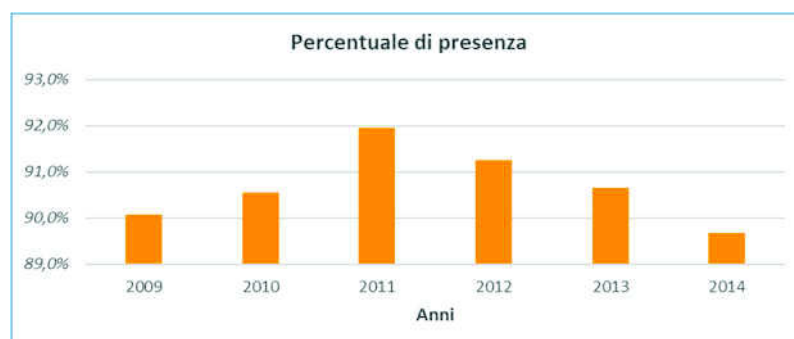
Sono stati, inoltre, convertiti n.25 contratti da lavoro in somministrazione a tempo determinato.

Alla data del 31.12.2014 il numero dei lavoratori dipendenti di A.A.M.P.S. è pari a 282 unità. Di seguito rappresentazione grafica attestante il trend del numero di occupati dall'anno 2009 all'anno 2014.



L'indice di presenza per l'anno 2014 è pari all'89,68%.

Di seguito rappresentazione grafica attestante il trend della percentuale di presenza dall'anno 2009 all'anno 2014



Appalti

Nel corso del 2014, è aumentato, a seguito di una politica di riduzione degli affidamenti diretti, anche di quelli di importo sotto soglia, il numero delle procedure a evidenza pubblica. Le stesse sono aumentate di circa il 25%.

Servizi generali

AAMPS nel corso dell'anno ha conseguito economie derivanti da riorganizzazione ed efficientamento dei processi aziendali. In particolare sono state svolte all'interno le attività precedentemente affidate all'esterno (progettazioni, direzioni lavori, contabilità lavori ecc.) attraverso l'utilizzo delle professionalità esistenti (esempi: Progettazione e D.LL. impianto Fotovoltaico, Progettazione e D.LL. del Progetto VATE per la configurazione del regime di autoconsumo).

Sono stati modificati gli orari delle ditte esterne di manutenzione degli impianti e dell'autoparco che operano giornalmente a supporto delle attività operative riuscendo ad ottenere e consolidare una riduzione di complessive 3.000 ore di lavoro annue.

Sono state significativamente incrementate le attività di manutenzione preventiva, in particolare sugli impianti, con conseguente riduzione delle fermate per avaria/guasti, riduzione dell'apporto della manodopera esterna specializzata e riduzione degli interventi in reperibilità con conseguenti risparmi

Comunicazione

Oltre alle consuete attività di educazione ambientale verso le scuole e la cittadinanza, nel 2014 è stata lanciata l'Applicazione per Smartphones.

Di seguito un prospetto che riassume l'attività aziendale di interfaccia coi cittadini-utenti:

SEGNALAZIONI/RICHIESTE	GEN.13	GEN.14	FEB.13	FEB.14	MAR.13	MAR.14	APR.13	APR.14	MAG.14	GIU.14	LUG.14	AGO.14	SETT.14	OTT.14	NOV.14	DIC.14	TOT.14
Cassonetti (spostamento)	4	6	4	5	4	9	7	6	5	7	5	11	4	3	8	10	79
Cassonetti (riparazione)*	6	2	2	4	6	1	4	1	5	7	10	5	3	4	18	13	73
Cassonetti (sostituzione)*	1	0	0	1	0	8	0	3	2	1	2	1	2	3	11	6	40
Cassonetti (vuotatura)*	24	20	17	13	10	19	9	17	36	52	37	15	31	40	30	47	357
Cassonetti (pul.adiacenze)*	11	1	2	1	1	6	0	2	7	10	12	3	1	4	3	13	63
Bocche di lupo / caditoie/grigliati*	2	24	2	6	1	1	0	0	0	1	10	0	3	4	3	0	52
Abbandono abusivo ingombranti	25	130	17	28	15	31	18	39	27	50	39	42	82	119	37	53	677
Appuntamento ingombranti	392	360	360	411	326	513	380	390	484	474	507	412	532	596	446	416	5.541
Informazione ingombranti	152	277	127	251	116	267	141	222	245	228	252	215	245	253	191	171	2.817
Spazzamento man /cestini*	9	81	5	38	9	20	4	6	10	13	13	22	9	13	14	17	256
Spazzamento meccanico*	2	12	1	5	0	1	1	1	3	10	17	9	2	3	3	3	69
Sfalcio/potature	52	59	54	62	66	118	68	92	80	86	79	64	96	90	54	46	926
Disinf/derattizzazione	6	2	3	1	4	1	7	10	15	13	15	10	8	8	4	2	89
Deiezione animali	1	0	1	0	3	1	1	0	1	0	0	1	0	1	0	0	4
Lotta zanzare	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	-
Raccolta foglie*	4	1	0	0	1	1	0	0	0	3	4	0	0	0	9	1	19
Raccolta siringhe	5	0	3	0	1	0	0	0	0	0	0	2	1	1	1	0	5
Commerciale	28	2	10	18	16	28	18	20	26	13	25	27	27	25	24	17	252
TARI/TIA	328	959	276	460	300	359	190	538	494	577	1054	245	622	464	421	319	6.512
Info.varie educaz.ambientale	37	59	51	64	53	63	66	107	104	91	110	122	118	122	112	72	1.144
TOTALE	1089	1995	935	1368	932	1447	914	1454	1544	1636	2191	1206	1786	1753	1389	1206	18.975
* specifiche disservizi/reclami																	
Chiamate ricevute al centralino **	417	427	417	345	488	265	388	502	443	412	530	338	542	697	479	344	5324

Certificazioni di Qualità

A.Am.P.S. ha conseguito nel corso dell'anno, per tutto il sistema aziendale la certificazione del proprio sistema di gestione della qualità secondo la norma UNI EN ISO 9001 (la suddetta certificazione era in passato limitata ai settori laboratorio chimico e derattizzazione).

Il sistema di gestione aziendale che attesta il livello di qualità del servizio offerto ed il monitoraggio continuo della soddisfazione del cliente integra le altre certificazioni di sistema già operanti:

- ✓ la OHSAS 18001 la quale attesta l'applicazione volontaria, all'interno di un'organizzazione, di un sistema che permette di garantire un adeguato controllo riguardo alla Sicurezza e la Salute dei Lavoratori, oltre al rispetto delle norme cogenti;
- ✓ la ISO 14001 la quale è frutto della scelta volontaria dell'Azienda che ha deciso di attuare e mantenere attivo un proprio sistema di gestione ambientale che dimostra come A.Am.P.S. tenga costantemente sotto controllo gli impatti ambientali delle proprie attività e ricerchi sistematicamente il miglioramento in modo coerente, efficace e soprattutto sostenibile.
- ✓ L'Eco-Management and Audit Scheme (EMAS) è uno strumento volontario creato dalla Comunità Europea al quale possono aderire volontariamente le organizzazioni (aziende, enti pubblici, ecc.) per valutare e migliorare le proprie prestazioni ambientali e fornire al pubblico e ad altri soggetti interessati informazioni sulla propria gestione ambientale. Il sistema di gestione ambientale richiesto dallo standard Emas è basato sulla norma ISO 14001:2004, di cui sono richiamati tutti i requisiti, mentre il dialogo aperto con il pubblico viene perseguito prescrivendo che le organizzazioni pubblichino (e tengano aggiornata) una Dichiarazione Ambientale in cui sono riportati informazioni e dati salienti dell'organizzazione in merito ai suoi aspetti e impatti ambientali.

I sistemi di gestione e le relative certificazioni che ne derivano si integrano con il servizio di protezione e prevenzione, formando all'interno dell'azienda un unico sistema di gestione integrato, con uno staff operativo dedicato.

Sono state ridotte anche numerose prestazioni di servizio nell'Area Gestione Ambientale e Sicurezza: aggiornamento documentazione di valutazione del rischio, predisposizione documentazione per le visite di sorveglianza dell'ente certificatore, internalizzazione del servizio di DGSA, internalizzazione della formazione e delle attestazioni di idoneità dei mezzi presso l'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali.

Situazione economico finanziaria

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguenti negli ultimi tre esercizi in termini di valore della produzione, margine operativo lordo e il Risultato prima delle imposte.

	31/12/2014	31/12/2013	31/12/2012
Valore della produzione	40.706.100	41.853.529	43.220.940
Margine operativo lordo	2.457.564	4.609.085	6.254.556
Risultato prima delle imposte	(10.701.234)	924.287	740.226

La vostra società si trova in uno stato di difficoltà finanziaria e di deficit economico come risulta dai dati sotto riportati.

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2014	31/12/2013	Variazione
Ricavi netti	37.847.173	39.985.743	(2.138.570)
Costi esterni	20.539.084	21.702.064	(1.162.980)
Valore Aggiunto	17.308.089	18.283.679	(975.590)
Costo del lavoro	14.850.525	14.142.489	708.036
Margine Operativo Lordo	2.457.564	4.141.190	(1.683.626)

Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	6.883.727	4.281.204	2.602.523
Risultato Operativo	(4.426.163)	(140.014)	(4.286.149)
Proventi diversi	1.485.415	1.048.717	436.698
Proventi e oneri finanziari	(880.421)	(689.102)	(191.319)
Risultato Ordinario	(3.821.169)	219.601	(4.040.770)
Componenti straordinarie nette	(6.880.065)	704.686	(7.584.751)
Risultato prima delle imposte	(10.701.234)	924.287	(11.625.521)
Imposte sul reddito	999.788	840.241	159.547
Risultato netto	(11.701.022)	84.046	(11.785.068)

Il peggioramento del margine operativo lordo è determinato principalmente da minori ricavi dovuti alla fermata per manutenzione programmata del termovalorizzatore.

Al deficit finale hanno concorso fatti straordinari (sopravvenienze passive per debito verso il Gestore di Servizi Elettrici per la restituzione di parte degli incentivi CIP/6, svalutazioni di immobilizzazioni e annullamento di crediti per imposte anticipate) che non si ripeteranno negli esercizi successivi.

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2014	31/12/2013	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	1.360.589	209.156	1.151.433
Immobilizzazioni materiali nette	29.463.412	34.007.292	(4.543.880)
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	11.279.729	4.846.734	6.432.995
Capitale immobilizzato	42.103.730	39.063.182	3.040.548
Rimanenze di magazzino	965.687	912.435	53.252
Crediti verso Clienti	8.820.930	17.592.385	(8.771.455)
Altri crediti	11.209.872	1.417.132	9.792.740
Ratei e risconti attivi	259.545	365.384	(105.839)
Attività d'esercizio a breve termine	21.256.034	20.287.336	968.698
Debiti verso fornitori	18.452.244	9.194.824	9.257.420
Acconti			
Debiti tributari e previdenziali	2.057.165	1.132.388	924.777
Altri debiti	6.143.078	2.319.108	3.823.970
Ratei e risconti passivi	5.028.117	3.730.894	1.297.223
Passività d'esercizio a breve termine	31.680.604	16.377.214	15.303.390
Capitale d'esercizio netto	(10.424.570)	3.910.122	(14.334.692)
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	3.492.280	3.503.774	(11.494)
Debiti tributari e previdenziali (oltre 12 mesi)			
Altre passività a medio e lungo termine	3.871.903	8.646.107	(4.774.204)
Passività a medio lungo termine	7.364.183	12.149.881	(4.785.698)
Capitale investito	24.314.977	30.823.423	(6.508.446)
Patrimonio netto	(3.727.299)	(15.428.318)	11.701.019
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	(7.558.005)	(10.217.540)	2.659.535
Posizione finanziaria netta a breve termine	(13.029.673)	(5.177.565)	(7.852.108)
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	(24.314.977)	(30.823.423)	6.508.446

Dallo stato patrimoniale riclassificato emerge lo stato di difficoltà finanziaria dell'impresa. Infatti il capitale d'esercizio netto assume valore negativo a testimonianza che gli impegni con scadenza a breve termine sono superiori agli incassi previsti a termine, comportando uno squilibrio finanziario per Euro 10,424 milioni.

Quanto evidenziato genera una tensione finanziaria esponendo la società a gravi rischi, primo fra tutti il mancato proseguimento dell'attività aziendale.

A conferma di quanto esposto forniamo un'analisi patrimoniale della società riportando nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2014	31/12/2013	31/12/2012
Margine primario di struttura	(38.548.530)	(23.792.236)	(27.618.630)
Quoziente primario di struttura	0,09	0,39	0,36
Margine secondario di struttura	(23.454.243)	(1.267.443)	1.397.172
Quoziente secondario di struttura	0,45	0,97	1,03

In particolare un Margine di struttura primario negativo testimonia una situazione di dipendenza finanziaria, nella quale l'azienda ricorre a capitale di terzi (indebitamento finanziario) per finanziare il proprio attivo immobilizzato con un impatto considerevole degli oneri finanziari.

Infine il valore negativo del margine di struttura secondario dimostra che le immobilizzazioni sociali sono finanziate in gran parte dal debito a breve termine che ha maggiori costi di sostenimento.

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31.12.2014, era la seguente (in Euro):

	31/12/2014	31/12/2013	Variazione
Depositi bancari	2.075.672	1.539.412	536.260
Denaro e altri valori in cassa	241	1.745	(1.504)
Azioni proprie			
Disponibilità liquide ed azioni proprie	2.075.913	1.541.157	534.756
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro 12 mesi)			
Debiti verso soci per finanziamento (entro 12 mesi)			
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	12.464.361	4.174.449	8.289.912
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a breve di finanziamenti	2.644.473	2.544.273	100.200
Crediti finanziari	(3.248)		(3.248)
Debiti finanziari a breve termine	15.105.586	6.718.722	8.386.864
Posizione finanziaria netta a breve termine	(13.029.673)	(5.177.565)	(7.852.108)
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre 12 mesi)			
Debiti verso soci per finanziamento (oltre 12 mesi)			
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)			
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a lungo di finanziamenti	7.730.104	10.374.912	(2.644.808)
Crediti finanziari	(172.099)	(157.372)	(14.727)
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	(7.558.005)	(10.217.540)	2.659.535
Posizione finanziaria netta	(20.587.678)	(15.395.105)	(5.192.573)

A migliore comprensione della situazione di crisi finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2014	31/12/2013	31/12/2012
Liquidità primaria	0,52	1,04	1,12
Liquidità secondaria	0,54	1,08	1,16
Indebitamento	15,25	2,68	3,42
Tasso di copertura degli immobilizzi	0,35	0,75	0,73

L'indice di liquidità primaria è pari a 0,52 in peggioramento rispetto all'anno precedente.

L'indice di liquidità secondaria è pari a 0,54. Il valore assunto dal capitale circolante netto non è soddisfacente in relazione all'ammontare dei debiti correnti. Il peggioramento in valore assoluto rispetto all'anno precedente testimonia una peggioramento della capacità aziendale ad assolvere gli impegni a scadenza nel breve termine.

L'indice di indebitamento è pari a 15,25. I mezzi propri sono da ritenersi non congrui in relazione all'ammontare dei debiti esistenti pertanto la società necessiterebbe di un consistente aumento di capitale.

Dal tasso di copertura degli immobilizzi, pari a 0,35, risulta che l'ammontare dei mezzi propri e dei debiti consolidati è da considerarsi non appropriato in relazione all'ammontare degli immobilizzi. Al fine di ottenere una equilibrata situazione finanziaria è auspicabile l'incremento dei mezzi propri.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti l'ambiente e al personale.

Personale e Sicurezza

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società è stata dichiarata definitivamente responsabile.

Nel corso dell'esercizio 2014 si è registrato un numero complessivo di infortuni occorsi al personale dipendente pari a n. 19 (non tenendo conto degli infortuni "in itinere") per un totale di giorni di inabilità pari a 929 giornate.

Durante l'esercizio 2014 è proseguita l'attività di Audit del sistema di gestione ambientale e della sicurezza presso le aree aziendali, si sono svolti 20 Audit. A seguito dei rilievi e delle criticità rilevate sono state tempestivamente attivate le necessarie azioni correttive, secondo una prassi ormai consolidata. I rilievi emersi non hanno dato origine a non conformità e durante l'attività ispettiva di Certiquality sono stati evidenziati n. 22 aspetti di miglioramento e raccomandazioni.

In relazione al Piano delle verifiche ispettive della Sicurezza, sono state eseguite nel 2014 n. 26 ispezioni.

Nel corso dell'anno sono stati effettuati interventi migliorativi sull'impianto di segnalazione ed allarme per la gestione delle emergenze c/o la sede di via dell'Artigianato 32.

Ritenendo la formazione di prioritaria importanza ai fini della sicurezza, la Società ha provveduto ad organizzare e svolgere nel 2014 circa n. 1.000 ore di formazione.

Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la società è stata dichiarata colpevole in via definitiva. Nel corso dell'esercizio alla nostra società non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

Per quanto concerne la riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra, per il conseguimento della quale è entrato in vigore, il 16 febbraio 2005, il protocollo di Kyoto, si rileva che i termovalorizzatori e le discariche sono al momento escluse dalla direttiva Europea.

Nel corso dell'esercizio la nostra società ha effettuato anche investimenti in materia ambientale, in particolar modo in riferimento al raggiungimento degli Obiettivi del sistema di gestione ambientale:

- ✓ Piano di rinnovo e razionalizzazione parco automezzi,
- ✓ Riduzione delle apparecchiature contenenti CFC,
- ✓ Riorganizzazione ed internalizzazione di alcuni servizi sul territorio (es. Porta a Porta).

La nostra società ha ottenuto fin dall'anno 2007 la certificazione di conformità del proprio sistema di gestione ambientale alla norma ISO 14001, e successivamente la registrazione EMAS ed il riconoscimento del sistema di gestione della sicurezza in conformità alla norma OHSAS 18001, nel corso del 2014 si è ottenuto il riconoscimento di conformità del sistema di gestione della qualità alla norma ISO 9001.

Investimenti e progetti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Terreni e fabbricati	
Impianti e macchinari	1.565.448
Attrezzature industriali e commerciali	947.519
Altri beni	33.506

In presenza di necessaria continuità aziendale, si prevede di effettuare nel periodo di mandato del nuovo C.d.A, progetti ed investimenti strettamente necessari per il mantenimento degli standard dei servizi essenziali erogati, oltre a proseguire nell'ottimizzazione del parco veicolare in funzione dell'estensione del progetto di raccolta "porta a porta".

Inoltre, nel biennio successivo, anche in funzione di un necessario riassetto dell'impiantistica del territorio in vista delle necessità che saranno sviluppate da ATO Costa partendo dallo stato di fatto e non solo dalle previsioni del Piano d'ambito, molte delle quali andranno ritarate, A.Am.P.S. con l'obiettivi di riduzione della produzione dei rifiuti, preparazione al riuso, trattamento finalizzato al recupero di materia dalle frazioni provenienti dalle raccolte differenziate sempre più di prossimità (porta a porta), si prevedono alcuni programmi di investimento che si ritiene possano contribuire in modo significativo, nei prossimi anni, a stabilire migliori condizioni di efficienza ed economicità aziendale oltre che incrementare ulteriormente le prestazioni ambientali.

Queste iniziative e progetti non risultano in contrasto con il percorso integrativo di A.Am.P.S. nella futura azienda di ambito (Reti Ambiente S.p.A.), ma sono al contrario finalizzati a stabilire condizioni di efficienza ed equilibrio economico attraverso una dotazione impiantistica e logistica che assuma una dimensione territoriale più ampia di quella attuale (vedi il trattamento dei rifiuti di soggetti terzi presso l'impianto di termovalorizzazione) e per consentire di produrre significative economie di scala e maggior competitività.

Proseguono infatti, col massimo impegno e nonostante le gravi difficoltà esistenti, gli sforzi per migliorare la gestione societaria soprattutto dal punto di vista impiantistico in modo da potenziare il complesso industriale di trattamento dei rifiuti già esistente, per sviluppare le attività di riuso, recupero di materia e di energia e di ridurre al minimo il ricorso allo smaltimento in discarica, nel contesto del quadro normativo vigente.

Di seguito si indicano gli investimenti previsti nella prima stesura del piano industriale 2015-2019 proposto alla proprietà.

✓ **“Vita nova” (centro di preparazione al riuso)**

La “Ricicleria” o “centro di preparazione al riuso” è una struttura composta da un capannone attrezzato e da aree scoperte organizzate per la logistica a servizio dei cittadini (del Comune di Livorno) per:

- consegna di beni in buono stato di cui intendono disfarsi;
- raccolta differenziata di alcune tipologie di rifiuto sui quali possono essere effettuate operazioni di cernita, selezione per produzione di “materie prime seconde”.

A.Am.P.S., dopo esperimento di regolare gara, individuerà una cooperativa sociale con la quale sottoscriverà un’apposita convenzione che disciplini le attività svolte all’interno della ricicleria e precisamente:

- lo stoccaggio ed il trattamento di rifiuti quali: carta, imballaggi, abiti, ingombranti, legno, metallo, rifiuti urbani pericolosi (batterie, olii minerali, farmaci etc), apparecchiature elettriche ed elettroniche, ecc. che vengono portati dai cittadini o raccolti in modalità domiciliare;
- la selezione dei rifiuti raccolti in classi merceologiche adatte alla vendita;
- la vendita dei beni che sono stati oggetto di operazioni di recupero e dei beni in buono stato portati dai cittadini;
- lo smaltimento attraverso A.AM.P.S. dei rifiuti non idonei per le operazioni di riuso-riciclo.

Costo previsto dell’investimento Euro 820.000

✓ **Impianto trattamento frazione organica proveniente dalle raccolte differenziate**

Ponendosi come obiettivo una gestione del rifiuto organico derivante da raccolta differenziata senza il ricorso ad impianti esterni, conseguendo così la chiusura in gestione diretta del ciclo di raccolta e smaltimento, A.Am.P.S. ha individuato una soluzione impiantistica idonea per il trattamento delle varie frazioni (frazione organica domestica, sfalci e potature, residui agro-industriali).

L’impianto di digestione aerobica permetterà di gestire la frazione rifiuto organica derivante dalla raccolta differenziata senza il ricorso ad impianti esterni. Dall’analisi dei flussi previsti, in base alla qualità merceologica dei materiali ed alle nuove tecnologie recentemente sviluppate, A.Am.P.S. valutando costi e benefici, ritiene opportuno optare per la realizzazione di impianti di digestione aerobica integrato con una sezione di affinazione per produrre compost di qualità.

I tradizionali sistemi di trattamento aerobici sono caratterizzati da due fasi, la Biossificazione Accelerata (Active Composting Phase “ACP”) e la Trasformazione (Maturazione).

L’impianto previsto tratterà 30.000 t/anno di rifiuti organici di cui 17.000 t/anno provenienti dalla raccolta differenziata e altri 13.000 t/anno conferiti da terzi. Considerando che l’attuale prezzo del Compost di Qualità sul mercato ammonta a circa 10 €/ton.

✓ **Ri-fabbrica dei materiali**

Lo sviluppo delle attività di raccolta differenziata, finalizzata al recupero di materia, rappresenta una priorità strategica nella politica aziendale. In tale contesto si colloca il progetto della Ri-fabbrica che nell’ottica di attuare un “vero” recupero di materia, permettere di intercettare e raccogliere flussi di raccolta differenziata e ricollocare sul mercato frazioni merceologiche non organiche tramite processi di pretrattamento per isolare quelle da valorizzare e ridurre al contempo il ricorso ai centri di smaltimento finali.

La “Ri-fabbrica dei materiali” è un “eco-centro” in grado di intercettare e raccogliere i flussi di raccolta differenziata prodotti nel Comune di Livorno, procedere ad una prima separazione/selezione e compattazione dei rifiuti riciclabili al fine di ridurre il ricorso ad impianti di recupero esterni.

Le attività da svolgere all’interno della “Ri-fabbrica” sono:

- lo stoccaggio ed il trattamento di rifiuti quali: ingombranti, legno, metallo, rifiuti urbani pericolosi (batterie, olii minerali, farmaci etc) etc. che vengono raccolti in modalità domiciliare (servizio su chiamata), durante la pulizia dei Punti di Raccolta stradale (PdR) o conferiti dai cittadini presso i Centri di raccolta aziendali;
- lo stoccaggio dei rifiuti raccolti in modalità stradale e domiciliare quali: carta e cartone e imballaggi misti;

- la selezione dei rifiuti raccolti al fine di migliorare la qualità degli stessi (con una prima valorizzazione dei rifiuti raccolti in maniera differenziata) effettuata tramite una prima selezione e pulizia dalle impurità;
- l'ottimizzazione dei trasporti attraverso la compattazione del materiale stoccato/selezionato prima dell'invio alle piattaforme di riciclaggio finali.

✓ **Laboratorio di analisi di "Ambito"**

Il laboratorio di "Ambito" dovrà disporre di personale ed attrezzature in grado di fornire i seguenti servizi:

analisi delle acque destinate al consumo umano (D. Lgs. 02/02/01, n°31);

analisi acque naturali e acque inquinate di processo;

analisi per la bonifica dei siti contaminati: acque sotterranee, suolo e sottosuolo, caratterizzazione prodotti solidi e semisolidi;

analisi del settore "amianto";

analisi dell'inquinamento atmosferico e gli ambienti di lavoro (emissioni diffuse e convogliate);

prestazioni di carattere generale e strumentali su matrici varie e rifiuti: gascromatografia in alta e bassa risoluzione, cromatografia ionica, esami al microscopio, mineralizzazione di campioni, test di cessione, estrazione con solvente, estrazione ase, spettrofotometria ICP, temperatura fusione ceneri e determinazione del potere calorifico.

Le analisi che saranno effettuate rientrano in quelle già svolte dal "laboratorio chimico A.Am.P.S.". Dovranno essere tuttavia effettuati alcuni strategici investimenti al fine di rafforzare le competenze professionali nel settore biologico, potenziare la strumentazione moderna nel settore GC-MS e nella determinazione della temperatura di fusione delle ceneri e delle "bombe calorimetriche". Il progetto prevede investimenti per circa Euro 500.000 con una marginalità positiva annuale di circa Euro 140.000.

✓ **Servizio rimozione e trasporto rifiuti contenenti amianto**

Nel nostro paese l'utilizzazione del crisotilo (tipo di fibra di amianto più utilizzata) ha rappresentato il 75% della utilizzazione totale di amianto ed il 75% di tutto l'amianto usato è stato impiegato nel settore edilizio e delle costruzioni (fibrocemento). Fibre di amianto sono state utilizzate nella produzione di una vasta gamma di prodotti tra i quali, soprattutto, i prodotti per l'edilizia in amianto-cemento. I dati relativi al consumo di amianto in Italia nel 1988 indicavano che il 72% dell'amianto utilizzato veniva impiegato proprio per i prodotti in amianto-cemento, tra i quali in prevalenza le lastre per coperture, i tubi, le condotte e le canalizzazioni.

In considerazione che la rimozione e lo smaltimento dell'amianto rappresenta una delle maggiori problematiche ambientali nel risanamento di siti produttivi e/o fabbricati civili e che il cittadino può trovarsi di fronte a problematiche per lui non facilmente risolvibili quando deve affrontare casi di demolizione quali, per esempio, una vecchia tettoia in eternit, A.Am.P.S. si propone di implementare un servizio qualificato di rimozione e trasporto di rifiuti contenenti amianto capace di dare risposte rapide ed efficaci alle richieste di mercato e di contribuire alla risoluzione delle problematiche di carattere ambientale, di igiene e sanità pubblica che possono derivare da un trattamento non corretto o da un abbandono dei manufatti in amianto. Non si prevedono costi aggiuntivi di investimento, ad esclusione di costi di formazione ed iter autorizzativi a fronte di ricavi previsti per circa Euro 65.000 anno.

✓ **Unificazione delle sedi Aziendali**

Questo progetto permette, attraverso lo sfruttamento dei volumi edificabili di cui dispone l'attuale sede impiantistica di Via Dell'Artigianato 32 e l'incremento del patrimonio immobiliare, di centralizzare in un unico punto tutte le attività amministrative, tecniche garantendo un'erogazione dei servizi sicuramente più dinamica ed efficiente e al contempo ridurre i costi da sostenere annualmente per l'uso dei locali pari a circa 100.000 Euro a fronte di un costo di investimento di circa Euro 1.440.000.

✓ **Progetto tariffa puntuale**

Vista la buona riuscita dei progetti di raccolta domiciliare ed al fine di valorizzare l'impegno del cittadino virtuoso che contribuisce ad una migliore gestione del rifiuto si propone di inserire in uno dei quartieri dei progetti "porta a porta" un sistema pilota di tariffazione puntuale.

Il progetto prevede di attivare in uno dei lotti previsti per l'avvio della raccolta domiciliare un sistema automatizzato di lettura di ogni singolo conferimento, con l'obiettivo di introdurre

nell'area in oggetto un sistema di tariffazione puntuale.

La raccolta in modalità domiciliare vede la differenziazione dell'utenza coinvolta nelle categorie specificate di seguito, alle quali verranno consegnate diverse configurazioni di kit standard di attrezzature specifiche per effettuare il servizio di raccolta:

- utenze domestiche "singole": ad ogni utenza all'interno di condomini con meno di 5 utenze complessive verranno consegnati: un mastello per il rifiuto organico, una fornitura di sacchi in carta per la raccolta della carta, una fornitura di sacchi in polietilene per la raccolta del multimateriale leggero, un mastello per il vetro ed un mastello per il rifiuto residuo;
- utenze condominiali: ad ogni condominio con un numero pari o superiore alle 5 utenze complessive verrà consegnato un numero di bidoni carrellati per ciascuna tipologia di rifiuto sufficiente a gestire i quantitativi prodotti dal condominio stesso;
- utenze non domestiche non in condominio: ad ogni utenza verranno consegnati un numero di bidoni carrellati o mastelli per ciascuna tipologia di rifiuto sufficiente a gestire i quantitativi prodotti dall'utenza stessa.

✓ **Progetto ampliamento della raccolta in modalità "porta a porta" a tutti gli abitanti di Livorno**

Vista la buona riuscita della prima parte del progetto "PAP 20.000 abitanti" che ha conseguito un'efficienza consolidata del 76% della raccolta differenziata, nelle porzioni di territorio coinvolte, e dovendo incrementare ulteriormente la percentuale di raccolta differenziata nel territorio comunale, si propone di estendere la modalità di raccolta domiciliare a tutta la città di Livorno.

Il progetto prevede di attivare la raccolta domiciliare con modalità adatte ad ogni quartiere andando a coprire in 24-36 mesi tutte le utenze domestiche e non domestiche ricadenti nel territorio comunale.

✓ **Realizzazione di progetti di ricerca, innovazione e alta formazione in ambito economico, ambientale e sociale**

E' in corso di sottoscrizione una convenzione con l'Università di Pisa che senza oneri finanziari a carico di A.Am.P.S., porterà all'attivazione di un rapporto di collaborazione finalizzato ad una ridefinizione della struttura organizzativa aziendale attraverso un percorso di alta formazione delle professionalità aziendali; alla redazione di politiche innovative di gestione del personale, all'implementazione di un sistema di controllo di gestione, e allo sviluppo di progettazioni innovative in ambito ambientale; alla realizzazione del codice etico e la stesura nel 2015 del primo bilancio di sostenibilità ambientale.

✓ **Progetto internalizzazione spazzamento manuale**

Obiettivo di AAMPS è quello di reinternalizzare il servizio a partire da dicembre 2016 riportandolo all'interno dei servizi svolti direttamente da A.Am.P.S. SpA.

Le attività di spazzamento manuale, raccolta foglie e pulizia arenili sono attualmente affidate ad una società esterna a seguito di gara europea.

✓ **"Waste anatomy": il museo dei bambini di Livorno**

L'obiettivo è quello di riqualificare urbanisticamente la sede di Via Bandi incrementandone il valore patrimoniale, sociale e culturale attraverso la valorizzazione dell'area, in assenza di sfruttamento di territorio. Il progetto prevede la realizzazione del "Centro di ricerca di prevenzione rifiuti, riuso e riciclo di materiali", comprendente "WASTE ANATOMY": il museo dei bambini di Livorno". Il museo sarà un laboratorio permanente per scuole e famiglie per approcciare il mondo dei rifiuti per uno stile di vita sostenibile e riciclone, per riusare e non rifiutare le merci troppo presto.

In tale contesto anche la villa storica verrebbe riqualificata per restituirla ad un uso più idoneo per attività di pubblico interesse (esempio sede circoscrizione, uffici rappresentativi dell'Amm. Comunale etc.).

Altro aspetto di interesse pubblico dell'intervento è rappresentato dalla contestuale realizzazione, in un area fortemente sofferente, di parcheggi sia pertinenziali che di uso pubblico.

✓ **Progetto di cartografia – GIS – GPS**

Il progetto, avviato nel 2014, ha lo scopo di implementare un sistema di gestione, controllo, verifica e rendiconto delle prestazioni dei servizi erogati da A.AM.P.S. utilizzando il sistema di tracciamento e rilevamento GPS già installato sugli automezzi aziendali, potenziando i software presenti e implementandone di nuovi.

Il progetto si divide nelle seguenti macro attività:

- avvio ufficiale del sistema per il tracciamento dei percorsi ed il rilevamento della prestazione attraverso i dispositivi hardware installati sugli automezzi e il software in dotazione all'area Servizi;
- aggiornamento e potenziamento del programma aziendale di gestione dei servizi "Ecoges", per la gestione cartografica del parco contenitori e per la gestione degli itinerari di raccolta, spazzamento ed altri servizi ;
- implementazione di un sistema software di "dialogo" tra il sistema gestionale "Ecoges" ed il sistema di rilevazione che permetta la verifica dell'effettuazione della prestazione prevista e l'analisi numerica dei parametri identificativi del servizio;
- implementazione di un sistema software di reportistica e comunicazione dei risultati ottenuti e delle prestazioni effettuate alla cittadinanza.

✓ **Comunicazione**

L'ufficio comunicazione di A.Am.P.S. ha redatto il "Piano di Comunicazione aziendale – Anno 2015" sulla base delle indicazioni fornite dall'Ufficio Ambiente del Comune di Livorno. L'obiettivo è di corresponsabilizzare il cittadino informandolo sulle attività aziendali, comunicando con lo stesso per stimolare la partecipazione ed il coinvolgimento ed educandolo promuovendo comportamenti "green". Miriamo ad informare, comunicare ed educare il cittadino per aumentare le percentuali di raccolta differenziata (in primis sulla raccolta "porta a porta") ma anche per migliorare la qualità della stessa. Per raggiungere l'intera cittadinanza abbiamo ritenuto necessario diversificare a "ventaglio" i mezzi di comunicazione individuando numerosi target suddivisi per fasce di età. Coinvolgiamo la scuola, utilizziamo la pubblicità tradizionale e, soprattutto, il contatto diretto attraverso i comunicatori di A.Am.P.S. con l'info point itinerante allestito durante tutto l'anno in molte aree cittadine e le assemblee pubbliche per informative mirate. Da qui la necessità di arricchire quotidianamente il sito aziendale con news, comunicati e dati (come si devono conferire correttamente i materiali, i servizi messi a disposizione, i dati sulla raccolta, le iniziative, ecc.) di interesse per i vari pubblici di riferimento. A supporto del sito i social network facebook e twitter, la "APP" e il nuovo sistema di scambio di brevi informazioni "whatsapp" sono presidiati per aumentare le occasioni di contatto tra i cittadini e l'azienda. Attraverso questi strumenti veicoliamo news, dati e quant'altro può essere d'interesse sulle nostre attività e progetti. Quotidianamente raccogliamo e registriamo decine di contatti con segnalazioni, richieste di informazioni e reclami e ci attiviamo per soddisfare il cittadino e, successivamente, applicare migliorie al nostro sistema organizzativo.

Per una spiegazione più dettagliata dei progetti si rimanda al Piano Strategico Industriale e Finanziario 2015-2019 elaborato dall'azienda.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 2 numero 1 si dà atto che non è stata fatta alcuna attività di ricerca e di sviluppo.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile di seguito si forniscono le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

Più precisamente, gli obiettivi della direzione aziendale, le politiche e i criteri utilizzati per misurare, monitorare e controllare i rischi finanziari sono i seguenti:

- a) Definizione di un cash flow annuale costruito sul budget di riferimento.
- b) Stesura di situazioni economiche e finanziarie infrannuali al fine di verificare l'andamento degli scostamenti rispetto al preventivato
- c) Monitoraggio mensile della riscossione dei crediti TIA;

Alla stabilizzazione degli oneri passivi prodotti dai finanziamenti a lungo termine hanno concorso strumenti finanziari di assicurazione (swap) che consentono di neutralizzare le oscillazioni dei tassi di interesse sul mercato.

Di seguito sono fornite, poi, una serie di informazioni quantitative volte a fornire indicazioni circa la dimensione dell'esposizione ai rischi da parte dell'impresa.

Rischio di credito

Si deve ritenere che le attività finanziarie della società abbiano in questo bilancio una buona qualità creditizia.

Con il passaggio nel 2013 del sistema di riscossione della Tariffa da TIA a TARES/TARI si è superato il problema del ritardo sugli incassi delle fatture TIA inviate agli utenti, essendo unico cliente di A.Am.P.S. il Comune di Livorno, che assicura pagamenti puntuali e tempestivi.

Rischio di liquidità

In generale, l'esposizione ai rischi di liquidità da parte dell'impresa è connessa agli equilibri economici dell'azienda, pertanto è auspicabile il ripiano delle perdite da parte del Socio.

Inoltre si segnala che:

- la società non possiede attività finanziarie per le quali esiste un mercato liquido e che sono prontamente vendibili per soddisfare le necessità di liquidità;
- esistono strumenti di indebitamento o altre linee di credito per far fronte alle esigenze di liquidità;
- la società non possiede attività finanziarie per le quali non esiste un mercato liquido ma dalle quali sono attesi flussi finanziari (capitale o interesse) che saranno disponibili per soddisfare le necessità di liquidità;
- la società non possiede depositi presso istituti di credito per soddisfare le necessità di liquidità;
- esistono differenti fonti di finanziamento;

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti più importanti avvenuti dalla chiusura dell'esercizio ad oggi si possono così sintetizzare:

Assetto societario e personale

- in data 10 gennaio 2015 l'assemblea delibera di non avvalersi più della figura del Direttore Generale e di avocare dette funzioni in capo all'Amministratore Unico.
- In data 1 aprile 2015 l'Assemblea delibera di voler individuare nel Consiglio di Amministrazione il modello di governance della società

- a gennaio 2015 risoluzione consensuale del Direttore Generale
- a febbraio 2015 reintegro con la qualifica di quadro del Dirigente Amministrativo licenziato ad aprile 2014
- maggio 2015 adozione da parte di questo C.d.A. di un organigramma "ponte" in attesa della stesura di un nuovo organigramma improntato su una più moderna organizzazione

Fatti Gestionali

- intimazione pervenuta in data 19 maggio da parte del CCSE per il pagamento entro il 30 giugno p.v. di Euro 4.540.760,96, relativo al contenzione con il GSE per il recupero degli incentivi CIP6/92. Conseguentemente, in questo bilancio, abbiamo provveduto all'iscrizione tra i debiti dell'intero importo di competenza al 31 dicembre.
- consolidamento in data 28 maggio dell'apertura di credito in essere con Banca M.P.S. per circa Euro 3.000.000,00 con un mutuo chirografario di pari importo
- revisione del budget 2015 e del relativo cash flow
- elaborazione di un piano di rientro concordato con una parte dei fornitori per il rientro dello scaduto per circa Euro 5.000.000

Evoluzione prevedibile della gestione

Gli aspetti gestionali previsti nell'anno corrente si possono sintetizzare:

- sviluppo di un piano industriale in grado di produrre economie gestionali in relazione agli investimenti sopra descritti
- ulteriore sviluppo dei servizi di raccolta porta a porta e di avvio al recupero al fine di incrementare la percentuale di rifiuti raccolti in modo differenziato e conseguente implementazione del parco veicolare
- rivisitazione dell'organizzazione aziendale allo scopo di recuperare produttività e rendere più efficienti i servizi rivolti alla cittadinanza
- potenziamento, in coordinamento con il Comune di Livorno, del recupero evasione ed elusione TIA relativa agli anni 2010-2012.
- revoca dell'attuale CIA al 31.12.2015
- revisione degli accordi di secondo livello, riorganizzazione funzionale dei servizi offerti e del personale impiegato mediante un "Patto per la Produttività" con i lavoratori e le OO.SS.

Destinazione del risultato d'esercizio

Si propone all'assemblea il risultato d'esercizio:

Risultato d'esercizio al 31/12/2014	Euro	(11.701.022)
--	-------------	---------------------

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato invitandovi ad una copertura di dette perdite economiche senza indugio alcuno, mediante apporto di capitale in denaro. In assenza di detto intervento ad avviso degli amministratori il presupposto della continuità aziendale deve considerarsi non più esistente.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Aldo Iacomelli

A.A.M.P.S.SPA

Sede in VIA DELL'ARTIGIANATO 39B - 57121 LIVORNO (LI) Capitale sociale Euro 16.476.400 i.v.

Bilancio al 31/12/2014

Stato patrimoniale attivo	31/12/2014	31/12/2013
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
B) Immobilizzazioni		
<i>I. Immateriali</i>		
1) Costi di impianto e di ampliamento		
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità		
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno	38.500	39.811
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	46.778	26.044
5) Avviamento		
6) Immobilizzazioni in corso e acconti		
7) Altre	1.275.311	143.301
Totale immobilizzazioni immateriali	1.360.589	209.156
<i>II. Materiali</i>		
1) Terreni e fabbricati	11.696.345	12.064.952
2) Impianti e macchinario	15.371.136	16.711.657
3) Attrezzature industriali e commerciali	1.945.984	1.372.358
4) Altri beni	125.649	156.471
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	324.298	3.701.854
Totale immobilizzazioni materiali	29.463.412	34.007.292
<i>III. Finanziarie</i>		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate		
b) imprese collegate	1.631.177	1.631.177
c) imprese controllanti		
d) altre imprese	55.000	55.000
	1.686.177	1.686.177
2) Crediti		
a) verso imprese controllate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
b) verso imprese collegate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi	87.755	86.587
	87.755	86.587

c) verso controllanti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
d) verso altri		
- entro 12 mesi	3.248	
- oltre 12 mesi	84.344	70.785
	87.592	70.785
	175.347	157.372
3) Altri titoli		
4) Azioni proprie		
Totale immobilizzazioni finanziarie	1.861.524	1.843.549

Totale immobilizzazioni **32.685.525** **36.059.997**

C) Attivo circolante

I. Rimanenze

1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	965.687	912.435
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
3) Lavori in corso su ordinazione		
4) Prodotti finiti e merci		
5) Acconti		
Totale rimanenze	965.687	912.435

II. Crediti

1) Verso clienti		
- entro 12 mesi	8.820.930	17.592.385
- oltre 12 mesi	8.093.552	
	16.914.482	17.592.385
2) Verso imprese controllate		
- entro 12 mesi	5.069	5.069
- oltre 12 mesi		
	5.069	5.069
3) Verso imprese collegate		
- entro 12 mesi	5.981	5.981
- oltre 12 mesi		
	5.981	5.981
4) Verso controllanti		
- entro 12 mesi	9.116.865	802.284
- oltre 12 mesi		
	9.116.865	802.284
4-bis) Per crediti tributari		
- entro 12 mesi	925.560	50.238
- oltre 12 mesi		
	925.560	50.238
4-ter) Per imposte anticipate		
- entro 12 mesi		10.920
- oltre 12 mesi		3.160.557
		3.171.477

5) Verso altri		
- entro 12 mesi	1.156.397	542.640
- oltre 12 mesi	1.500.000	
	2.656.397	542.640
Totale crediti	29.624.354	22.170.074

III. Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni

- 1) Partecipazioni in imprese controllate
- 2) Partecipazioni in imprese collegate
- 3) Partecipazioni in imprese controllanti
- 4) Altre partecipazioni
- 5) Azioni proprie
- 6) Altri titoli

Totale attività che non costituiscono immobilizzazioni

IV. Disponibilità liquide

- 1) Depositi bancari e postali
- 2) Assegni
- 3) Denaro e valori in cassa

	2.075.672	1.539.412
	100	
	141	1.745
Totale disponibilità liquide	2.075.913	1.541.157

Totale attivo circolante 32.665.954 24.623.666

D) Ratei e risconti

- disaggio su prestiti
- vari

	259.545	365.384
Totale disponibilità liquide	259.545	365.384

Totale attivo 65.611.024 61.049.047

Stato patrimoniale passivo

31/12/2014 31/12/2013

A) Patrimonio netto

- I. Capitale
- II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni
- III. Riserva di rivalutazione
- IV. Riserva legale
- V. Riserve statutarie
- VI. Riserva per azioni proprie in portafoglio
- VII. Altre riserve
 - Differenza da arrotondamento all'unità di Euro
- VIII. Utili (perdite) portati a nuovo
- IX. Utile d'esercizio
- IX. Perdita d'esercizio

	16.476.400	16.476.400
	72.860	68.658
	2	(2)
	(1.120.941)	(1.200.784)
		84.046
	(11.701.022)	
Totale patrimonio netto	3.727.299	15.428.318

B) Fondi per rischi e oneri

- 1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili
- 2) Fondi per imposte, anche differite
- 3) Altri

Totale fondi per rischi e oneri 589.511

C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	3.492.280	3.503.774
---	------------------	------------------

D) Debiti

1) Obbligazioni		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
2) Obbligazioni convertibili		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
3) Debiti verso soci per finanziamenti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
4) Debiti verso banche		
- entro 12 mesi	15.108.834	6.718.722
- oltre 12 mesi	7.730.104	10.374.912
	22.838.938	17.093.634
5) Debiti verso altri finanziatori		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
6) Acconti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
7) Debiti verso fornitori		
- entro 12 mesi	18.452.244	9.194.824
- oltre 12 mesi	3.871.903	7.957.609
	22.324.147	17.152.433
8) Debiti rappresentati da titoli di credito		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
9) Debiti verso imprese controllate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
10) Debiti verso imprese collegate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
11) Debiti verso controllanti		
- entro 12 mesi	405.554	249.417
- oltre 12 mesi		
	405.554	249.417

12) Debiti tributari		
- entro 12 mesi	1.459.560	474.068
- oltre 12 mesi		
	1.459.560	474.068
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
- entro 12 mesi	597.605	658.320
- oltre 12 mesi		
	597.605	658.320
14) Altri debiti		
- entro 12 mesi	5.737.524	2.069.691
- oltre 12 mesi		98.987
	5.737.524	2.168.678
	Totale debiti	53.363.328
		37.796.550

E) Ratei e risconti

- aggio sui prestiti	5.028.117	3.730.894
- vari		
	Totale ratei e risconti	5.028.117
		3.730.894

Totale passivo	65.611.024	61.049.047
-----------------------	-------------------	-------------------

Conti d'ordine

	31/12/2014	31/12/2013
--	------------	------------

1) Rischi assunti dall'impresa	6.245.434	6.245.434
2) Impegni assunti dall'impresa	9.641.279	12.770.447
3) Beni di terzi presso l'impresa	2.947.001	2.947.001
4) Altri conti d'ordine		
	Totale conti d'ordine	18.833.714
		21.962.882

Conto economico**31/12/2014****31/12/2013****A) Valore della produzione**

1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	37.847.173	39.985.743
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti		
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.373.512	819.069
5) Altri ricavi e proventi:		
- vari	219.667	246.720
- contributi in conto esercizio	562.972	80.854
- contributi in conto capitale (quote esercizio)	702.776	721.143
	1.485.415	1.048.717
Totale valore della produzione	40.706.100	41.853.529

B) Costi della produzione

6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.083.633	2.124.351
7) Per servizi	18.124.863	18.730.050
8) Per godimento di beni di terzi	1.256.230	763.608
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	10.023.589	9.971.076
b) Oneri sociali	3.362.983	3.378.250
c) Trattamento di fine rapporto	703.970	709.107
d) Trattamento di quiescenza e simili		
e) Altri costi	759.983	84.056
	14.850.525	14.142.489
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	507.346	67.607
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.703.609	4.213.597
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	2.672.772	
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante	15.935	467.895
	6.899.662	4.749.099
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, di consumo	(53.251)	(31.341)
12) Accantonamento per rischi		
13) Altri accantonamenti		
14) Oneri diversi di gestione	485.186	466.570
Totale costi della produzione	43.646.848	40.944.826
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	(2.940.748)	908.703

C) Proventi e oneri finanziari

15) Proventi da partecipazioni:

- da imprese controllate
- da imprese collegate
- altri

16) Altri proventi finanziari:

- a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni
 - da imprese controllate

- da imprese collegate	1.168	1.158
- da controllanti		
- altri	491	857
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante		
d) proventi diversi dai precedenti:		
- da imprese controllate		
- da imprese collegate		
- da controllanti		
- altri	25.510	54.453
	27.169	56.468
17) Interessi e altri oneri finanziari:		
- da imprese controllate		
- da imprese collegate		
- da controllanti		
- altri	907.590	745.570
	907.590	745.570
17-bis) Utili e Perdite su cambi		
Totale proventi e oneri finanziari	(880.421)	(689.102)

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

18) Rivalutazioni:		
a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante		
19) Svalutazioni:		
a) di partecipazioni		2.404
b) di immobilizzazioni finanziarie		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante		
		2.404
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie		(2.404)

E) Proventi e oneri straordinari

20) Proventi:		
- plusvalenze da alienazioni		
- varie	740.609	2.635.042
	740.609	2.635.042
21) Oneri:		
- minusvalenze da alienazioni		
- imposte esercizi precedenti		
- varie	7.620.674	1.927.952
	7.620.674	1.927.952
Totale delle partite straordinarie	(6.880.065)	707.090

Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)	(10.701.234)	924.287
--	---------------------	----------------

22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate

a) Imposte correnti

b) Imposte differite

c) Imposte anticipate

d) proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale

463.358	686.137
536.430	154.104
999.788	840.241

23) Utile (Perdita) dell'esercizio**(11.701.022)****84.046**

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Aldo Iacomelli

A.AM.P.S. SPA

Sede in VIA DELL'ARTIGIANATO 39B - 57121 LIVORNO (LI) Capitale sociale Euro 16.476.400 i.v.

Nota integrativa al bilancio al 31/12/2014

Premessa

La società è affidataria "in house" del servizio pubblico di gestione del ciclo integrato dei rifiuti. I rapporti, tra la ns. società ed il Comune di Livorno affidante, unico azionista, sono disciplinati da un contratto avente per oggetto il servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani e il servizio di spazzamento delle strade e piazze pubbliche, stipulato in data 19.12.2012 con scadenza al 31.12.2030.

La società svolge, inoltre, per soggetti terzi, servizi di pulizie diverse connessi all'ambiente, derattizzazione, disinfestazione e analisi di laboratorio.

Dal 1° gennaio 2006 fino al 31.12.2012 la società ha gestito la Tariffa di Igiene Ambientale. Dal 1° gennaio 2013 la T.I.A. è stata sostituita dal Tributo Comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES-TARI) secondo quanto previsto dall'art.14 Lg. 214/2011. Il Comune di Livorno, titolare del Tributo ha affidato ad AAMPS Spa tutte le attività di supporto all'Unità Organizzativa Entrate e Patrimonio relative alla gestione di detto tributo.

Il presente progetto di bilancio è stato emendato, rispetto al progetto adottato da questo Consiglio di Amministrazione in data 29 maggio 2015, in base al Principio Contabile Nazionale OIC 29, essendosi verificati eventi, tra la data di formazione del bilancio e la data della sua approvazione, tali da avere un effetto rilevante sullo stesso, come confermato dalla relazione del 14 agosto u.s. del Prof. Stefano Pozzoli, al fine di proporre in approvazione al Socio un documento che rispetti quanto richiesto dall'art. 2423, c. 2, del Codice Civile.

Gli eventi in questione sono rappresentati da:

- decisione di Giunta n. 223 del 28 luglio che, tra l'altro, indica l'intenzione dell'Amministrazione Comunale di modificare il contratto di servizio inserendo una clausola che sancisca e disciplini l'impegno da parte del Comune di Livorno di rimborsare la quota dei crediti TIA che abbiano la condizione di inesigibilità certificata dall'ente preposto, verificata e accettata dagli Uffici Comunali, per l'importo annuo presunto di Euro 3.820.000 come già previsto nel Piano Tecnico Finanziario 2015-2017 approvato dal Consiglio Comunale in data 23 dicembre 2014.
- conversione in Legge 6 agosto 2015, n. 125 del D.L. 78/2015, pubblicata in Gazzetta Ufficiale in data 14 Agosto 2015;
- decisione di Giunta n. 271 del 6.10.2015 di modifica del regolamento dell'imposta unica comunale (IUC), riguardo al ribaltamento dei crediti inesigibili TIA in Tariffa;
- delibera di Giunta n. 453 del 28.10.2015 relativa all'approvazione dello schema di "contratto di cessione dei crediti con condizione sospensiva", con il quale A.Am.P.S., in caso di mancato ribaltamento dei crediti inesigibili in tariffa, cede al Comune che si impegna ad accettare, la massa dei crediti inesigibili TIA per un importo complessivo di Euro 7.640.000 per le annualità 2016/2017.

Di fatto avendo la ragionevole certezza dell'incasso di tutti i crediti TIA o direttamente dall'utente o dal Comune di Livorno mediante gli impegni assunti dal Socio, come meglio specificato nella relazione sulla gestione, tramite l'inserimento in tariffa delle perdite per i crediti inesigibili, non si procede ad ulteriore accantonamento al fondo svalutazione crediti. Pertanto, il presente bilancio viene sottoposto all'esame e all'approvazione del Socio Unico, con una perdita d'esercizio pari ad Euro 11.701.022.

La riduzione del capitale sociale di oltre un terzo integra, pertanto, la fattispecie di cui al disposto dell'art. 2446 c.c. con i conseguenti obblighi in termini di adozione di urgenti provvedimenti correttivi, che Vi invitiamo ad adottare senza indugio alcuno.

Criteri di formazione

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto e "arrotondamenti da Euro" alla voce "proventi ed oneri straordinari" di Conto Economico.

Ai sensi dell'articolo 2423, quinto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in unità di Euro.

Criteri di valutazione

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31.12.2014 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

In particolare, gli amministratori hanno ritenuto di dover mantenere, nelle valutazioni di bilancio – nonostante alcuni importanti svalutazioni di poste dell'attivo da cui scaturisce l'enorme perdita con la quale si chiude l'esercizio 2014 – la prospettiva della continuità aziendale.

Il presupposto della continuità aziendale che caratterizza le poste di questo bilancio deve, comunque, ritenersi subordinato all'immediato intervento da parte del socio unico per la copertura delle perdite con apporto di denaro. In mancanza di un simile intervento, il presupposto della continuità aziendale dovrebbe, infatti, considerarsi, ad avviso degli amministratori, non più esistente.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La valutazione tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Deroghe

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 del Codice Civile.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le licenze, concessioni e marchi sono ammortizzati con una aliquota annua del 20%.

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate con aliquote dipendenti dalla durata del contratto di affitto.

Le spese da ammortizzare sono state ammortizzate in base al periodo della loro effettiva utilità. In particolare i lavori di manutenzione straordinaria del termovalorizzatore e preselezionatore sono stati ammortizzati a partire dalla fine della manutenzione effettuata nel 2014 fino alla prossima fermata straordinaria prevista tra 42 e 21 mesi a seconda delle tipologia di intervento.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

Fabbricati	
- Edificio Officina	2%
- Edificio TVR	2,5%
- Altri	3%
Macchine elettriche ed elettroniche	20%
Mobili e macchine da ufficio	12%
Impianti specifici di utilizzazione	
- Termovalorizzatore	8,25%

- Impianto Strippaggio	7%
- Preselezionatore	6,66%
- Cassonetti posteriori per RSU e differenziati	20%
- Cassoni e attrezzature diverse	10%
- Altri	10%
Veicoli attrezzati e macchine operatrici	
- Autocarro scarrabile	20%
- Autocabinati	10%
- Altri	20%

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie.

I beni di costo unitario sino ad Euro 516,46, la cui utilità sia presumibilmente limitata ad un solo esercizio, sono stati iscritti a conto economico.

Le operazioni di locazione finanziaria (leasing) sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza. In apposita sezione della nota integrativa sono fornite le informazioni complementari previste dalla legge relative alla rappresentazione dei contratti di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

A quest'ultimo riguardo, un'importante puntualizzazione riguarda le *Immobilizzazioni in corso*. Nell'ambito di questa voce risultavano, infatti, iscritti, fra gli altri, i costi a vario titolo sostenuti, negli anni, per la progettazione della cosiddetta "terza linea" dell'impianto di termovalorizzazione di cui già A.Am.P.S., come noto, dispone.

Tuttavia, l'Autorità di Ambito per la gestione integrata dei rifiuti urbani, ATO-TOSCANA COSTA, con delibera dell'assemblea n. 13 del 1° dicembre 2014 ha adottato il nuovo Piano Straordinario di Ambito (Allegato A dello stesso provvedimento), nel quale si stabilisce che la realizzazione della suddetta "terza linea" non è più necessaria ed è, pertanto esclusa dallo stesso Piano. Inoltre è scaduta anche la valutazione di impatto ambientale per la realizzazione di detta linea.

Poiché l'ampliamento dell'impianto di proprietà di A.Am.P.S. è stato escluso dalla programmazione dell'Autorità di Ambito, gli amministratori hanno ritenuto che non sussistessero più, a questo punto, le condizioni legittimanti il mantenimento tra le "immobilizzazioni in corso" dei costi finora sostenuti e che, in conformità anche al congiunto disposto dell'OIC 16 – *Immobilizzazioni materiali* e dell'OIC 9 – *Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali*, l'intero importo di tale posta dovesse essere "svalutato" attraverso imputazione integrale a conto economico, senza che fosse possibile, evidentemente, alcuna forma di capitalizzazione o di imputazione graduale a conto economico, nel tempo, di tali costi.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali, di settore e anche il rischio paese.

E' opportuno osservare che è stato fatto un accantonamento al fondo svalutazione solo per i crediti commerciali in sofferenza, mentre per i crediti TIA non è stato effettuato alcun accantonamento per i motivi indicati in premessa e i concreti impegni assunti dal Socio in materia come sopra detto.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Al riguardo, l'importante incremento subito da "Altri debiti" rispetto all'esercizio precedente, di fatto merita, per la sua rilevanza quantitativa uno specifico approfondimento.

In data 15 dicembre 2011, A.Am.P.S. aveva presentato idoneo ricorso, dinanzi al competente Tribunale Amministrativo Regionale per la Lombardia, contro l'"Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas" (in breve "Autorità"), nei confronti di "G.S.E. – Gestore dei Servizi Energetici S.p.a." (in breve "G.S.E.") e della "Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico" (in breve C.C.S.E.), al fine di ottenere l'annullamento della deliberazione dell'Autorità 21 settembre 2011, VIS 89/11 – recante seguiti amministrativi in esito alla verifica ispettiva effettuata dal G.S.E. ai sensi della deliberazione dell'Autorità 28 dicembre 2009, GOP 71/09, sull'impianto di produzione di energia elettrica di proprietà di A.Am.P.S. – e degli atti connessi e conseguenti alla stessa delibera.

In effetti, a seguito di tale verifica ispettiva, il G.S.E. era giunto alla conclusione che A.Am.P.S., sin dal 2003, avesse beneficiato di introiti per la vendita di energia incentivata (CIP 6) più elevati rispetto a quelli effettivamente spettanti, ciò per effetto di una non corretta quantificazione dell'energia assorbita dai servizi ausiliari. L'Autorità, assunte come valide le risultanze di tale verifica, con delibera VIS 89/11 del 21 settembre 2011 aveva disposto, per il tramite della C.C.S.E., il recupero amministrativo di quanto indebitamente percepito da A.Am.P.S. nel periodo di vigenza dell'inventivo CIP 6, ossia nel periodo compreso tra il 9 giugno 2003 e il 31 dicembre 2010.

Ritenendo il suddetto recupero illegittimo, A.Am.P.S. aveva proposto, appunto, ricorso dinanzi al competente tribunale amministrativo regionale adducendo numerosi profili di illegittimità. Tuttavia, il T.A.R. Lombardia, pronunciandosi sul ricorso di A.Am.P.S. con la sentenza n. 1326/2014, depositata in data 22 maggio 2014, ha ritenuto che nessuno dei suddetti profili di illegittimità fosse meritevole di accoglimento, dichiarando il ricorso inammissibile. Avverso a tale pronuncia la società ha presentato ricorso davanti al Consiglio di Stato nell'ottobre 2014.

Ebbene, sulla base di tale sentenza, la C.C.S.E., con atto del 14 maggio 2015 ha intimato ad A.Am.P.S. (replicando l'originaria intimazione del 22 febbraio 2012) di provvedere al pagamento della complessiva somma di Euro 4.540.760,96, comprensiva degli incentivi a suo tempo indebitamente percepiti e degli interessi legali nel frattempo maturati.

Inconsiderazione della intervenuta sentenza del T.A.R. Lombardia e della nuova intimazione ricevuta dalla C.C.S.E., gli amministratori, in sede di formazione del bilancio per l'esercizio 2014, hanno ritenuto necessario iscrivere, a conto economico una sopravvenienza passiva pari alla differenza tra quanto dovuto al 31.12.2014 e quanto già accantonato al fondo rischi negli esercizi precedenti.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Rimanenze magazzino

Le rimanenze di magazzino si riferiscono principalmente a materiali per manutenzione e sono state valutate al costo medio ponderato.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese collegate, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, sono valutate al costo di sottoscrizione o di perizia.

Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di sottoscrizione.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

Le partecipazioni iscritte al costo di acquisto non sono state svalutate perché non hanno subito alcuna perdita durevole di valore ad eccezione di una partecipazione posta in liquidazione.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2006 a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS ed ad altri fondi privati di previdenza).

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza. Valgono, tuttavia, le seguenti più puntuali considerazioni

Imposte correnti

Le *imposte correnti* iscritte in bilancio sono esclusivamente riferibili all'accantonamento ai fini dell'Irap dovuta per l'esercizio 2014, mentre, producendo il calcolo della base

imponibile ai fini dell'Ires un risultato negativo (perdita fiscale), nessun accantonamento è stato eseguito relativamente a tale imposta.

Fiscalità differita

Quanto alla fiscalità differita, occorre, innanzitutto, rilevare che:

- (i) la fiscalità differita iscritta a conto economico è unicamente riferibile al riassorbimento di imposte anticipate iscritte nei bilanci di precedenti esercizi corrispondenti a idonee variazioni in diminuzione della base imponibile; trattasi, in particolare, dell'utilizzo di un fondo rischi relativo a un contenzioso con un fornitore e al parziale utilizzo del fondo svalutazione crediti a fronte di definitive inesigibilità accertate dai soggetti incaricati della riscossione coattiva dei cosiddetti "Crediti TIA";
- (ii) non sono emerse differenze temporanee tra risultato civilistico e reddito imponibile ai fini Ires tali da comportare la nuova rilevazione di imposte differite;
- (iii) sono emerse, invece, differenze temporanee tra risultato civilistico e reddito imponibile ai fini dell'Ires tali da comportare la nuova rilevazione di imposte anticipate, ma gli amministratori hanno ritenuto non sussistessero i presupposti per l'iscrizione di fiscalità differita attiva; analoga impostazione è stata adottata in relazione alle imposte anticipate che avrebbero potuto iscriversi in bilancio in relazione alla perdita fiscale;
- (iv) gli amministratori hanno altresì ritenuto di dover azzerare il residuo importo del credito per imposte anticipate iscritto nel bilancio del precedente esercizio (per differenze temporanee ascrivibili ad ammortamenti e svalutazione crediti) una volta depurato del riassorbimento di cui al punto (i).

Relativamente alla fiscalità differita attiva sono, tuttavia, necessarie ulteriori puntualizzazioni in relazione alle motivazioni che hanno indotto gli amministratori sia a non iscrivere in bilancio nuova fiscalità differita, sia ad eliminare, imputando il relativo ammontare integralmente a conto economico, il residuo credito per imposte anticipate iscritto in bilancio.

In tema di rilevazione di fiscalità differita attiva dispone l'OIC 25 – *Imposte sul reddito*, stabilendo che le attività per imposte anticipate sono rilevate nel rispetto del principio della prudenza, *solo quando vi è la ragionevole certezza del loro futuro recupero*. E la ragionevole certezza è da ritenersi sussistente quando: (a) esiste una proiezione dei risultati fiscali della società (pianificazione fiscale) per un periodo di tempo ragionevole, da cui si evince l'esistenza, negli esercizi in cui si annulleranno le differenze temporanee deducibili, di redditi imponibili non inferiori all'ammontare delle differenze che si annulleranno; e/o (b) negli esercizi in cui si prevede l'annullamento della differenza temporanea deducibile, vi sono sufficienti differenze temporanee imponibili di cui si prevede l'annullamento.

Poiché la "ragionevole certezza" circa il futuro recupero, così come declinata nell'OIC 25, al momento dell'approvazione del progetto di bilancio non può ritenersi sussistente, non essendo ancora note le decisioni che il Socio Unico vorrà adottare in merito alla copertura delle perdite, gli amministratori nel rispetto, ineludibile, del principio della prudenza hanno ritenuto opportuno non solo non iscrivere nuove imposte anticipate, ma anche azzerare interamente il residuo credito per imposte anticipate in precedenza iscritto in bilancio.

Riconoscimento ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

I rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui sono stati indicati nei conti d'ordine per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata.

Gli impegni sono stati indicati nei conti d'ordine al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione.

La valutazione dei beni di terzi presso l'impresa, riguardanti esclusivamente operazioni di leasing, è stata effettuata al valore nominale desunto dalla documentazione esistente.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi.

Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

Dati sull'occupazione

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Dirigenti	2	3	(1)
Impiegati	129	129	-
Operai	151	131	20
Altri			
	282	263	19

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore pubblico di igiene ambientale stipulato in data 17 giugno 2011 per il triennio 1° gennaio 2011 - 31 dicembre 2013 e attualmente in fase di rinnovo.

Per quanto riguarda il numero degli impiegati è da rilevare che esso è costituito da 10 quadri, 36 impiegati amministrativi e da 83 impiegati tecnici dei settori produttivi.

Di seguito si dettaglia l'incremento delle unità lavorative

Assunzioni Tempo Indeterminato	
per mobilità tra società partecipate	4
causa di lavoro	1
Assunzioni Tempo Determinato	
per stabilizzazione lavoratori interinali	22
Cessazioni	-8

Attività

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
1.360.589	209.156	1.151.433

Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali

Descrizione costi	Valore 31/12/2013	Incrementi esercizio	di cui per oneri capitalizzati	Svalutazioni	Amm.to esercizio	Altri decrementi d'esercizio	Valore 31/12/2014
Diritti brevetti industriali	39.811	11.000			12.311		38.500
Concessioni, licenze, marchi	26.044	39.729			18.995		46.778
Altre	143.301	1.608.050			476.040		1.275.311
	209.156	1.658.779			507.346		1.360.589

Nella tabella che segue si dettagliano gli incrementi avvenuti nelle immobilizzazioni immateriali nel corso dell'esercizio:

Lavori di manutenzione straordinaria TVR 1 fermata	637.725
Lavori di manutenzione straordinaria TVR 2 fermate	417.625
Spese da ammortizzare PAP Venezia	359.780
Lavori di manutenzione straordinaria PSZ 2 fermate	152.633
Lavori di manutenzione straordinaria PSZ 1 fermata	40.287
N.172 licenze d'uso Microsoft bundle	13.002
Implementazione Licenza d'uso Software Panthera	11.575
Software APP Mobile	11.000
Licenza d'uso Software TIA/TARI	10.370
Licenza d'uso Software ADIPA per fatturazione elettronica	4.750
Wondershare Dr.Fone for Android (windwos version)	32
Totale	1.658.779

Il costo storico all'inizio dell'anno è così composto.

Descrizione costi	Costo storico	Fondo amm.to	Rivalutazioni	Svalutazioni	Valore netto
Diritti brevetti industriali	216.731	176.920			39.811
Concessioni, licenze, marchi	687.739	661.695			26.044
Spese da ammortizzare	767.033	664.355			102.678
Manutenzione straordinaria su beni di terzi	127.061	86.438			40.623
	1.798.564	1.589.408			209.156

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
29.463.412	34.007.292	(4.543.880)

Terreni e fabbricati

Descrizione	Importo	
Costo storico	16.731.636	
Ammortamenti esercizi precedenti	(4.666.684)	
Saldo al 31/12/2013	12.064.952	di cui terreni 2.848.672
Acquisizione dell'esercizio	-	
Ammortamenti dell'esercizio	(368.607)	
Saldo al 31/12/2014	11.696.345	di cui terreni 2.848.672

Sulla base di una puntuale applicazione del principio contabile OIC 16, riletto, e a seguito anche di una revisione delle stime della vita utile degli immobili strumentali, abbiamo provveduto nell'esercizio chiuso al 31.12.2006 a scorporare la quota parte di costo riferita alle aree di sedime degli stessi.

Il valore attribuito a tali aree è stato individuato sulla base di un criterio forfetario di stima che consente la ripartizione del costo unitario, facendolo ritenere congruo, nella misura del 20%-30% del costo dell'immobile al netto dei costi incrementativi capitalizzati e delle eventuali rivalutazioni operate.

A partire dall'esercizio 2007 non si è più proceduto allo stanziamento delle quote di ammortamento relative al valore dei suddetti terreni, ritenendoli, in base alle aggiornate stime sociali, beni patrimoniali non soggetti a degrado ed aventi vita utile illimitata.

Impianti e macchinario

Descrizione	Importo
Costo storico	54.022.011
Ammortamenti esercizi precedenti	(37.310.354)
Saldo al 31/12/2013	16.711.657
Acquisizione dell'esercizio	1.565.448
Dismissioni dell'esercizio	(7.828)
Ammortamenti dell'esercizio	(2.898.141)
Saldo al 31/12/2014	15.371.136

Le acquisizioni dell'esercizio si riferiscono a:

Progetto VATE	552.011
A1066 - Autocompattatore laterale Iveco Tg. EV460SV	189.945
A1068 - Autocompattatore laterale IVECO Tg. CF964MJ	173.230
A1067 - Autocompattatore posteriore Renault FARID Tg. CF963MJ	129.214
Autocabinato Volvo FM11 330 Bianco Telaio YV2X9J0C4FB709862	88.968
A1101-Autocabinato Volvo FL 816 Bianco Tg. EY953MY	63.940
A1102-Autocabinato Volvo FL 816 Bianco Tg. EY954MY	63.940

Attrezzatura AMS carico posteriore matr.CE n.3473 allestita su telaio Volvo FL 816 Bianco Telaio YV2T0X1A1FZ100504	57.100
Autocabinato Iveco 70C17L Telaio ZCFC70C100D538358	49.900
Autocabinato Iveco 70C17L Telaio ZCFC70C100D538357	49.900
Autocabinato Iveco 70C17L Telaio ZCFC70C100D538356	49.900
Autocabinato Iveco 70C17L Telaio ZCFC70C100D538690	49.900
N.25 Cassonetti Mod. Pioppo RSU lt.1700	14.375
N.40 Cassonetti Metallici RSU lt.3200 usati	12.800
N.18 Cassonetti Montebianco RSU lt.3200	11.700
N.15 Cassonetti Mod. Pioppo RSU lt.1700	8.625
Totale	1.565.448

Le radiazioni dell'esercizio si riferiscono a:

Cespite	Anno	Costo storico	Fondo ammortamento
N.62 Cassonetti raccolta laterale RSU indifferenz.	1986-1999	23.256	23.256
N.26 Cassonetti lt.3200 OMB caricamento laterale	2000	15.764	15.764
N.11 Cassonetti lt.3200 per RSU indifferenziati	2002	6.600	6.600
N.15 Cassonetti raccolta posteriore RSU indiffer.	1996-1999	5.475	5.475
N.9 Cassonetti RST lt.3200 RSU	2004	5.400	5.400
A044 - Autovettura Fiat Fiorino Tg. AR559CT	1999	4.132	4.132
N.5 Cassonetti lt.3200 per RSU indifferenziati	2002	3.000	3.000
N.5 Cassonetti RST lt.3200 RSU	2004	3.000	3.000
N.8 Cassonetti Metallici RSU lt.3200 usati Tipo "Vetroplast" con pedaliera alza coperchio	2011	2.616	785
N.4 Cassonetti RST da lt. 3200	2005	2.240	2.016
N.7 Cassonetti Metallici RSU lt.2400 usati Tipo "Vetroplast" con pedaliera alza coperchio	2011	2.156	645
N.3 Cassonetti lt.3200 RSU indifferenziati	2010	1.950	683
N.3 Cassonetti lt.3200 per RSU indifferenziati	2003	1.800	1.800
N.3 Cassonetti RST lt.3200	2006	1.575	1.181
N.2 Cassonetti lt.3200 RSU	2008	1.300	715
N.2 Cassonetti lt.3200 per RSU indifferenziati	2001	1.206	1.206
N.2 Cassonetti RST lt.3200	2007	1.206	784
N.2 Cassonetti lt.1300 Platano	2009	1.085	977
N.2 Cassonetti RST lt.2400	2007	1.080	702
N.1 Cassonetti Modello Euro lt.2400 RS	2008	600	330
N.1 Cassonetto lt.2400 RSU indifferenziati	2010	600	210
N.1 Cassonetto RST RSU lt.3200	2006	525	394
N.1 Cassonetto RST RSU lt.3200	2006	525	394
N.1 Cassonetti Platano lt.1300	2007	505	505
N.1 Cassonetto Modello Platano lt.1300 RSU	2004	494	494
N.1 Cassonetti lt.1300 per RSU indifferenziati	2002	481	481
N.1 Samsung Galaxy SII Plus dark blue andro GT-I9105	2013	207	21
Fax Canon inkjet B-820 x Laboratorio chimico	2005	115	115
		88.893	81.065
	Totale radiazioni		7.828

Attrezzature industriali e commerciali

Descrizione	Importo
Costo storico	4.492.613
Ammortamenti esercizi precedenti	(3.120.255)
Saldo al 31/12/2013	1.372.358
Acquisizione dell'esercizio	947.519
Dismissioni dell'esercizio	(1.029)
Ammortamenti dell'esercizio	(372.864)
Saldo al 31/12/2014	1.945.984

Le acquisizioni dell'esercizio si riferiscono a:

Rotore per TVR	532.000
N.800 Cassonetti in polietilene per organico lt.1100 marrone	157.630
N.50 Cassonetti Modello Pioppo per Carta lt.1700 con coperchio e serratura	28.750
N.50 Cassonetti Modello Pioppo MLM lt.1700 con coperchio	28.750
N.75 Cassonetti in polietilene per organico lt.1100	14.048
N.1 Cassone scarrabile da 20 MC -P1062	12.725
N.1 Cassone scarrabile da 20 MC -P1063	12.725
N.1 Cassone scarrabile da 20 MC -P1064	12.725
N.1 Cassone scarrabile da 20 MC -P1065	12.725
N.18 Cassonetti Montebianco per Carta lt.3200	12.510
Implementazione archivio generale	12.016
N.18 Cassonetti Montebianco per MLM lt.3200	11.700
N.20 Cassonetti Modello Pioppo per Carta lt.1700 con coperchio e serratura	11.500
N.20 Cassonetti Modello Pioppo MLM lt.1700 con coperchio	11.500
N.2 Campionatori ambientali isocinetico PTS-PM10-PM2,5 + teste campionamento + cavalletti + tubo silicone	8.658
N.44 Cassonetti in polietilene per organico lt.1100 marrone	8.316
N.25 Cassonetti Metallici per Carta VTR lt.3200 usati	8.250
N.25 Cassonetti Metallici per MLM lt.3200 usati	8.250
N.25 Cassonetti per Carta lt.3200 usati	8.000
N.31 Cassonetti in polietilene per organico lt.1100 marrone	5.859
N.14 Cassonetti Metallici per MLM lt.3200 usati	4.620
N.11 Cassonetti Metallici per Plastica VTR lt.3200 usati	3.630
N.10 Cassonetti Metallici per Carta lt.2400 usati	3.200
N.2 Campionatori LIFE XMF PLUS matricole 0110-0111	2.680
N.1 Campionatore Life XP Duo	2.457
N.1 Elaboratore automatico Isocheck SRB + tubi	2.444
N.10 armadietti spogliatoi 2 posti	2.318
N.15 armadietti spogliatoi 2 posti	2.100
N.1 Aspirapolvere Atex C10 EX 4W	1.653
N.2 Campionatori personali LIFE XP ATEX	1.300
N.2 Campionatori personali LIFE XP ATEX	1.280
N.2 moduli carica Batteria POLARIS 12VDC 9Ah NiMH	1.200
Totale	947.519

Le radiazioni dell'esercizio si riferiscono a:

Cespite	Anno	Costo storico	Fondo ammortamento
N.66 Cassonetti lt.2400 grigio gialli raccolta MLM	2000	42.949	42.949
N. 38 Attrezzature raccolte differenziate	1996-1998	12.867	12.867
N. 19 Cassonetti EURO mc.2,4 RD carta mista	2000	11.162	11.162
N.16 Cassonetti lt.2400 per RD carta	2001	9.214	9.214
N.11 Cassonetti lt.2400 per RD multimateriale	2001	7.158	7.158
N.11 Cassonetti lt.2400 per RD multimateriale	2002	7.158	7.158
N.11 Cassonetti lt.2400 RD multimateriale Sinterplast	2005	6.710	6.710
N.9 Cassonetti lt.2400 per RD multimateriale	2002	5.810	5.810
N.10 Cassonetti in PEHD lt.2400 multimateriale	2008	5.250	5.250
N.13 Cassonetti lt.1300 per RD multimateriale	2002	4.834	4.834
N.8 Cassonetti lt.2400 per RD carta	2002	4.607	4.607
N.13 Cassonetti Metallici lt.2400 usati Marca Vetroplast Colore bianco	2010	4.160	3.328
N.7 Cassonetti EURO lt.2400 zincati RD carta mista	2001	4.112	4.112
N. 6 Cassonetti lt. 2400 CCL 2400	2006	3.710	3.710
N.7 Cassonetti lt.1300 per RD carta	2002	3.022	3.022
N.4 Cassonetti PET lt.2400 multimateriale	1999	2.531	2.531
N.4 Cassonetti lt.1300 Carta	2008	2.296	2.296
N.4 Cassonetti RST lt.2400 "Monte Cimone"	2007	2.272	2.272
N.4 Cassonetti lt.2400 RD carta mista OMB	2005	2.220	2.220
N. 4 Cassonetti Monte Cimone lt. 2400	2006	2.104	2.104
N.4 Cassonetti PHDE lt.2400 multimateriale	2007	1.996	1.996
N.3 Cassonetti lt.2400 RD carta	2003	1.728	1.728
N.2 Cassonetti lt.2400 RD carta coperchi bianchi	1999	1.229	1.229
N.2 Cassonetti lt.2400 RD carta	2004	1.152	1.152
N.2 Cassonetti lt.2400 RD carta Vetroplast	2005	1.152	1.152
N.2 Cassonetti RST lt.2400 "Monte Cimone"	2007	1.136	1.136
N.2 Cassonetti PEHD lt.2400 multimateriale coper. giallo	2008	1.050	1.050
N.2 Cassonetti Metallici lt.3200 usati Marca Vetroplast Colore giallo	2010	672	538
N.1 Cassonetti lt.2400 RD multimateriale Sinterplast	2004	646	646
N.1 cassonetto lt.2400 RD multimateriale Sinterplast	2004	646	646
N.1 Cassonetto Modello Euro lt.2400 RD	2008	630	630
N.1 Cassonetto Euro lt.2400 rd carta	2008	630	630
N.1 Cassonetto 2.4 RD carta	2009	630	567
N.1 Cassonetti lt.2400 RD carta coperchi bianchi	1999	615	615
N.1 Cassonetto lt.2400 RD carta Vetroplast	2004	576	576
N.1 Cassonetto Monte Cimone lt. 2400	2006	526	526
N.1 Cassonetto PEHD lt.2400 multimateriale	2008	525	525
N.1 Cassonetto Platano lt.1300 per carta	2007	513	513
		160.198	159.169
Totale radiazioni			1.029

Altri beni

Descrizione	Importo
Costo storico	1.370.178
Ammortamenti esercizi precedenti	(1.213.707)
Saldo al 31/12/2013	156.471
Acquisizione dell'esercizio	33.506
Dismissioni dell'esercizio	(332)
Ammortamenti dell'esercizio	(63.996)
Saldo al 31/12/2014	125.649

Le acquisizioni dell'esercizio si riferiscono a:

Hardware per progetto alta automazione isole ecologiche	15.622
N.1 IBM Storage 16B 600GB espansione IBM V3700	3.360
Switch Cisco C3560V2 48 10/100	2.565
Mobilito ufficio - N.1 cassetiera 4 cass. Rovere+ mobile h.130+cp ante+mobile h.90+poltrona pelle nera+appendiabiti+cassetiera fissa+scrivania+cp ante rovere	1.599
N.1 WatchGuard XTM330 Firewall	1.450
N.1 PC HP Allione 800 G1 AIO CI5/4570S 500G + Office Home	1.105
N.3 PC Fujitsu Esprimo P420 G3220 4/500 W7	1.065
N.1 scrivania 180x60 noce+staffa+cassetiera 3 cassetti con ruote	1.019
N.2 Scanner Fujitsu A4 600x600	859
N.1 PC ASUS I5-3337 4GB 500GB+Office Home	683
N.2 cassettiere 3 cassetti Legno + N.2 poltrone Fast nere	650
N.1 Tablet Samsung Galaxy Tab 3 7.0 lite SM-T111	535
N.1 IPAD Air 16Gb grigio	514
N.4 Monitor Samsung 22" LED Wide	509
N.1 WatchGuard Firebox T10 per SE Sud	450
N.1 Poltrona operativa Kubix	330
N. 1 scrivania 180x80 grigio	224
N.3 Monitor Philips 19,5" Led Wide 1600x9	209
N.1 sedia Oper Maya nera	151
N.1 Monitor Philips 23,6" Led Wide	125
N.1 Monitor Philips 23,6" LED Wide	122
N.1 Cassetiera 3 cassetti Ciliegio	121
N.1 cassetiera 3 cassetti Noce	120
N.1 Monitor Benq 24" LED Wide	119
Totale	33.506

Le radiazioni dell'esercizio si riferiscono a:

Cespite	Anno	Costo storico	Fondo ammortamento
Hardware informatico vario	1989-1999	6.024	6.024
N.2 P.C.300GL P-III 667 64/10GB Win c/video	2000	3.099	3.099

IBM video colore 15" SVGA Stealth G x Server 5600	2000	245	245
IBM video colore 17" E74 black	2002	199	199
IBM video colore 17" E74 white	2002	199	199
IBM video colore 17" E74 white	2002	199	199
IBM video colore 17" E74 white	2002	199	199
IBM video colore 17" E74 white	2002	199	199
IBM video colore 17" E74 white	2002	199	199
IBM video colore 17" E74 white	2002	199	199
IBM video colore 17" E74 white	2002	199	199
IBM video colore 17" E74 white	2002	199	199
IBM video colore 17" E74 white	2002	199	199
IBM video colore 17" E74 white	2002	199	199
IBM video colore 17" E74 white	2002	199	199
IBM video colore 17" E74 white	2002	199	199
Video colore 15" E54	2001	181	181
Video colore 15" E54	2001	181	181
Scanner HP 4470C (c/o CED)	2001	155	155
Video colore IBM 17" E74 black	2003	150	150
Video colore IBM 17" E74 black	2003	150	150
Video colori IBM E74 17" nero	2004	145	145
Video colori IBM E74 17" nero	2004	140	140
Video colori IBM E74 17" nero	2004	140	140
N.1 Video colori IBM E74 17" nero	2004	140	140
N.1 Video colori IBM E74 17" nero	2004	140	140
Stampante HP deskjet 5652	2004	125	125
Stampante Lexmark E120N	2009	125	113
Stampante HP Deskjet 6620	2006	122	122
Stampante HP deskjet 5652	2004	115	115
Fax Canon inkjet B-820	2005	115	115
N.1 Stampante Laser Lexmark E120N	2007	107	107
N.1 Stampante Laser Lexmark E120N	2007	107	107
		60.195	59.863
		Totale radiazioni	332

Immobilizzazioni in corso e acconti

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2013	3.701.854
Incrementi dell'esercizio	1.627.496
Decrementi dell'esercizio	(5.005.053)
Arrotondamento	1
Saldo al 31/12/2014	324.298

Di seguito si dettaglia il movimento dei singoli progetti:

Descrizione	Saldo al 31/12/2013	Incremento	Decremento	Saldo al 31/12/2014
Impianto di automazione DCS e supervisione HMI TVR	123.100			123.100
Progetto unificazione sedi	116.134	2.933		119.067
Integrazione impianto di allarme generale Picchianti	57.500	13.428		70.928
Integrazione e miglioramento centrali termiche	11.202			11.202
Rotore per TVR	266.000	266.000	(532.000)	
Progetto VATE	247.087	304.924	(552.011)	
Manutenzione Straordinaria Impianto TVR	208.059	1.040.211	(1.248.270)	
Potenziamento e spostamento torri raffreddamento TVR	39.650		(39.650)	
Studio fattibilità sostituzione condensatore TVR	36.000		(36.000)	
Nuove catene draganti per il TVR	10.000		(10.000)	
Progetto costruzione nuova linea termovalorizzatore	2.587.122		(2.587.122)	
	3.701.854	1.627.496	(5.005.053)	324.297

Le immobilizzazioni chiuse (Rotore per TVR, Progetto VATE, Manutenzione straordinaria TVR) si riferiscono a progetti che, producendo la loro utilità in questo esercizio, sono entrati in ammortamento. Le altre immobilizzazioni chiuse (Potenziamento e spostamento torri raffreddamento TVR, studio fattibilità sostituzione condensatore TVR, Nuove catene draganti, progetto costruzione nuova linea termovalorizzatore) sono state svalutate integralmente, poiché sono venuti meno i presupposti del mantenimento della loro iscrizione nel bilancio. Le motivazioni che hanno indotto gli amministratori a "svalutare" l'importo relativo al progetto di ampliamento dell'impianto di termovalorizzazione sono illustrate nella prima parte della presente nota integrativa (sezione: Criteri di valutazione – Voce: Immobilizzazioni).

Le altre immobilizzazioni in corso e acconto che rimangono aperte alla data del 31 dicembre 2014 si prevede che vengano completate nei prossimi esercizi.

III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
1.861.524	1.843.549	17.975

Partecipazioni

Descrizione	31/12/2013	Incremento	Decremento	31/12/2014
Imprese collegate	1.631.177			1.631.177
Altre imprese	55.000			55.000
	1.686.177			1.686.177

Si forniscono le seguenti informazioni relative alle partecipazioni possedute direttamente per le imprese controllate, collegate.

Imprese collegate

Denominazione	Città o Stato Estero	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile/ Perdita	% Poss.	Valore bilancio	Riserve di utili/capitale soggette a restituzioni o vincoli o in sospensione d'imposta	Fair Value
PIATTAFORMA BISCOTTINO Spa	Livorno	6.139.990	5.440.603	92.333	37,60	1.631.777		

La Piattaforma Biscottino spa è partecipata dal Comune di Collesalveti al 37,4% e dalla soc. Ecoetrusca al 25%. Ha per oggetto la gestione di beni mobili ed immobili propri e di terzi. Il valore della quota di bilancio di A.Am.P.S. Spa non è quello nominale, ma di perizia redatta dal Dott. Vittorio Carelli il 10 maggio 2001.

Altre imprese

Denominazione	Città o Stato Estero	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile/ Perdita	% Poss.	Valore bilancio	Riserve di utili/capitale soggette a restituzioni o vincoli o in sospensione d'imposta	Fair Value
TI FORMA Scrl	Firenze	207.782	(504.121)	(753.992)	0,86	5.000		
REVET Spa	Pontedera (PI)	2.895.767	18.168.013	1.263.477	0,35	50.000		

Ti Forma: è una scrl promossa da Cispel Toscana (che ne detiene una quota pari a Euro 290.000) insieme ad altre aziende della regione. Il suo scopo è la formazione e la consulenza alle aziende di pubblica utilità.

Revet spa: nel 2011 siamo entrati a far parte della compagine sociale della Revet Spa, società che opera in Toscana per il recupero degli imballaggi in multimateriale, ritenendo tale scelta strettamente funzionale al contratto commerciale sottoscritto con la Revet stessa per il servizio di stoccaggio, trasporto e selezione del multimateriale. Preme rilevare che nella compagine sociale sono presenti tutte le maggiori aziende pubbliche toscane del settore, nonché la Fidi Toscana Spa, finanziaria della Regione Toscana.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

Le partecipazioni in imprese collegate ed altre imprese sono valutate, nel rispetto del principio della continuità dei criteri di valutazione, al costo di sottoscrizione ed al valore di perizia per la Piattaforma Biscottino.

Il bilancio utilizzato ai fini della valutazione è quello dell'esercizio precedente, in quanto le date di chiusura degli esercizi della partecipante e della partecipata sono coincidenti.

Le partecipazioni iscritte al costo di acquisto non hanno subito svalutazioni per perdite durevoli di valore.

Nessuna partecipazione immobilizzata ha subito cambiamento di destinazione.

Su nessuna partecipazione immobilizzata esistono restrizioni alla disponibilità da parte della società partecipante, né esistono diritti d'opzione o altri privilegi.

Crediti

Descrizione	31/12/2013	Incremento	Decremento	31/12/2014	Di cui relativi a operazioni con obbligo di retrocessione
Imprese collegate	86.587	1.168		87.755	
Altri	70.785	16.807		87.592	
	157.372	17.975		175.347	

Nella voce crediti verso imprese collegate sono stati iscritti, per un importo pari a Euro 87.755 crediti relativi ad un finanziamento fruttifero a favore della partecipata Piattaforma Biscottino Spa.

La voce crediti verso altri è così composta:

- crediti verso l'Erario per Euro 33.212 relativi ai residui degli anticipi di Irpef sul trattamento di fine rapporto versati nel 97-98, incrementati della rivalutazione di legge;
- depositi cauzionali in denaro riferiti ad utenze per Euro 54.380.

La ripartizione dei crediti al 31/12/2014 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente.

Crediti per Area Geografica	V / Controllate	V / collegate	V / controllanti	V / altri	Totale
Italia		87.755		87.592	175.347
Totale		87.755		87.592	175.347

Nel bilancio non sono iscritte immobilizzazioni finanziarie per valore superiori al loro fair value.

C) Attivo circolante

I. Rimanenze

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
965.687	912.435	53.252

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa.

II. Crediti

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
29.624.354	22.170.074	7.454.280

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze.

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale	Di cui relativi a operazioni con obbligo di retrocessione a termine
Verso clienti	8.820.930	8.093.552		16.914.482	
Verso imprese controllate	5.069			5.069	
Verso imprese collegate	5.981			5.981	
Verso controllanti	9.116.865			9.116.865	
Per crediti tributari	925.560			925.560	
Verso altri	1.156.397	1.500.000		2.656.397	
	20.030.802	9.593.552		29.624.354	

I crediti verso clienti di ammontare rilevante al 31.12.2014 sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Utenti Tia	12.660.851
CERMEC S.p.A.	1.363.770
R.E.A. SPA	937.445
ROMAGNA ENERGIA S.C.P.A.	467.861
GEOFOR	323.791
COMIECO	226.422

I crediti verso gli utenti TIA sono esposti al netto dell'addizionale.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione crediti TIA	F.do svalutazione crediti commerciali	Totale
Saldo al 31/12/2013	13.971.972	299.686	14.271.658
Utilizzo nell'esercizio	(1.963.810)	(3.190)	(1.967.000)
Accantonamento esercizio		15.935	15.935
Saldo al 31/12/2014	12.008.162	312.431	12.320.593

L'utilizzo del fondo svalutazione crediti TIA riguarda le dichiarazioni di insolvenza notificate nel 2014 dal soggetto responsabile della riscossione coattiva.

Il fondo per svalutazione crediti commerciali copre gli importi dei crediti in sofferenza che si dettano di seguito e per i quali la società ha provveduto ad attivare le procedure concorsuali insinuandosi al passivo o ad affidare la riscossione coatta al proprio ufficio legale.

Cliente	Importo	Cliente	Importo
Toscariempimenti	154.969	La Livorno srl	1.412
Labroplastic srl	29.943	Coop Facc.	1.377
Coop Livorgest	17.477	Veroni Edilizia	1.293
Secit	12.129	Rial	1.202
GI.MA di Arena G.	10.080	Macchia srl	1.142
Coop Ceramiche Industr.	8.287	FC Solar	961
Masan	7.416	Bandinelli Daniele	926
Cond.Via Machiavelli 5/19	5.123	Cecchi Massimo	893
Logicport	4.688	Mazzei Luca	885
Arena Costruzioni	4.255	ITALCANTIERI	797
Ecoalpi	3.523	Edilcarducci	752
Food e Service	3.424	Attima Service	738
		Candela Riccardo Mastalla	
Junior Club Tennis	3.160	Infissi	717
Alpha	3.137	Spa Navicelli	653
Nuova Edilizia di Frangini	2.890	Flaram	470
The DREAM srl	2.733	Intec	428
Mannucci Impresa	2.239	Isofer di Calenda	395
T Costruzioni	2.179	RP di Pierozzi	371
Conti Andrea	2.141	Tioxide	310
Tecnoplast	2.073	Full Time	295
Francesco Costa - Segenia	1.927	CEL	274
Medifiere	1.787	Edilcaserta	270
Agrifoglio	1.670	Gamma snc c	239
GENE	1.621	Gruppo Gam srl	195
MA & VE	1.586	Cond.Via Della Padula 4	183
Gasperin Raffaele	1.486	Cond.via del Seminario 48	182
Cond.Via Della Padula 4	1.457	ACAP Via Roma 280	131
Tedesco Giuseppe Impresa	1.421		

I crediti al 31.12.2014, pari a Euro 29.624.354, sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Crediti commerciali	16.914.482
Clienti diversi	4.253.631
Utenti TIA	12.660.851
Crediti verso società controllate	5.069
Selecom srl per rimborso quota capitale sociale	5.069
Crediti verso società collegate	5.981
Piattaforma del biscottino per crediti commerciali	5.785
Toscana Ricicla per rimborso quota capitale sociale	196
Crediti verso società controllanti	9.116.865
Comune di Livorno per crediti commerciali	9.116.865
Crediti Tributari	925.560
Erario c/lva	900.940
Erario c/Imposte	24.620
Crediti verso altri soggetti	2.656.397
Contributo OLT per raccolta Porta a Porta	2.000.000
ATO per contributi per raccolte differenziate	320.034
INPS per rimborso integrazione salario e anticipi	43.535
INAIL per rimborso integrazione salario	5.324
Crediti diversi	287.504

I crediti verso controllanti (Comune di Livorno) sono costituiti:

- per Euro 8.767.000 dalla fattura relativa al Contratto di Servizio riferita all'ultimo trimestre 2014, anticipata per il 98% dell'ammontare dalla società di factoring IFITALIA, che trova iscrizione tra i debiti verso banche di cui al paragrafo D) Debiti. Sia il credito che la relativa anticipazione si sono estinti nel mese di marzo 2015.
- l'importo rimanente di Euro 349.865 è riferito a crediti per servizi effettuati nei confronti del Comune fuori dal contratto di Servizio.

Il credito verso OLT pari ad Euro 2.000.000, discende dalla “Convenzione per il potenziamento del sistema porta a porta nella città di Livorno” siglata tra il Comune di Livorno e la OLT OFFSHORE LNG Toscana Spa, in data 15 aprile 2014 che prevede un contributo quinquennale di Euro 2.500.000 da erogare ad A.Am.P.S. Spa, in qualità di gestore del servizio di “raccolta porta a porta”, in quote annuali costanti a partire dall’anno 2014.

La “convenzione” indica che il contributo è dato per i primi 5 anni dell’avvio del rigassificatore avvenuto nel dicembre 2013 in concomitanza dell’inizio del PAP, pertanto abbracciando un periodo di cinque esercizi, si è ritenuto che: (a) la competenza del contributo non potesse ricadere soltanto sull’esercizio 2014, se non altro per il principio di correlazione tra costi e ricavi che costituisce un corollario del principio di competenza (ciò in quanto il contributo è destinato ad attenuare i costi correnti per la raccolta “porta a porta” di cinque esercizi); (b) il criterio del pro rata temporis fosse quello più adatto per la graduale imputazione del contributo nei cinque esercizi di durata della convenzione.

La ripartizione dei crediti al 31.12.2014 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente:

Crediti per Area Geografica	V / clienti	V /Controllate	V / collegate	V / controllanti	V / altri	Totale
Italia	16.914.482	5.069	5.981	9.116.865	2.656.397	28.698.794
Totale	16.914.482	5.069	5.981	9.116.865	2.656.397	28.698.794

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
2.075.913	1.541.157	534.756

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013
Depositi bancari e postali	2.075.672	1.539.412
Assegni	100	
Denaro e altri valori in cassa	141	1.745
Totale	2.075.913	1.541.157

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

D) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
259.545	365.384	(105.839)

Misurano oneri la cui competenza è posticipata rispetto alla manifestazione numeraria; essi prescindono dalla data di pagamento dei relativi oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

La composizione della voce è così dettagliata.

Descrizione	Importo
Risconti entro 12 mesi	117.626
Assistenze tecniche e varie	12.188
Tasse proprietà	3.423
Fidejussioni	41.835
Oneri bancari e imposte mutui	41.587
Canoni leasing	18.593
Risconti oltre 12 mesi	128.378
Fidejussioni	73.336
Canoni leasing	37.417
Oneri bancari e imposte mutui	17.625
Risconti oltre 5 anni	13.541
Fidejussioni	11.791
Canoni leasing	1.750
	259.545

Passività

A) Patrimonio netto

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
3.727.299	15.428.318	(11.701.019)

Descrizione	31/12/2013	Incrementi	Decrementi	31/12/2014
Capitale	16.476.400			16.476.400
Riserva legale	68.658	4.202		72.860
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(2)	4		2
Utili (perdite) portati a nuovo	(1.200.784)		(79.843)	(1.120.941)
Utili (perdite) dell'esercizio	84.046	(11.701.022)	84.046	(11.701.022)
Totale	15.428.318	(11.696.816)	4.203	3.727.299

Nella tabella che segue si dettagliano i movimenti nel patrimonio netto.

	Capitale sociale	Riserva legale	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio 2003	20.785.200	12.537	(7.013.355)	13.784.382
Abbattimento perdite	(7.000.900)	(12.455)	7.013.355	
Conferimento complesso immob. Bandi	4.900.000			
Risultato dell'esercizio 2003			(7.207.922)	
Alla chiusura dell'esercizio 2003	18.684.300	81	(7.207.922)	11.476.459
Abbattimento perdita	(7.207.900)	(22)	7.207.922	
Conferimento in denaro	5.000.000			
Risultato dell'esercizio 2004		1	(1.798.048)	
Alla chiusura dell'esercizio 2004	16.476.400	60	(1.798.048)	14.678.412
Risultato dell'esercizio 2005			79.112	
Alla chiusura dell'esercizio 2005	16.476.400	60	(1.718.936)	14.757.524
Destinazione Utile a riserva legale		4.000	(4.000)	
Risultato dell'esercizio 2006		1	209.268	
Alla chiusura dell'esercizio 2006	16.476.400	4.061	(1.513.668)	14.966.793
Destinazione Utile a riserva legale		10.464	(10.464)	
Risultato dell'esercizio 2007			303.480	

Alla chiusura dell'esercizio 2007	16.476.400	14.525	(1.220.652)	15.270.273
Destinazione Utile a riserva legale		15.174	(15.174)	
Risultato dell'esercizio 2008			151.262	
Alla chiusura dell'esercizio 2008	16.476.400	29.699	(1.084.564)	15.421.535
Destinazione Utile a riserva legale		7.561	(7.561)	
Risultato dell'esercizio 2009		(1)	65.808	
Alla chiusura dell'esercizio 2009	16.476.400	37.259	(1.026.317)	15.487.342
Destinazione Utile a riserva legale		3.290	(3.290)	
Risultato dell'esercizio 2010		3	553.997	
Alla chiusura dell'esercizio 2010	16.476.400	40.552	(475.612)	16.041.341
Destinazione Utile a riserva legale		27.700	(27.700)	
Risultato dell'esercizio 2011		(4)	(705.216)	
Alla chiusura dell'esercizio 2011	16.476.400	68.248	(1.208.526)	15.336.122
Destinazione Utile a riserva legale			8.150	
Risultato dell'esercizio 2012				
Alla chiusura dell'esercizio 2012	16.476.400	68.248	(1.200.376)	15.344.272
Destinazione Utile a riserva legale				
Risultato dell'esercizio 2013			84.048	
Alla chiusura dell'esercizio 2013	16.476.400	68.656	(1.116.738)	15.428.318
Destinazione Utile a riserva legale		4.201	(4.201)	
Risultato dell'esercizio 2014		3	(11.701.022)	
Alla chiusura dell'esercizio 2014	16.476.400	72.860	(12.821.961)	3.727.299

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione negli esercizi precedenti.

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo (*)	Quota disponibile	Utilizzazioni eff. nei 3 es. prec. per Perdite	Utilizzazioni eff. nei 3 es. prec. per altre ragioni
Capitale	16.476.400	B			
Riserva legale	72.860	A, B			
Altre riserve	(1)	A, B, C			
Utili (perdite) portati a nuovo	(1.120.941)	A, B, C		4.610	

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

Il capitale sociale è così composto:

Azioni/Quote	Numero	Valore nominale in Euro
Azioni Ordinarie	164.764	100
Totale	164.764	

B) Fondi per rischi e oneri

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
-	589.511	(589.511)

Descrizione	31/12/2013	Incrementi	Decrementi	31/12/2014
Altri	589.511		(589.511)	-
	589.511		(589.511)	-

La voce "Altri fondi", al 31.12.2014 risulta così composta:

Descrizione	31/12/2013	Incrementi	Decrementi	31/12/2014
Per contenzioso EON	270.000		(270.000)	
Per contenzioso GSE	319.511		(319.511)	
	589.511		(589.511)	

I decrementi riguardano:

- la chiusura del contenzioso aperto nel 2010 con un precedente fornitore di energia elettrica (EON) tramite una transazione che ha portato al pagamento di un importo pari ad Euro 68.640, determinando così, per la differenza, una sopravvenienza attiva iscritta nella voce E20 del Conto Economico.
- lo spostamento tra i debiti di quanto accantonato negli esercizi precedenti per il contenzioso GSE, a integrazione della sopravvenienza passiva rilevata per competenza nel corso dell'esercizio, a copertura dell'intimazione al pagamento, pervenuta in data 19 maggio 2015 da parte del CCSE, in esecuzione della sentenza del TAR Milano n. 1326 del 22.05.2014 in cui è stato rigettato il ricorso presentato da A.A.M.P.S. Spa avverso la deliberazione A.E.E.G. VIS 89/11 del 21.09.2011 in merito alla ripetizione di contributi CIP6 erogati.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
3.492.280	3.503.774	(11.494)

La variazione è così costituita.

Variazioni	31/12/2013	Incrementi	Decrementi	31/12/2014
TFR, movimenti del periodo	3.503.774	703.970	715.464	3.492.280

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2006 a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro al 31 dicembre 2014.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS ed ad altri fondi privati di previdenza).

D) Debiti

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
53.363.328	37.796.550	15.566.778

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa.

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale	Di cui relativi a operazioni con obbligo di retrocessione a termine
Debiti verso banche	15.108.834	7.730.104		22.838.938	
Debiti verso fornitori	18.452.244	3.871.903		22.324.147	
Debiti verso controllanti	405.554			405.554	
Debiti tributari	1.459.560			1.459.560	
Debiti verso istituti di previdenza	597.605			597.605	
Altri debiti	5.737.524			5.737.524	
	41.761.321	11.602.007		53.363.328	

Il saldo del debito verso banche al 31.12.2014, pari a Euro 22.838.938, comprensivo dei mutui passivi, esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

Tra i debiti verso banche scadenti entro 12 mesi è compreso l'importo pari ad Euro 8.591.660 relativo all'anticipo richiesto alla società di factoring IFITALIA sulla fattura emessa nei confronti del Comune di Livorno per il contratto dei servizi pubblici di gestione dei rifiuti solidi urbani e speciali assimilati relativa al quarto trimestre 2014 (vedi paragrafo C II Crediti).

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

I "Debiti verso fornitori" più rilevanti al 31.12.2014 risultano così costituiti:

Descrizione	Importo
COOP LAT	4.830.972
REA IMPIANTI SRL UNIPERSONALE	1.218.962
RARI - LIVORNO RACC. RIF. IND. SRL	1.283.436
LONZI METALLI S.R.L.	1.144.635
G.ECO AMBIENTE S.R.L.	692.264
FINCANTIERI - CANT.NAV.ITAL. SPA	660.931
CNS Consorzio Nazionale Servizi	548.768
EUROSINTEX S.r.l.	454.951
MACCHI OFFICINE SRLU	430.115
A.M.S. S.P.A.	409.580
REVET SPA RECUPERO VETRI TOSCANA	406.435
BARONCINI FRATELLI NEDO E ROBERTO	342.942
TECHNOSYSTEM	311.168

I debiti verso imprese controllanti riguardano principalmente la tassa di occupazione del suolo pubblico (Tosap).

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate. Nella voce debiti tributari sono iscritti i debiti per IVA Differita ed IRAP, oltre al debito per le ritenute effettuate su retribuzioni e compensi in qualità di sostituto d'imposta.

Nella voce "Altri debiti" si è provveduto ad iscrivere il debito maturato sulla base dell'intimazione al pagamento, pervenuta in data 19 maggio 2015 da parte del CCSE, in esecuzione della sentenza del TAR Milano n. 1326 del 22.05.2014 in cui è stato rigettato il ricorso presentato da A.Am.P.S. Spa avverso la deliberazione A.E.E.G. VIS 89/11 del 21.09.2011 in merito alla ripetizione di contributi CIP6 erogati.

Il saldo dei debiti è composto dai seguenti dettagli:

Debiti verso banche	22.838.938
entro 12 mesi	15.108.834
Anticipo Ifitalia su Fatture Comune	8.591.660
Apertura di credito per anticipo su Fatture TIA	2.890.042
Mutuo Monte dei Paschi di Siena	996.371
Mutuo Credem S.p.a.	1.161.513
Scoperto Banco Popolare Soc. Coop.	982.659
Mutuo Credem Spa Caldaie TVR	486.589
oltre 12 mesi	7.156.458
Mutuo Monte dei Paschi di Siena	4.295.019
Mutuo Credem S.p.a.	1.877.197
Mutuo Credem spa Caldaie TVR	984.242
oltre 5 anni	573.646
Mutuo Monte dei Paschi di Siena	573.646
Debiti commerciali	22.324.147
entro 12 mesi	18.452.244
Fornitori diversi	18.452.244
oltre 12 mesi	3.871.903
Fornitori diversi	3.871.903
Debiti verso controllanti	405.554
Comune di Livorno	405.554
Debiti tributari	1.459.560
Iva differita	797.000
Ministero delle Finanze	662.560
Debiti Previdenziali	597.605
I.N.P.D.A.P.	309.123
INPS	277.594
INAIL	10.888
Altri debiti	5.737.524
Per debito vs G.S.E. per contributi CIP6	4.530.132
Per ferie non godute	515.270
Diversi x competenze dipendenti	360.900
Diversi	220.075
Cauzioni passive	111.147

La ripartizione dei Debiti al 31.12.2014 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente:

Debiti per Area Geografica	V / fornitori	V /Controllate	V / Collegate	V / Controllanti	V / Altri	Totale
Italia	22.324.147			405.554	5.737.524	28.467.225
Totale	22.324.147			405.554	5.737.524	28.467.225

E) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
5.028.117	3.730.894	1.297.223

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

I criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera per tali poste sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

La composizione della voce è così dettagliata:

Descrizione	Importo
Risconti entro 12 mesi	1.338.638
Finanziamenti FESR in conto preselezionatore	117.234
Finanziamenti FESR impianto termovalorizzazione rifiuti	470.015
Finanziamento Regione Toscana stazione ecologica	15.872
Finanziamento Provincia Livorno Impianto stoccaggio rifiuti	10.000
Finanziamento ATO per progetti raccolte differenziate	225.517
Contributo OLT per raccolta Porta a Porta	500.000
Risconti oltre 12 mesi	3.584.268
Contributo OLT per Porta a Porta	1.500.000
Finanziamenti FESR in conto preselezionatore	187.038
Finanziamenti FESR impianto termovalorizzazione rifiuti	829.303
Finanziamento Regione Toscana stazione ecologica	39.679
Finanziamento Provincia Livorno Impianto stoccaggio rifiuti	35.000
Finanziamento ATO per progetti raccolte differenziate	993.248
Risconti oltre 5 anni	105.211
Finanziamento ATO per progetti raccolte differenziate	105.211
	5.028.117

Conti d'ordine

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Impegni assunti dall'impresa	9.641.279	12.770.447	(3.129.168)
Beni di terzi presso l'impresa	2.947.001	2.947.001	-
Altri conti d'ordine	6.245.434	6.245.434	-
	18.833.714	21.962.882	(3.129.168)

Nel Sistema improprio degli impegni, sono registrati i contratti sottoscritti relativi agli strumenti finanziari derivati di copertura ed ai leasing, di cui daremo maggiori informazioni successivamente.

Si fa presente che nel Sistema improprio dei beni di terzi presso di noi, sono classificati i beni mobili in leasing che saranno ulteriormente esplicitati nella parte finale della nota integrativa.

Nel Sistema improprio dei rischi sono iscritte fideiussioni prestate e ricevute a garanzia, che vengono così sintetizzate:

Garanzie prestate	
Ministero dell'Ambiente	361.520
Provincia di Livorno	5.384.899
Comune di Livorno	344.078
Totale	6.090.497

Garanzie ricevute	
Clienti commerciali	154.937
Totale	154.937

Conto economico**A) Valore della produzione**

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
40.706.100	41.853.529	(1.147.429)

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	37.847.173	39.985.743	(2.138.570)
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	1.373.512	819.069	554.443
Altri ricavi e proventi	1.485.415	1.048.717	436.698
	40.706.100	41.853.529	(1.147.429)

I ricavi delle vendite e delle prestazioni vengono così ripartiti.

Corrispettivi per prestazioni di servizi	37.847.173
Tariffa di igiene ambientale	31.880.000
Raccolta Rifiuti	452.827
Incenerimento Rifiuti	2.042.188
Disinfestazioni e derattizzazioni	512.296
Produzione energia elettrica	1.707.025
Analisi di laboratorio	97.529
Prestazioni diverse	450.037
Vendite diverse	611.798
Smaltimento rifiuti in impianti esterni	93.473
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	1.373.512
Per spese per lavori	1.356.776
Per spese professionali	16.736
Altri ricavi e proventi	219.667
Plusvalenze patrimoniali	13.484
Rimborsi diversi	206.183
Contributi conto capitale conto esercizio (quota di sconto dell'eserciz.)	1.265.748
Preselezionatore rifiuti	117.234
Revamping termovalorizzatore	402.869
Contributi Centri di Raccolta	51.370
Contributi Impianto stoccaggio rifiuti	10.000
Contributi per raccolte differenziate	10.736
Contributi per raccolta Porta a Porta (ATO Toscana)	110.567
Contributi OLT per raccolta Porta a Porta	500.000
Contributi Fotovoltaico preselezionatore	3.667
Contributi Fotovoltaico officina	58.954
Contributi Don Minzoni	351

La variazione è strettamente correlata a quanto esposto nella Relazione sulla gestione

La ripartizione dei ricavi per categoria di attività non è significativa.

La ripartizione dei ricavi per aree geografiche non è significativa.

B) Costi della produzione

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
43.646.848	40.944.826	2.702.022

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	2.083.633	2.124.351	(40.718)
Servizi	18.124.863	18.730.050	(605.187)
Godimento di beni di terzi	1.256.230	763.608	492.622
Salari e stipendi	10.023.589	9.971.076	52.513
Oneri sociali	3.362.983	3.378.250	(15.267)
Trattamento di fine rapporto	703.970	709.107	(5.137)
Trattamento quiescenza e simili			
Altri costi del personale	759.983	84.056	675.927
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	507.346	67.607	439.739
Ammortamento immobilizzazioni materiali	3.703.609	4.213.597	(509.988)
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	2.672.772		2.672.772
Svalutazioni crediti attivo circolante	15.935	467.895	(451.960)
Variazione rimanenze materie prime	(53.251)	(31.341)	(21.910)
Accantonamento per rischi			
Altri accantonamenti			
Oneri diversi di gestione	485.186	466.570	18.616
	43.646.848	40.944.826	2.702.022

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Altre svalutazioni delle immobilizzazioni

Per questa voce si rimanda a quanto già illustrato nei criteri di valutazione relativi alle immobilizzazioni

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

Si è provveduto ad effettuare l'accantonamento i cui criteri sono esposti nelle attività al punto C II – Crediti

C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
(880.421)	(689.102)	(191.319)

Proventi finanziari

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	1.659	2.015	(356)
Proventi diversi dai precedenti	25.510	54.453	(28.943)
(Interessi e altri oneri finanziari)	(907.590)	(745.570)	(162.020)
	(880.421)	(689.102)	(191.319)

Altri proventi finanziari

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Interessi bancari e postali				1.740	1.740
Interessi su finanziamenti			1.168	491	1.659
Interessi su crediti commerciali				23.770	23.770
			1.168	26.001	27.169

Interessi e altri oneri finanziari

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Interessi su debiti diversi				38.390	38.390
Interessi medio credito				530.634	530.634
Interessi su finanziamenti				338.566	338.566
				907.590	907.590

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
	(2.404)	2.404

Svalutazioni

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Di partecipazioni		2.404	(2.404)
		2.404	(2.404)

E) Proventi e oneri straordinari

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
(6.880.065)	707.090	(7.587.155)

Descrizione	31/12/2014	Anno precedente	31/12/2013
Plusvalenze da alienazioni		Plusvalenze da alienazioni	
Sopravv.att./insuss.passive	740.609	Sopravv.att./insuss.passive	2.635.042
Totale proventi	740.609	Totale proventi	2.635.042
Sopravv.pass./insuss.attive	(7.620.674)	Sopravv.pass./insuss.attive	(1.927.952)
Totale oneri	(7.620.674)	Totale oneri	(1.927.952)
	(6.880.065)		707.090

Tra i proventi straordinari sono iscritti:

Sopravv.att./insuss.passive	
Ricavi e rimborsi relativi ad anni precedenti	78.768
Conguaglio TIA e spese amministrative anni precedenti	145.084
Rettifica costi esercizi precedenti	483.087
Rettifica imposte anni precedenti	33.670
Totale	740.609

Tra gli oneri straordinari sono iscritti:

Sopravv.pass./insuss.attive	
Costi relativi ad esercizi precedenti	183.925
Rettifica ricavi esercizi precedenti	11.648
Maggior Imposte e tasse anno precedente	163.839
Conguaglio TIA e spese amministrative anni precedenti	415.594
Annullamento crediti per imposte anticipate	2.635.047
Rettifica contributi CIP6	4.210.621
Totale	7.620.674

I motivi che hanno indotto gli amministratori ad azzerare il residuo credito per imposte anticipate sono stati illustrati nella prima parte della nota integrativa (sezione: Criteri di valutazione – Voce: Imposte sul reddito/Fiscaltà differita). In questa sede è sufficiente rilevare che il riassorbimento del credito per imposte anticipate iscritto nel bilancio dell'esercizio precedente – ascrivibile a variazioni in diminuzione da apportare nella determinazione della base imponibile Ires per il periodo d'imposta 2014 – è stato classificato nella voce 22.c. del conto economico, mentre l'azzeramento del credito residuo, non imputabile al processo di riassorbimento delle differenze temporanee che lo avevano alimentato (riguardanti ammortamenti e svalutazione crediti), è stato classificato tra gli oneri straordinari.

La sopravvenienza per la rettifica dei contributi CIP6 è già stata illustrata nei Criteri di valutazione - Debiti

Imposte sul reddito d'esercizio

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
999.788	840.241	159.547

Imposte	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
Imposte correnti:			
➤ IRES	-	70.355	(70.355)
➤ IRAP	463.358	615.782	(152.424)
Totale	463.358	686.137	(222.779)
Imposte anticipate:			
➤ IRES	536.430	156.361	380.069
➤ IRAP	-	(2.257)	2.257
Totale	536.430	154.104	382.326
Imposte differite			
➤ IRES			
➤ IRAP			
Totale			
Totale Generale	999.788	840.241	159.547

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico:

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	(2.940.748)	
Costi non rilevanti ai fini IRAP:		
Costi per il personale	14.850.525	
Svalutazione crediti	15.935	
Accantonamento per rischi	2.672.772	
Totale	14.598.484	
Onere fiscale teorico (%)	4,82	703.647
Variazioni fiscali in aumento:		
Costi, compensi e utili di cui all'art. 11 c.1 lett. b) Lgs. 446/97	98.456	4.746
Quota interessi nei canoni leasing	41.278	1.990
Svalutazioni e perdite su crediti	384	19
Imposta comunale sugli immobili	49.953	2.408
Altre variazioni in aumento	534.611	25.767
Totale variazioni in aumento	724.682	34.930
Variazioni fiscali in diminuzioni:		
Altre variazioni in diminuzione	(4.638.158)	(223.559)
Totale variazioni in diminuzioni	(4.638.158)	(223.559)
Deduzioni art. 11 c.1 lett. a) Lgs. 446/97	(1.071.780)	(51.660)
Imponibile Irap	9.613.228	
IRAP corrente per l'esercizio		463.358

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità anticipata

I criteri adottati, in sede di predisposizione del bilancio per l'esercizio 2014, per il trattamento della fiscalità differita in genere e di quella attiva in particolare, sono stati ampiamente illustrati nella prima parte della nota integrativa (Sezione: Criteri di valutazione – Voce: Imposte sul reddito/Fiscalità differita).

In questa sede è, pertanto, riportato soltanto l'effetto di riassorbimento delle imposte anticipate iscritte in precedenti esercizi relativo a variazioni in diminuzione da apportare in sede di determinazione della base imponibile Ires.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

Chiusura delle imposte anticipate IRES ed effetti conseguenti:

	esercizio 31/12/2014		esercizio 31/12/2013	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale
Imposte anticipate ai fini IRES:				
Quota parte Spese di rappresentanza degli esercizi precedenti			(2.384)	(656)
Quota parte delle Manutenzioni e riparaz. oltre il 5% degli esercizi precedenti			11.799	3.245
Riprese fiscali su ammortamenti dell'esercizio ed exerc. precedenti			(55.489)	(15.260)
Riprese fiscali su accantonamento svalutazione crediti e fondo rischi	270.000	74.250	(349.023)	(95.981)
Riprese fiscali su accantonamenti svalut. cred TIA	1.680.655	462.180	899.579	247.384
Totale Imposte anticipate		536.430		138.732

L'importo di Euro 536.430 è rappresentativo del riassorbimento delle imposte anticipate, iscritte in precedenti esercizi a fronte di accantonamenti per rischi e per perdite presunte su crediti non deducibili, ascrivibile all'utilizzo dei relativi fondi.

Abrogazione dell'interferenza fiscale

Come noto, nel rispetto del principio enunciato nell'art. 6, lettera a), della legge 366/2001, con il decreto legislativo n. 6/2003 recante la riforma del diritto societario, è stato abrogato il secondo comma dell'articolo 2426 che consentiva di effettuare rettifiche di valore e accantonamenti esclusivamente in applicazione di norme tributarie.

Il venire meno di tale facoltà non è destinato a comportare la perdita del diritto alla deduzione dei componenti negativi di reddito essendo stata ammessa la possibilità di dedurre tali componenti in via extracontabile ai sensi dell'articolo 109, comma 4, lettera b), del T.U.I.R. come riformulato dal decreto legislativo n. 344/2003 recante la riforma del sistema fiscale statale.

Tuttavia, l'inesistenza di rettifiche e/o accantonamenti operati sia negli esercizi passati che nell'esercizio 2010, non ha comportato la necessità di eliminare eventuali interferenze fiscali dal presente bilancio.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

La società ha in essere n. 33 contratti di locazione finanziaria per i quali, ai sensi dell'articolo 2427, primo comma, n. 22, C.c. si forniscono le seguenti informazioni raggruppate per tipologia di bene.

Conformemente alle indicazioni fornite dal documento OIC 1 - I principali effetti della riforma del diritto societario sulla redazione del bilancio d'esercizio, nella tabella seguente sono fornite le informazioni sugli effetti che si sarebbero prodotti sul Patrimonio Netto e sul Conto Economico rilevando le operazioni di locazione finanziaria con il metodo finanziario rispetto al criterio cosiddetto patrimoniale dell'addebito al Conto Economico dei canoni corrisposti.

Contratti Leasing. Mps Leasing N.	
1176844 – 1176839	
Durata dei contratti	84
Beni utilizzati	N. 2 Spazzatrici
Costo del bene	203.000
Maxicanone pagato	10.150
Valore attuale delle rate di canone non scadute	113.432
Onere finanziario effettivo attribuibile ad esso e riferibile all'esercizio	3.666
Valore del bene alla chiusura dell'eserc.considerato come Immob.ne	60.900
Ammortamenti virtuali dell'esercizio	40.600

Attività**a) Contratti in corso**

Beni in leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente, al netto degli ammortamenti complessivi pari a Euro - alla fine dell'esercizio precedente

101.500

+ Beni acquisiti in leasing finanziario nel corso dell'esercizio

- Quote di ammortamento di competenza dell'esercizio (40.600)

Beni in leasing finanziario al termine dell'esercizio, al netto degli ammortamenti complessivi pari a Euro 142.100 60.900

c) Passività

Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente (di cui scadenti nell'esercizio successivo Euro 30.848, scadenti da 1 a 5 anni Euro 120.821 e Euro 0 scadenti oltre i 5 anni) 151.669

+ Debiti impliciti sorti nell'esercizio

- Riduzioni per rimborso delle quote (30.848)

Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario al termine dell'esercizio (di cui scadenti nell'esercizio successivo Euro 30.848, scadenti da 1 a 5 anni Euro 89.973 e Euro 0 scadenti oltre i 5 anni) 120.821

d) Effetto complessivo lordo alla fine dell'esercizio (a+b-c) (59.921)

e) Effetto netto fiscale (3.205)

f) Effetto sul Patrimonio Netto alla fine dell'esercizio (d-e) (56.716)

L'effetto sul Conto Economico può essere così rappresentato:

Storno di canoni su operazioni di leasing finanziario 27.182

Rilevazione degli oneri finanziari su operazioni di leasing finanziario 3.666

Rilevazione di quote di ammortamento (40.600)

Effetto sul risultato prima delle imposte (9.752)

Rilevazione dell'effetto fiscale (3.205)

Effetto sul risultato d'esercizio delle rilevazioni delle operazioni di leasing con il metodo finanziario (6.547)

Contratti Leasing. Mps Leasing N.	
1176659-1176656-1176657- 1176559-1176680- 1176681-1176666-1176670- 1176671-1176678-1176753- 1176748-1176750-1176786- 1176787-1176318-1402424- 1405910-1405843-1405913	
Durata dei contratti	84
Beni utilizzati	N. 21 Compattatori
Costo del bene	2.636.460
Maxicanone pagato	131.823
Valore attuale delle rate di canone non scadute	1.517.009
Onere finanziario effettivo attribuibile ad esso e riferibile all'esercizio	48.312
Valore del bene alla chiusura dell'eserc.considerato come Immob.ne	1.713.699
Ammortamenti virtuali dell'esercizio	263.646

Attività**a) Contratti in corso**

Beni in leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente, al netto degli ammortamenti complessivi pari a Euro - alla fine dell'esercizio precedente	1.977.345
+ Beni acquisiti in leasing finanziario nel corso dell'esercizio	
- Quote di ammortamento di competenza dell'esercizio	(263.646)
Beni in leasing finanziario al termine dell'esercizio, al netto degli ammortamenti complessivi pari a Euro 922.761	1.713.699

c) Passività

Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente (di cui scadenti nell'esercizio successivo Euro 401.603 scadenti da 1 a 5 anni Euro 1.579.116 e Euro 35.379 scadenti oltre i 5 anni)	2.016.098
+ Debiti impliciti sorti nell'esercizio	
- Riduzioni per rimborso delle quote	(401.603)
Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario al termine dell'esercizio (di cui scadenti nell'esercizio successivo Euro 401.603 scadenti da 1 a 5 anni Euro 1.212.892 e Euro 0 scadenti oltre i 5 anni)	1.614.495
d) Effetto complessivo lordo alla fine dell'esercizio (a+b-c)	99.204
e) Effetto netto fiscale	41.434

f) Effetto sul Patrimonio Netto alla fine dell'esercizio (d-e)	57.770
---	---------------

L'effetto sul Conto Economico può essere così rappresentato:

Storno di canoni su operazioni di leasing finanziario	353.291
Rilevazione degli oneri finanziari su operazioni di leasing finanziario	48.312
Rilevazione di quote di ammortamento	(263.646)
Effetto sul risultato prima delle imposte	137.957
Rilevazione dell'effetto fiscale	41.434

Effetto sul risultato d'esercizio delle rilevazioni delle operazioni di leasing con il metodo finanziario	96.523
--	---------------

Contratti Leasing. Mps Leasing N.	
1403219-1403217-1402953- 1402958-1402961-1403250- 1403259-1403260-1403262-1411662	
Durata dei contratti	48
Beni utilizzati	N. 10 Autovetture
Costo del bene	107.541
Maxicanone pagato	0
Valore attuale delle rate di canone non scadute	29.584
Onere finanziario effettivo attribuibile ad esso e riferibile all'esercizio	1.254
Valore del bene alla chiusura dell'eserc.considerato come Immob.ne	34.253
Ammortamenti virtuali dell'esercizio	21.508

Attività**a) Contratti in corso**

Beni in leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente, al netto degli ammortamenti complessivi pari a Euro - alla fine dell'esercizio precedente	55.761
+ Beni acquisiti in leasing finanziario nel corso dell'esercizio	
- Quote di ammortamento di competenza dell'esercizio	(21.508)
Beni in leasing finanziario al termine dell'esercizio, al netto degli ammortamenti complessivi pari a Euro 73.288	34.253

c) Passività

Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente (di cui scadenti nell'esercizio successivo Euro 28.436 scadenti da 1 a 5 anni Euro 30.215 e Euro 0 scadenti oltre i 5 anni)	58.651
+ Debiti impliciti sorti nell'esercizio	
- Riduzioni per rimborso delle quote	(28.436)
Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario al termine dell'esercizio (di cui scadenti nell'esercizio successivo Euro 28.436 scadenti da 1 a 5 anni Euro 1.779 e Euro 0 scadenti oltre i 5 anni)	30.215
d) Effetto complessivo lordo alla fine dell'esercizio (a+b-c)	4.038
e) Effetto netto fiscale	2.126

f) Effetto sul Patrimonio Netto alla fine dell'esercizio (d-e)	1.912
---	--------------

L'effetto sul Conto Economico può essere così rappresentato:

Storno di canoni su operazioni di leasing finanziario	27.182
Rilevazione degli oneri finanziari su operazioni di leasing finanziario	1.254
Rilevazione di quote di ammortamento	(21.508)
Effetto sul risultato prima delle imposte	6.928
Rilevazione dell'effetto fiscale	2.216

Effetto sul risultato d'esercizio delle rilevazioni delle operazioni di leasing con il metodo finanziario	4.802
--	--------------

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso strumenti finanziari.

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati

La società ha in essere dall'esercizio 2007, n. 2 contratti derivati di tipo Interest rate swap detenuti con finalità di copertura. Nel corso del 2010, ha sottoscritto, inoltre un nuovo contratto di strumento finanziario derivato di tipo CAP.

Di seguito sono riportate le informazioni sull'entità e sulla natura di detti strumenti finanziari derivati tenendo in considerazione aspetti, quali le caratteristiche degli strumenti stessi e le finalità del loro utilizzo.

Contratto n. 61187 con Credem Spa:

- contratto derivato non quotato swap;
- finalità di copertura;
- valore nozionale pari ad Euro 1.144.478;
- rischio finanziario: tasso d'interesse legato all'Euribor a 6 mesi;
- *fair value* del contratto derivato, pari ad Euro -32.672 alla data del 31.12.2014;
- copertura legata ai tassi di interesse su mutuo Credem Spa di Euro 10.000.000.

Contratto n. 61189 con Credem Spa:

- contratto derivato non quotato swap;
- finalità di copertura;
- valore nozionale pari ad Euro 1.051.315;
- rischio finanziario legato all'Euribor a 6 mesi;
- *fair value* del contratto derivato, pari ad Euro -50.815 alla data del 31.12.2014;
- copertura legata ai tassi di interesse su mutuo Credem Spa di Euro 4.500.000.

Contratto n. 89760 con MPS Spa:

- contratto derivato di tipo CAP;
- finalità di copertura;
- valore nozionale pari ad Euro 5.865.036;
- rischio finanziario legato all'Euribor a 6 mesi;
- *fair value* del contratto derivato, pari ad Euro 0 alla data del 31.12.2014;
- copertura legata ai tassi di interesse su mutuo MPS Spa di Euro 10.000.000.

Il fair value come richiesto dall'art. 2427 bis del C.C. è determinato, per i derivati quotati in mercati regolamentati, con riferimento al valore di mercato dei medesimi alla data di chiusura del presente bilancio.

Conformemente alla normativa vigente le perdite da valutazione al fair value di tali contratti non sono stati considerati.

Tali contratti sono detenuti con le finalità di immunizzare la società dal rischio di oscillazione dei tassi di interesse relativamente ai mutui sopraindicati.

Per quanto attiene le plusvalenze e le minusvalenze da valutazione relative alle attività e passività coperte dai suddetti contratti derivati, in linea con la prassi vigente non sono state contabilizzate.

Informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate

Da segnalare il contratto di servizio in essere con il Comune di Livorno, ente controllante, che prevede la fatturazione dei servizi svolti di spazzamento, raccolta e trattamento dei rifiuti raccolti in ambito cittadino, alle condizioni stabilite dal Piano Tecnico Finanziario redatto in base al DPR 158/99, per l'importo di Euro 31.880.000.

Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Altre informazioni

Qualifica	Compenso
Amministratori	57.533
Collegio sindacale	24.087

La voce Amministratori è composta, al lordo degli oneri contributivi, dal compenso dell'Amministratore Unico in carica fino al 23 maggio 2014 per Euro 43.697 e dal compenso dell'Amministratore Unico in carica dal 6 agosto per Euro. 13.837.

Rendiconto finanziario

Come previsto dal Principio Contabile OIC n. 10, di seguito sono rappresentate le informazioni di natura finanziaria

Descrizione	esercizio 31/12/2014	esercizio 31/12/2013
A. Flusso finanziario della gestione reddituale		
Utile (perdita) dell'esercizio	(11.701.022)	84.046
Imposte sul reddito	999.788	840.241
Interessi passivi (interessi attivi) (Dividendi)	880.421	689.102
Plusvalenze da alienazioni incluse nella voce A5		
Plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n. 5		
Minusvalenze da alienazioni incluse nella voce B14		
Minusvalenze da alienazioni		
Totale (plusvalenze) / minusvalenze derivanti da cessione relative a:		
di cui immobilizzazioni materiali		
di cui immobilizzazioni immateriali		
di cui immobilizzazioni finanziarie		
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(9.820.813)	1.613.389
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita		
Accantonamenti ai fondi	703.970	709.107
Ammortamenti delle immobilizzazioni	4.210.955	4.281.204
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		
Altre rettifiche per elementi non monetari	2.635.047	
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	7.549.972	4.990.311
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	(53.252)	(31.341)
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	677.903	4.069.338

Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	5.171.714	(7.277.076)
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	105.839	14.733
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	1.297.223	573.357
Altre variazioni del capitale circolante netto	(6.679.519)	1.932.962
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	519.908	(718.027)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(880.421)	(689.102)
(Imposte sul reddito pagate)	(437.739)	(730.269)
Dividendi incassati		
(Utilizzo dei fondi)	(1.304.975)	(803.884)
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	(2.623.135)	(2.223.255)
FLUSSO FINANZIARIO DELLA GESTIONE REDDITUALE (A)	(4.374.068)	3.662.418
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
Immobilizzazioni materiali	(2.537.284)	(593.066)
(Investimenti)	(2.546.473)	(596.175)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	9.189	3.109
Immobilizzazioni immateriali	(1.658.779)	(184.535)
(Investimenti)	(1.658.779)	(184.535)
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
Immobilizzazioni finanziarie	(17.975)	(72.014)
(Investimenti)	(17.975)	(69.610)
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
Immobilizzazioni finanziarie non immobilizzate	3.377.557	(872.415)
(Investimenti)	(1.627.496)	(1.085.070)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	5.005.053	212.655
Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	(836.481)	(1.719.626)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	8.390.112	331.359
Accensione finanziamenti		
Rimborso finanziamenti	(2.644.808)	(2.005.716)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	1	1
Cessione (acquisto) di azioni proprie		
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati		
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)	5.745.305	(1.674.356)
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE (A+B+C)	534.756	268.436
Disponibilità liquide iniziali	1.541.157	1.272.721
Disponibilità liquide finali	2.075.913	1.541.157
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE	534.756	268.436

Conclusioni

Il bilancio dell'esercizio 2014 chiude evidenziando una perdita d'esercizio di Euro 11.701.022 che, sommata alle perdite portate a nuovo, comporta la riduzione del capitale sociale di oltre un terzo.

Il Socio Unico è quindi chiamato ad adottare con urgenza i provvedimenti correttivi previsti dall'art. 2446 c.c.

Al riguardo, la proposta dell'organo amministrativo è quella di procedere al ripianamento delle perdite e al conseguente ripristino del capitale sociale e delle riserve esistenti con apporto di denaro. In assenza di detto intervento ad avviso degli amministratori il presupposto della continuità aziendale deve considerarsi non più esistente.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili così come richiesto dall'art.2423, comma 2, del Codice Civile.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Aldo Iacomelli

A. A. M. P. S. S. P. A.

Sede legale: Via dell'Artigianato, 39/B - Livorno

Capitale sociale 16.476.400,00 i.v.

Relazione del Collegio Sindacale all'assemblea dei soci ai sensi dell'art. 2429, secondo comma, c.c. e relazione di revisione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 sul Progetto di Bilancio 2014 adottato il 28/10/2015

Signori Azionisti,

in mancanza di formale delibera assembleare ex art. 2364 I comma punto (1) C.c. sul Progetto di Bilancio adottato dal Consiglio di Amministrazione in data 29 maggio 2015, questo Collegio Sindacale è stato chiamato a formulare una nuova relazione ex art. 2429, II comma C.c. e, se del caso, una nuova relazione di revisione ex art. 14 DLGT 39/2010 sul diverso Progetto di Bilancio al 31/12/2014 emendato e rettificato con delibera del Consiglio di Amministrazione assunta in data 28 ottobre 2015.

L'intervento richiesto, a distanza di oltre dieci mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale, è estraneo, soprattutto per i tempi, all'impianto normativo che disciplina l'iter di approvazione del bilancio di esercizio né trova particolari contenuti di raffronto nella prassi professionale. Ciò non di meno, ed alla luce dei fatti occorsi nel corrente esercizio, il Collegio Sindacale ha doverosamente svolto la verifica suppletiva tale da suscitare un nuovo documento informativo imprescindibilmente legato alle prime relazioni ex art. 2429 C.c. e art. 14 DLGT 39/2010 tanto da costituirne parte integrante e sostanziale con particolare riguardo agli argomenti non emendati.

Al solo fine di formare un unico documento da depositarsi al Registro delle Imprese in allegato al novo Progetto di Bilancio la presente relazione riporta in calce il contenuto integrale della precedente relazione, ritenendosi richiamato tutto quanto compatibile con le conclusioni ivi rassegnate.

Al riguardo, ed avuto modo di individuare le componenti di bilancio oggetto di rivisitazione da parte dell'organo amministrativo, il Collegio Sindacale ha ritenuto di esporre quanto appresso.

EVIDENZA CONTABILE DELLE RETTIFICHE

Il nuovo progetto di Bilancio approvato dall'organo amministrativo nella seduta del 28 ottobre 2015 porge le seguenti evidenze:

Stato Patrimoniale:

		Esercizio 2013	Esercizio 2014
Totale Attivo	€	61.049.047	65.611.024
Passività	€	45.620.729	61.883.725
Patrimonio Netto	€	15.428.318	3.727.299
Totale Passivo	€	61.049.047	65.611.024

Utile (Perdita) di esercizio	€	84.046	(11.701.022)
Conti d'ordine	€	21.962.882	18.833.714
Conto Economico:			
		Esercizio 2013	Esercizio 2014
Valore della produzione	€	41.853.529	40.706.100
Costo della produzione	€	40.944.826	43.646.848
Differenza	€	908.703	(2.940.748)
Proventi e oneri finanziari	€	(689.102)	(880.421)
Rettifiche attività finanziarie	€	(2.404)	0
Proventi e oneri straordinari	€	707.090	(6.880.065)
Risultato prima delle imposte	€	924.287	(10.701.234)
Imposte dell'esercizio	€	840.241	999.788
Utile (Perdita) di esercizio	€	84.046	(11.701.022)

Le modifiche in ultimo apportate constano essenzialmente in:

- 1) un azzeramento dell'accantonamento al Fondo Svalutazione Crediti "TIA" (effettuato nella precedente versione per euro 9.494.215)
- 2) una rideterminazione –conseguenziale alle modifiche di cui sopra- del carico fiscale di periodo da euro 1.203.140 ad euro 999.788
- 3) uno spostamento di <voce> (B13- altri accantonamenti) della sopravvenienza passiva connessa alla sentenza emessa dal TAR Lombardia (a seguito della quale la Cassa Conguaglio Settore Elettrico ha intimato ad AAMPS di provvedere al pagamento) fra gli oneri straordinari (E21).

L'effetto più consistente e significativo è l'esposizione di una perdita di Bilancio pari a euro (-11.701.022) che rispetto al precedente risultato (- 21.398.590,00) conduce alla determinazione di un Patrimonio Netto positivo pari a euro + 3.727.299 in luogo di un patrimonio netto negativo prima rassegnato in euro – 5.970.269.

LA VALUTAZIONE DEI CREDITI ED IL DL 78/2015

Il Collegio Sindacale ha potuto rilevare che l'intervento *postumo* operato dal Consiglio di Amministrazione è da attribuirsi esclusivamente all'applicazione di un differente criterio di apprezzamento del valore dei crediti "TIA" iscritti in Bilancio alla data del 31/12/2014 cui ha fatto seguito la rideterminazione del carico fiscale di periodo.

Le vicende occorse dal maggio 2015 sino ai giorni che hanno preceduto la delibera del 28 ottobre 2015 palesano, unitamente alle note esplicative introdotte dagli amministratori nella nuova Nota Integrativa e nella nuova Relazione sulla Gestione, l'evidente convincimento che il prudente apprezzamento del valore dei crediti –ben esposto nella "primo" progetto di bilancio- possa lasciare spazio alla pedissequa applicazione in Bilancio degli effetti prodotti dal DL 78/2015 (cosiddetto decreto Enti Locali) convertito con legge 125/2015 che all'art 7 comma 9 è an-

dato a sancire l'obbligo, per gli Enti Locali, del ri-addebito nella Tariffa Rifiuti solidi urbani (TARI) dei crediti dichiarati inesigibili anche ai fini TIA. [“Tra le componenti di costo vanno considerati anche gli eventuali mancati ricavi relativi a crediti risultati inesigibili con riferimento alla tariffa di igiene ambientale, alla tariffa integrata ambientale, nonché al tributo comunale sui rifiuti e sui servizi”]

Il Collegio Sindacale, al riguardo, è sempre stato ed è dell'avviso che la normativa in questione non interferisca, né esplicitamente né implicitamente, con la doverosa applicazione dei principi civilistici e contabili che regolano la redazione del bilancio di esercizio di una società commerciale com'è l'A.AM.P.S., proprio perché la novellata disposizione è solo diretta a disciplinare, facoltizzare od obbligare l'Ente Locale a <ribaltare> gli oneri sorti per inesigibilità dei crediti pregressi sui soggetti passivi del tributo. La sopravvenuta norma, fra l'altro, non detta allo stato alcun criterio esecutivo così come non affronta le tematiche connesse con la circostanza che la tariffa tributaria (applicabile dall'Ente ai cittadini) possa trovare origine nei dati economici esposti nel Bilancio della partecipata *in house* incaricata di svolgere il servizio su base contrattuale.

Pertanto il criterio di prudenza, seguito dall'organo amministrativo nella precedente stesura del bilancio, non può essere violato o, a limite, mutato soltanto richiamando la vigenza di una normativa invero non derogatoria e del tutto estranea; ed anzi l'affievolimento e la degradazione di detto giudizio, tuttora ritraibile da una relazione analitica sulla esigibilità di differenti categorie di crediti per Tariffa di Igiene Ambientale, appare contraddittoria ed arbitraria al punto da far dedurre la esposizione di un risultato economico patrimoniale non veritiero soprattutto se correlato alla attuale problematica di *continuità aziendale*.

LA CONSEGUENTE RIDETERMINAZIONE DEL CARICO FISCALE

La modifica del <carico fiscale> di esercizio è rettifica indotta dal diverso risultato di esercizio esposto dagli amministratori a seguito dell'espunzione dell'accantonamento a fondo svalutazione crediti. Il giudizio su detta modifica è pertanto correlato al giudizio che il Collegio Sindacale intende esprimere riguardo al minor accantonamento a fondo svalutazione crediti.

LA MODIFICA DEI CRITERI DI ESPOSIZIONE IN BILANCIO DI ONERI STRAORDINARI C.C.S.E.

L'organo amministrativo ha ritenuto di effettuare una modifica di esposizione in bilancio del sopravvenuto onere imposto dalla Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas.

Sul punto il Collegio Sindacale ritiene di poter aderire alla riclassificazione della posta straordinaria pari ad euro 4.210.621 in quanto oneri per cause e controversie di natura straordinaria ormai definitivamente accertati non propriamente attinenti alla normale gestione dell'impresa.

IL PRINCIPIO CONTABILE N. 29 OIC

Il principio contabile n. 29 OIC ha rappresentato il perno sul quale l'Organo amministrativo ha tratto giustificazione alle modifiche del Bilancio.

Il Collegio Sindacale ritiene, in verità, che nella fattispecie, detto principio, il quale tratta dei *cambiamenti di principi contabili, cambiamenti di stime contabili, correzione di errori, eventi e operazioni straordinarie, fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio*, debba essere correttamente interpretato.

Intanto il *cambiamento di principi contabili* o di *stime contabili* è da intendersi nel raffronto fra l'attuale Bilancio di esercizio e il Bilancio di esercizio precedente: la sopravvenuta modifica del Progetto di bilancio “2014” è invece un ritorno “al passato” proprio sui criteri di valorizzazione dei crediti TIA e dopo che si era già adottato il principio civilistico corretto nell'ambito della <prima> versione.

Poi, tra i fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio –quindi fra la data di chiusura dell'esercizio (31/12/2014) e la data di formazione del Bilancio (29/5/2015)- che devono essere recepiti nei valori di Bilancio, il principio contabile elenca tassativamente quei fatti che modificano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio ma che si manifestano dopo la chiusura dell'esercizio.

Orbene, ad avviso di questo Collegio, la modifica legislativa di cui al DL 78/ 2015 non può essere considerata come *fatto intervenuto dopo la chiusura del Bilancio* perché norma del tutto estranea ai principi che governano la redazione del bilancio di esercizio di una Società per azioni. Né detta norma può essere affermata come idonea a consentire a posteriori una modifica dei criteri di stima di poste contabili per di più svincolati dai principi civilistici basati sul criterio della “prudenza”.

Si rileva altresì che l'eventuale riferimento a un'indotta modifica delle *stime contabili* in punto di valutazione dei crediti “TIA” rischia di deteriorare, come in effetti ha deteriorato, il prudente apprezzamento del valore dei crediti prima fatto dagli amministratori, supportato tuttora da una relazione tecnica chiara: si è passati infatti da una valutazione *soggettiva* già definita nel precedente bilancio a una valutazione *arbitraria*.

Sono quindi vari i fattori ostativi all'applicazione del principio contabile n. 29 nel senso sottointeso dagli amministratori:

- a-il lungo tempo trascorso (10 mesi) dalla chiusura del bilancio
- b-il persistente problema della continuità aziendale
- c-la non idonea e comunque intempestiva formalizzazione della asserita garanzia di esigibilità offerta dal Socio.

La modifica dei criteri di stima e valutazione dei crediti avviene dopo quasi undici mesi dalla chiusura del bilancio di esercizio e quindi in prossimità della chiusura del bilancio dell'esercizio successivo (2015) la cui evoluzione è *fatto intervenuto dopo la chiusura del Bilancio 2014* di sicuro maggior rilievo rispetto a fatti asseritamente idonei a modificare le stime contabili 2014.

La modifica dei criteri di stima e valutazione dei crediti avviene quando è manifesta l'inottemperanza alle raccomandazioni ed ai richiami formalizzati dal Collegio Sindacale in punto di *continuità aziendale* ed attraverso cui alla data del 28 ottobre 2015 si palesava –ed oggi ancora si palesa- una vita utile della società breve che, in assenza di apporti finanziari, non va oltre le scadenze spiegate dal piano finanziario (15 dicembre) e quindi in aperto contrasto con gli asseriti impegni del socio riguardo alla applicazione del DL 78/2015.

La modifica dei criteri di stima e valutazione dei crediti è avvenuta comunque con formalizzazione di atti Comunali posteriore rispetto alla redazione del nuovo progetto di bilancio e comunque con effetti dipendenti da fattori esterni ad A.AM.P.S., incerti e lontani nel tempo per i quali resterebbe imprescindibile un apprezzamento degli amministratori.

Il principio contabile n. 29 è invece esemplare nell'evidenziare che tra i fatti accaduti successivamente alla chiusura del bilancio, ancora oggi redatto secondo criteri di funzionamento, spicca la generica inottemperanza a quanto richiamato dal Collegio Sindacale con la precedente relazione al bilancio in merito al venir meno della continuità aziendale -dopo 10 mesi nulla si è fatto per garantirla- talché gli amministratori sarebbero stati obbligati oggi a rivedere se del caso i criteri di stima delle poste contabili secondo criteri liquidatori e non di funzionamento.

SULLA INTEGRITA' DEL CAPITALE

La forzatura impressa dall'organo amministrativo sui criteri di stima dei crediti “TIA” porta ad esporre, con il nuovo progetto di bilancio, un patrimonio netto non integro fornendo una informativa non veritiera della sua reale consistenza.

LA RELAZIONE SULLA GESTIONE

La responsabilità della redazione della **relazione sulla gestione** in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli amministratori. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'art.14, comma 2, lettera e), del decreto legislativo 27 gen-

naio 2010 n. 39. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. PR 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob.

A nostro giudizio, seppur con le riserve di merito su esposte, la relazione sulla gestione resta coerente con il bilancio d'esercizio come modificato dagli amministratori.

SULLA CONTINUITA' AZIENDALE

Il Collegio Sindacale ha avuto modo di esprimersi in merito alla *continuità aziendale* in più occasioni finanche nella relazione rassegnata sul Progetto di Bilancio originario ove fu precisato che il <<risultato di bilancio, tratto appunto con la applicazione di criteri di funzionamento e non già con criteri liquidatori, mantiene una sua valenza solo e soltanto se non si concretizzano nell'immediato futuro eventi e circostanze che possano far sorgere significative incertezze e seri dubbi sulla capacità di continuare a operare come nel caso in cui dovesse venire meno o non dovesse avverarsi il tempestivo intervento dell'Azionista posto oggi dinanzi all'ineludibile crocevia di coprire la perdita patita al 31/12/2014 attraverso la iniezione di nuovi mezzi propri liquidi.>>. Al momento della redazione della presente relazione gli interventi necessari da parte del socio non sono stati condotti a termine e pertanto il mantenimento di criteri di funzionamento non è più consentito.

GIUDIZIO

A giudizio del Collegio Sindacale, il sopramenzionato bilancio –come adottato dall'Organo amministrativo in data 28 ottobre 2015, nel suo complesso non è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto non è redatto con chiarezza e non rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società A.AM.P.S. Spa per l'esercizio chiuso al 31/12/2014. Se ne trae pertanto un **giudizio negativo**.

In merito alla permanenza della continuità aziendale e quindi alla persistente validità dei criteri di funzionamento adottati nella redazione del Bilancio chiuso al 31/12/2014 il Collegio Sindacale, in assenza –a tutto oggi- dei provvedimenti richiamati anche nella relazione al precedente Bilancio, esprime parimenti **giudizio negativo**.

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta di cui abbiamo riferito nelle sezioni (B) e (C) della relazione al bilancio originario, invitiamo l'assemblea a non approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2014, così come redatto dagli Amministratori, e ad adottare gli opportuni provvedimenti di legge.

Livorno, 13 novembre 2015

Il Collegio Sindacale
Il Presidente, Dottor Francesco Carpano
Dottoressa Patrizia Del Tredici
Dottor Alessandro Carrara

PRIMA RELAZIONE

Il Collegio Sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 ha svolto sia le funzioni previste dagli articoli 2403 e seguenti del codice civile, sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c. (*Revisione Legale dei Conti*). A fini di chiarezza, la presente Relazione unitaria contiene, nella sezione (B), la relazione di revisione legale dei conti e nelle sezioni (C) e (D) la relazione sui risultati dell'esercizio sociale e sull'attività svolta e le osservazioni e le proposte in ordine al bilancio e alla sua approvazione.

Si precisa che l'attuale Presidente del Collegio Sindacale, Dott. Francesco Carpano, nonché il membro effettivo, Dott. Alessandro Carrara, sono stati nominati in data 23/05/2014.

Il Collegio Sindacale, nelle persone dei suddetti Dott. Francesco Carpano e Dott. Alessandro Carrara, è stato forzosamente investito delle funzioni di ordinaria amministrazione previste dall'art. 2386 c.c. sin dalla propria nomina e fino al 06/08/2014, data in cui l'assemblea dei soci ha finalmente nominato Amministratore Unico il Sig. Marco Di Gennaro.

In data 28/07/2014 è stato nominato membro effettivo la Dott.ssa Patrizia Del Tredici, in sostituzione del sindaco dimissionario, Dott.ssa Laura Baldoni.

Dall'entrata in carica, il Collegio Sindacale, ai sensi delle previsioni statutarie e dell'art. 2477 c.c., ha svolto sia l'attività prevista dall'articolo 2403 C.C., sia le funzioni di revisore contabile previste dall'articolo 14 del D.Lgs. 39 del 27 gennaio 2010.

**(B) RELAZIONE DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL DECRETO LEGISLATIVO 27 GENNAIO 2010, N. 39
(REVISIONE LEGALE DEI CONTI)**

IDENTIFICAZIONE DEL BILANCIO

Il Collegio Sindacale ha svolto il controllo legale del bilancio d'esercizio della società A.A.M.P.S. Spa chiuso al 31.12.2014. La responsabilità della redazione del bilancio d'esercizio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete all'organo amministrativo della società A.A.M.P.S. Spa ed è nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio d'esercizio e basato sulla revisione legale.

L'esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione è stato svolto in modo coerente con la dimensione della società e con il suo assetto organizzativo. Esso comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Il lavoro svolto fornisce una ragionevole base per l'espressione del giudizio professionale.

Possiamo confermarvi che le singole voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico appresso esposte, nonché le informazioni contenute nella Nota Integrativa redatta in formato XBRL, concordano con le risultanze della contabilità aziendale, la cui regolare tenuta ai sensi di legge è stata da noi riscontrata:

Lo **Stato Patrimoniale** (comparato con le risultanze dell'esercizio precedente) risulta in sintesi dalla seguente esposizione:

		Esercizio 2013	Esercizio 2014
Totale Attivo	€	61.049.047	56.116.808
Passività	€	45.620.729	62.087.077
Patrimonio Netto	€	15.428.318	(5.970.269)
Totale Passivo	€	61.049.047	56.116.808
Utile (Perdita) di esercizio	€	84.046	(21.398.590)

Conti d'ordine	€	21.962.882	18.833.714
----------------	---	------------	------------

Tale risultato trova conferma nel **Conto Economico** (comparato con le risultanze dell'esercizio precedente), riassunto come segue:

		Esercizio 2013	Esercizio 2014
Valore della produzione	€	41.853.529	40.706.100
Costo della produzione	€	40.944.826	57.351.684
Differenza	€	908.703	(16.645.584)
Proventi e oneri finanziari	€	(689.102)	(880.421)
Rettifiche attività finanziarie	€	(2.404)	0
Proventi e oneri straordinari	€	707.090	(2.669.445)
Risultato prima delle imposte		924.287	(20.195.450)
Imposte dell'esercizio		840.241	1.203.140
Utile (Perdita) di esercizio		84.046	(21.398.590)

La redazione del Bilancio e la valutazione delle voci è fatta oltre che secondo prudenza e competenza economica, nella prospettiva della continuazione della attività, tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo e del passivo considerato, e quindi adottando i cosiddetti criteri di *funzionamento*.

Nella fattispecie il presupposto della continuità aziendale è peraltro preordinato alla *persistenza del controllo analogo* esercitato dall'azionista Comune di Livorno nella principale forma della assistenza finanziaria adeguata al contesto economico patrimoniale e finanziario di A.AM.P.S. Spa. Nel corso del 2014 detta assistenza finanziaria ha consentito alla *direzione aziendale* di esprimere una valutazione positiva circa la capacità di continuare ad operare nello svolgimento di un *servizio pubblico primario* e sul presupposto che comunque l'Azionista ha potuto dotare tempo per tempo la società, e sotto varie forme, del capitale di funzionamento minimo indispensabile a non dover degradare il proprio giudizio complessivo su di un piano *liquidatorio*. Il risultato di bilancio, tratto appunto con la applicazione di *criteri di funzionamento* e non già con *criteri liquidatori*, mantiene una sua valenza solo e soltanto se non si concretizzano nell'immediato futuro eventi e circostanze che possano far sorgere significative incertezze e seri dubbi sulla capacità di continuare a operare come nel caso in cui dovesse venire meno o non dovesse avverarsi il tempestivo intervento dell'Azionista posto oggi dinanzi all'ineludibile crocevia di coprire la perdita patita al 31/12/2014 attraverso la iniezione di nuovi mezzi propri liquidi.

REVISIONE PRECEDENTE

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione emessa dal precedente organo di revisione con la precisazione che i rilievi ed i richiami rassegnati dagli altri revisori sono stati esaminati ed affrontati per quanto poteva restare attinente al lavoro di questo organo di revisione e controllo..

GIUDIZIO POSITIVO CON RICHIAMO DI INFORMATIVA

A giudizio del Collegio Sindacale, il sopramenzionato bilancio nel suo complesso è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società A.AM.P.S. Spa per l'esercizio chiuso al 31/12/2014.

Si porge un richiamo di informativa in merito alla permanenza della *continuità aziendale* e quindi alla persistente validità dei criteri adottati nella redazione del Bilancio chiuso al 31/12/2014 a condizione che sia dato corso e con tempestiva esecuzione a quanto rassegnato dall'Organo Amministrativo.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

La responsabilità della redazione della **relazione sulla gestione** in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli amministratori. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'art.14, comma 2, lettera e), del decreto legislativo 27 gennaio 2010 n. 39. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. PR 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della A.AM.P.S. S.p.A. al 31 dicembre 2014 e con particolare riguardo ai segnali di incertezza ivi manifesti riguardo alla *continuità* della gestione e quindi allo sviluppo del piano industriale a cui deve associarsi il richiamo di informativa su rassegnato ed il pronto intervento dell'Azionista.

(C) RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ SVOLTA AI SENSI DEGLI ARTICOLI 2403 E SEGUENTI, CODICE CIVILE

— *Attività di vigilanza*

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo ottenuto dagli Amministratori e dal Direttore Generale informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, abbiamo partecipato alle assemblee dei soci, alle riunioni del Consiglio di Amministrazione sociale, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, nell'esercizio 2014 non abbiamo rilevato violazioni della legge o dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'assetto organizzativo della società ed abbiamo in più occasioni evidenziato l'inadeguatezza dello stesso (soprattutto nella forma monocratica di amministrazione in assenza di un quadro dirigenziale adeguato) solo in parte risolta con la nomina del Consiglio di Amministrazione formato da tre membri (ciascuno dotato di competenze diverse) avvenuta nel corso del nuovo esercizio 2015 (inadeguatezza conclamata da subito, ed al momento della nomina dell'attuale Collegio Sindacale menomata della contestuale nomina dell'organo amministrativo) e su i cui effetti questo Collegio avrà modo di esprimersi nell'immediato futuro.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza, al contrario, del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni ed a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c..

Nel corso dell'attività di vigilanza, e soprattutto nelle fasi caratterizzate dalla mancanza dell'Organo Amministrativo, sono emersi fatti significativi pedissequamente menzionati nei verbali tempo per tempo redatti dal Collegio Sindacale, fatti che in questa sede non meritano di essere riproposti perché già a perfetta conoscenza del Socio.

Meritano al contrario menzione nella presente relazione le raccomandazioni in punto di regime di *continuità aziendale* come focalizzati nella sezione (B) della presente relazione perché argomento centrale soprattutto nel contesto della approvazione del Progetto di Bilancio chiuso al 31/12/2014.

— *Bilancio di esercizio*

Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui abbiamo avuto conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni a tale riguardo.

In considerazione della composizione della Voce «B.I. – Immobilizzazioni Immateriali» del Bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2014, il Collegio ha dovuto esprimere *consensi* ai sensi dell'art. 2426, quinto e sesto comma, c.c..

Il Collegio nel corso dell'esercizio 2014 non ha rilasciato ulteriori pareri ai sensi di legge eccezion fatta per quanto al punto che precede e per quanto possa essere stato espresso durante il periodo di mancanza dell'organo amministrativo.

Nel corso dell'esercizio abbiamo verificato, con periodicità trimestrale, la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione delle scritture contabili dei fatti di gestione.

Abbiamo verificato la corrispondenza del bilancio chiuso al 31 dicembre 2014, e in aggiunta a quanto precede, vi informiamo di aver vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura ed a tale riguardo non abbiamo osservazioni da riferire.

Con riferimento alla valutazione della partecipazione Piattaforma Biscottino S.p.A., il Collegio ritiene corretto il mantenimento della valutazione a *valore di conferimento*, purché permanga la valenza strategica di detta partecipazione, così come manifestata in ultimo dal Socio nonostante la precedente decisione contraria della Giunta Comunale n. 88 del 2015 indirizzata a liquidare detta partecipazione.

Non si sono rese necessarie deroghe ai criteri di cui agli artt. 2423, 4° co. e 2423 bis, 2° comma.

Gli ammortamenti sono stati calcolati secondo aliquote che esprimono l'effettivo deperimento fisico ed economico e consentono la rappresentazione del valore residuo dei beni nella prospettiva della continuazione dell'attività.

I ratei e risconti contengono quote di costi, comuni a due o più esercizi, in ragione del tempo.

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione, di cui è espressione il relativo fondo di rettifica.

I debiti sono iscritti in Bilancio al loro valore nominale.

Il Fondo Trattamento di fine rapporto corrisponde all'effettivo impegno della Società verso i dipendenti in conformità alla vigente legislazione e del contratto di lavoro in essere.

Come affrontato nella sezione (B) della presente relazione la valutazione delle voci di bilancio da parte dell'organo amministrativo è stata svolta nella prospettiva della continuazione dell'attività ed a tale proposito il Collegio ritiene di aderire senza tuttavia evitare di riproporre considerazioni più volte rassegnate sull'argomento ed in particolare sul fatto che la *continuità aziendale* può essere affermata solo a fronte di un concreto esercizio del *controllo analogo* da parte dell'unico socio, il Comune di Livorno, e nella forma più incisiva di una assistenza finanziaria adeguata e tempestiva a favore di una partecipata *in house* che svolge un servizio pubblico di primaria importanza. In più di una circostanza si sono presentate situazioni di sofferenza e tensione finanziaria talché proprio in chiusura di esercizio fu rassegnato dall'organo amministrativo pro tempore un *piano finanziario* teso ad evidenziare chiaramente il fabbisogno di mezzi propri necessario e la cadenza di detto fabbisogno tale da garantire appunto la *continuità aziendale*, strumento quindi idoneo a ben indirizzare il Socio (sin dall'ottobre 2014) in azioni finanziarie imprescindibili e la cui esecuzione non consentiva e non consente più indugio come dimostrato oggi dal verificarsi dei presupposti previsti dall'art. 2484 c.c.. Si sono infatti manifestati contemporaneamente i presupposti previsti dalla citata norma, ovvero il conseguimento di una perdita superiore al terzo del capitale e la riduzione dello stesso al di sotto del minimo legale e pertanto devono essere espressamente richiamate le osservazioni svolte dall'organo amministrativo con la Relazione sulla Gestione allegata al bilancio chiuso al 31/12/2014, attraverso cui si dà particolare spazio alla fondatezza delle ragioni che hanno determinato le perdite.

Dall'esame della complessiva documentazione prodotta dall'organo amministrativo il Collegio sindacale osserva quanto segue:

1-le perdite sono riconducibili alla corretta *valutazione* di talune poste contabili attive ed alla prudente identificazione di Fondi Rischi specifici in relazione a fatti e circostanze contenziose;

2-la relazione dell'organo amministrativo chiarisce la natura e le cause delle perdite emerse nel bilancio al 31/12/2014, assumendo da subito funzione propedeutica e strumentale -perché di per se già predisposta sulla ba-

se delle norme civilistiche e dei principi contabili applicabili in base agli artt. 2446 e seguenti c.c.- alla delibera di copertura delle perdite da parte del Socio;

3-le proposte dell'organo amministrativo in ordine alle azioni da adottare e le relative misure attuative sono improntate ai principi di corretta amministrazione e rispettose dei limiti di legge e delle previsioni statutarie.

(D) CONCLUSIONI

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta di cui abbiamo riferito nelle sezioni (B) e (C) della presente relazione, invitiamo l'assemblea ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2014, così come redatto dagli Amministratori formulando al contempo piena adesione alla proposta avanzata in merito alla necessità di procedere con la copertura integrale della perdita di esercizio senza indugio alcuno.

Stante quanto sopra il Collegio Sindacale invita l'Organo Amministrativo a voler convocare sin da subito l'assemblea dei soci per gli opportuni provvedimenti.

Livorno, 12 giugno 2015

Il Collegio Sindacale

Questo a dimostrazione che la copertura integrale dei costi comprensivi delle inesigibilità TIA in tariffa, secondo quanto previsto dal DPR 158/99, messa in dubbio dalla Corte dei Conti Toscana con la delibera 73/2015 (atto che ha determinato la scelta del criterio di valutazione della posta relativa ai crediti TIA nella prima stesura del progetto Bilancio 2014), invece ha trovato conferma nel decreto 78/2015 come convertito in L.125/2015.

A quanto sopra si debbono aggiungere gli atti amministrativi consistiti nella: decisione della Giunta del Comune di Livorno n. 223 del 28.07.2015 che introduce la modifica all'articolo 16 del "Contratto di Servizio" per spazzamento, raccolta e smaltimento dei rifiuti tra Comune di Livorno e A.Am.P.S., nella decisione di Giunta del Comune di Livorno n. 271 del 6.10.2015 che approva lo schema di modifica del regolamento dell'imposta unica comunale (IUC), riguardo al ribaltamento dei crediti inesigibili TIA in Tariffa, oltre alla Delibera di Giunta n. 453 del 28.10.2015 relativa all'approvazione dello schema di "contratto di cessione dei crediti con condizione sospensiva", con il quale A.Am.P.S., in caso di mancato ribaltamento dei crediti inesigibili in tariffa, cede al Comune che si impegna ad accettare, la massa dei crediti inesigibili TIA per un importo complessivo di € 7.640.000 per le annualità 2016/2017.

Pertanto, l'Azienda non ha potuto non considerare quanto sopra ai fini della valutazione dell'opportunità di effettuare un emendamento al progetto di bilancio 2014.

➤ Principio contabile N. 29 OIC.

L'intervenuta modifica normativa D.L. 78/2015 che l'Organo Amministrativo aziendale non può arbitrariamente ignorare e disattendere costituisce pertanto un elemento che certamente deve essere utilizzato per la revisione della posta riferita ai crediti inesigibili TIA investiti dalla novella normativa citata e che per tale motivo rientra nelle fattispecie contemplate dal principio OIC 29.

L'OIC29 prevede un dovere e non una mera facoltà di modifica del progetto di bilancio.

Cosa logica, del resto, dal momento che la sua inosservanza comporterebbe la presentazione in assemblea di un documento che non rappresenti *"in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio"*, così come invece richiesto dall'art.2423, c.2, del Codice Civile.



➤ **Giudizio negativo sulla veridicità del risultato economico – patrimoniale.**

Nella prima relazione del 12 giugno u.s., il giudizio del collegio sul progetto di bilancio è il seguente: *“positivo e nel suo complesso è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società con un richiamo di “informativa” in merito alla permanenza della continuità aziendale e quindi alla persistente validità dei criteri adottati nella redazione del bilancio a condizione che sia dato corso con tempestiva esecuzione a quanto rassegnato dall’organo amministrativo”* e cioè alla richiesta di copertura integrale delle perdite (pag. 7/8 dell’ultima Relazione del Collegio Sindacale al progetto di bilancio 2014).

Sempre in tale relazione il Collegio certifica che la valutazione del Bilancio è stata effettuata secondo criteri di “funzionamento” e ciò appare corretto in ragione che *“il presupposto della continuità aziendale è preordinato alla persistenza del controllo analogo esercitato dall’azionista Comune di Livorno nella principale forma della assistenza finanziaria adeguata al contesto economico patrimoniale e finanziario di AAMPS spa”* (pag. 7 della relazione di cui sopra). L’originaria convinzione del Collegio, condivisa allora ed attualmente dal CdA, era infatti basata sul non *“rapporto di alterità tra l’Ente pubblico partecipante e la società in house che ad esso fa capo e del quale subisce il controllo analogo”* (verbale Collegio sindacale 3.12.2014). Convinzione rafforzata dallo stesso Organo che sempre nel citato verbale asserisce che, stante il grado di contaminazione finanziaria raggiunto dall’azienda, *“in un’ottica aziendale standard non potrebbe che rivelarsi certa la perdita dei primari requisiti economico, finanziari e patrimoniali necessari a consentire il regolare funzionamento dell’attività aziendale”*.

Nella prima relazione al bilancio, quindi, il criterio di funzionamento è quello che, a parere del Collegio, deve essere utilizzato nella valutazione delle voci di bilancio ciò perché AAMPS è *in house* anche se deve essere assicurato il tempestivo intervento del socio. Pertanto se così è, non si capisce perché ora il CdA debba modificare il criterio scelto quando:

- 1) AAMPS permane *in house*;
- 2) il socio ha ampiamente dimostrato l’intenzione di intervenire con la ricapitalizzazione della società assumendo un impegno preciso nei seguenti atti: verbale in sede prefettizia del 15 ottobre 2015, nelle diverse sedute assembleari, dichiarazioni stampa e alle OO.SS., delibera di C.C. n. 275/2015. In detto ultimo atto in particolare, fra l’altro uno dei più recenti, a dimostrazione del persistere della volontà di ricapitalizzazione, è proprio il Consiglio Comunale a dettare un indirizzo alla Giunta per la presentazione di un Piano di ricapitalizzazione *“ad esempio mediante il conferimento di risorse finanziarie già stanziare dall’attuale Consiglio Comunale, il*



conferimento di ulteriori risorse finanziarie e/o di aree, terreni, fabbricati di proprietà del Comune strumentali all'attività dell'azienda".

Per quanto esposto il Consiglio di Amministrazione di AAMPS ha ritenuto opportuno, corretto e doveroso prendere in considerazione queste espressioni di volontà del socio per escludere uno scenario liquidatorio confermando, quindi, il criterio di funzionamento nella redazione del bilancio 2014. Viceversa il Collegio non ritenendo sufficienti le sopradette manifestazioni di volontà della proprietà relativamente alle garanzie sulla continuità aziendale, ha espresso il giudizio negativo al bilancio emendato dal CdA in data 28 ottobre u.s. perché quest'ultimo non ha modificato il criterio di redazione passando da quello di funzionamento a quello liquidatorio. Invece, a parere del CdA, l'adozione del criterio liquidatorio nella redazione del bilancio avrebbe di fatto disatteso l'indirizzo del socio e ostacolato la realizzazione degli impegni a favore dell'azienda. E' altresì opportuno richiamare il principio contabile OIC 5 che prevede l'utilizzo del criterio liquidatorio esclusivamente nel caso in cui la società volgesse alla cessazione dell'attività, ma così non è e non può essere non solo perché il socio non lo ha previsto, ma soprattutto in ragione del servizio pubblico essenziale svolto da AAMPS. Ciò detto, è consapevole l'Organo Amministrativo che qualora le intenzioni del Comune non dovessero trovare traduzione attraverso gli atti richiesti nella prossima assemblea straordinaria del 1 dicembre, si aprirebbe *de facto* lo scenario rappresentato dal Collegio a causa del venir meno della continuità aziendale e quindi del verificarsi inesorabilmente della causa di scioglimento, di cui all'art.2484 comma 2 del C.c., obbligando l'Organo amministrativo a dar seguito agli adempimenti di legge.

Scenario che la ricapitalizzazione della società consentirebbe di fugare facendo decadere il presupposto principale del giudizio negativo del Collegio con conseguente, fattuale, ripristino del giudizio positivo affermato dallo stesso nella sua prima relazione, che comunque costituisce parte integrante dell'ultima Relazione del Collegio, a conferma della correttezza delle valutazioni del CdA rispondenti e conformi alle disposizioni vigenti in materia.

Distinti saluti.



Aldo Iacomelli
Presidente del CdA





**CONSEGNA: Bilancio di esercizio 2014 - richiesta controdeduzioni
relazione del collegio sindacale**

posta-certificata per: aamps
Questo messaggio ha una firma digitale

18/11/2015 13:01

2 allegati



dati-cert.xml doc.pdf

-- Ricevuta di avvenuta consegna del messaggio indirizzato a
comune.livorno@postacert.toscana.it "posta certificata" --

Il giorno 18/11/2015 alle ore 12:59:50 (+0100) il messaggio con Oggetto
"Bilancio di esercizio 2014 - richiesta controdeduzioni relazione del
collegio sindacale" inviato da "aamps@postecert.it"
ed indirizzato a "comune.livorno@postacert.toscana.it"
è stato correttamente consegnato al destinatario.

Identificativo del messaggio:

B5F0543A.0014C969.1A782788.F7D2DC6F.posta-certificata@postecert.it

Il messaggio originale è incluso in allegato, per aprirlo cliccare sul file
"postacert.eml" (nella webmail o in alcuni client di posta l'allegato
potrebbe avere come nome l'oggetto del messaggio originale).
L'allegato dati-cert.xml contiene informazioni di servizio sulla
trasmissione

NOTA

La presenza o meno del messaggio originale, come allegato della ricevuta
di consegna (file postacert.eml),
dipende dal tipo di ricevuta di consegna che è stato scelto di ricevere,
secondo la seguente casistica:

- Ricevuta di consegna completa (Default): il messaggio originale
completo è allegato alla ricevuta di consegna.
- Ricevuta di consegna breve: il messaggio originale è allegato alla
ricevuta di consegna ma eventuali allegati presenti al suo interno
verranno sostituiti con i rispettivi hash.
- Ricevuta di consegna sintetica: il messaggio originale non verrà
allegato nella ricevuta di consegna.

Per maggiori dettagli consultare:

<http://kb.aruba.it/KB/a701/ricevuta-di-avvenuta-consegna.aspx?KBSearchID=1358305>

--- Messaggio da aamps@postecert.it su Wed. 18 Nov 2015 13:00:56 +0100 ---

A: comune.livorno@postacert.toscana.it

Oggetto Bilancio di esercizio 2014 - richiesta controdeduzioni relazione del collegio
: sindacale

Trasmettiamo nota pari oggetto.

Distinti saluti.